



# GRUPPO FIDIA

## Relazione finanziaria annuale

**al 31 dicembre 2018**

Consiglio di Amministrazione  
15 marzo 2019

**Fidia S.p.A.**

Sede legale in San Mauro Torinese, corso Lombardia, 11

Capitale Sociale versato euro 5.123.000

Registro delle Imprese Ufficio di Torino

C.F. 05787820017

Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>

e-mail: [info@fidia.it](mailto:info@fidia.it)

## INDICE )

Organi di amministrazione e controllo	IV
Poteri del presidente del consiglio di amministrazione, del vice presidente e dell'amministratore delegato	V
Struttura del GRUPPO FIDIA	VI
<b>BILANCIO CONSOLIDATO E PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO FIDIA S.P.A. 2018</b>	<b>7</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>8</b>
Sintesi dei risultati	9
Azionisti	11
Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti	14
Ricerca e Sviluppo	18
Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	21
Informativa per settore di attività	34
Corporate Governance	38
Rapporti infragruppo e con parti correlate	39
Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.	40
Situazione patrimoniale e finanziaria	43
Andamento delle società del Gruppo	45
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	46
<b>GRUPPO FIDIA - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>47</b>
Conto economico consolidato	49
Conto economico complessivo consolidato	50
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	51
Rendiconto finanziario consolidato	52
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	53
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	54
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	55
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	56
Nota integrativa al Bilancio Consolidato	57
Contenuto e principali variazioni	74
Situazione patrimoniale e finanziaria	80
<b>ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER</b>	<b>120</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>121</b>

<b>FIDIA S.P.A.: PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>130</b>
Conto economico	131
Conto economico complessivo	132
Situazione patrimoniale e finanziaria	133
Rendiconto finanziario	134
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	135
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	136
Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006	137
Rendiconto finanziario ai sensi della delibera consob n. 15519 del 27 luglio 2006	138
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>139</b>
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio	140
Contenuto e principali variazioni	154
Situazione patrimoniale e finanziaria	160
<b>ALLEGATI</b>	<b>197</b>
<b>ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-TER R.E.CONSOB</b>	<b>204</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>206</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>214</b>

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

---

FIDIA S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto e versato EURO 5.123.000,00

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino

al n. 05787820017

R.E.A. di Torino n. 735673

Sede legale in San Mauro Torinese (Torino)

Corso Lombardia n. 11

Sito internet: <http://www.fidia.it> - <http://www.fidia.com>

e-mail: [info@fidia.it](mailto:info@fidia.it)

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino (a)

Vice presidente

Carlos Maidagan (b)

Consiglieri

Luigino Azzolin (c) (1)

Anna Ferrero (c) (1) (2)

Guido Giovando (c) (2)

Paola Savarino (c) (1)

Laura Morgagni (d) (2)

(a) Nominato Presidente dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019; nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017 e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2017.

(b) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019; nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017.

(c) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

(d) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(2) Componente del Comitato per la Remunerazione.

### Collegio Sindacale (\*)

Sindaci Effettivi

Maurizio Ferrero – Presidente

Marcello Rabbia

Marina Scandurra

Sindaci Supplenti

Andrea Giammello

Chiara Olliveri Siccardi

Roberto Panero

(\*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

### Società di Revisione (\*\*)

EY S.p.A.

(\*\*) Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012 per il novennio 2012-2020.

## POTERI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL VICE PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

---

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: ing. Giuseppe Morfino.

Ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con firma singola, per l'esercizio di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di nominare e di revocare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, con la sola esclusione dei poteri e dei diritti espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione, dalla legge o dallo Statuto della Società, e dei poteri connessi al compimento degli atti sotto indicati, che rimangono di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- acquisizione, alienazione, conferimento delle partecipazioni;
- alienazione, conferimento e/o affitto dell'azienda o di rami della stessa;
- acquisizione di aziende o di rami d'azienda;
- acquisizione e/o alienazione di immobili e/o diritti reali e/o servitù sugli stessi;
- iscrizioni di ipoteche su immobili di proprietà sociale;
- definizione delle strategie aziendali connesse con le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, di rami aziendali e di immobili.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione: ing. Carlos Maidagan.

## Struttura del GRUPPO FIDIA

---



**Bilancio consolidato e progetto bilancio di  
esercizio Fidia S.p.A. 2018**

Relazione sulla gestione

## Sintesi dei risultati

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dal conseguimento di ricavi pari a 57.741 migliaia di euro, in sensibile aumento rispetto ai 46.013 realizzati nel precedente esercizio (+ 25,5%).

Le ragioni principali sono state due:

- il buon livello del portafoglio ordini a fine 2017;
- la riorganizzazione della produzione nel nuovo stabilimento di Forlì.

Il margine EBITDA registra un valore positivo del 2,1%.

Tale modesto risultato è causato da due fattori principali: l'elevata incidenza sui Ricavi di macchine di nuova concezione (58%) e l'acquisizione di alcune importanti commesse sul mercato cinese a minore marginalità.

Il risultato netto consolidato del Gruppo è ancora negativo, e registra una perdita di 1.552 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 3.098 migliaia di euro del 2017, anche a causa di oneri straordinari che ammontano complessivamente a 885 migliaia di Euro.

Di essi, 272 sono di natura non ricorrente, legati alla perdita, contabilizzata dalla controllata statunitense Fidra Co, causata da frode informatica; i rimanenti sono dovuti alla svalutazione di crediti non commerciali ed all'accantonamento a fondo per passività potenziali relativo alle risultanze di un'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro.

Il valore della produzione registra anch'esso un forte incremento pari al 22,8% (da 47.959 migliaia di euro del 2017 a 58.915 migliaia di euro del 2018).

Sul fronte commerciale la raccolta complessiva di ordini del Gruppo risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2017, e si attesta a 35,9 milioni di euro a causa del rallentamento registrato in Europa e Nord America negli ultimi mesi del 2018, parzialmente compensato dal mercato Cinese, che cresce del 48 %.

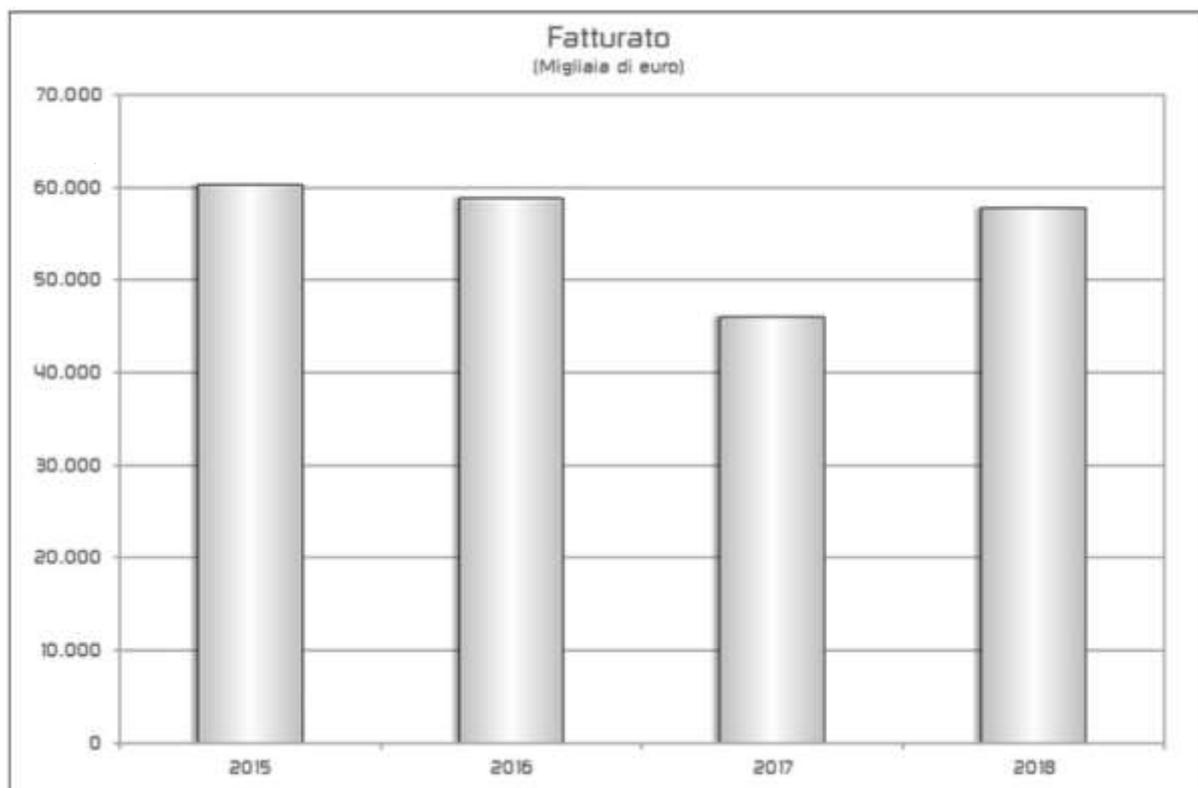
Al contrario, positiva l'acquisizione ordini di questa prima parte dell'anno, che ammonta a 10,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta a fine 2018 risulta a debito per 11.361 migliaia di euro (a debito per 6.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), in particolare per la variazione del Capitale Circolante Netto.

In sintesi l'andamento dei risultati 2018 è il seguente:

- EBITDA pari a 1.244 migliaia di euro (2,1% del valore della produzione) contro -1.235 migliaia di euro del 2017 (-2,6% del valore della produzione);
- Risultato netto consolidato pari a -1.552 migliaia di euro (dei quali 1.314 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 238 migliaia di euro di competenza di terzi) contro un risultato netto consolidato pari a -3.098 migliaia di euro (dei quali 3.066 migliaia di euro di competenza del Gruppo e una perdita di 32 migliaia di euro di competenza di terzi) del 2017;
- Investimenti: 0,63 milioni di euro di incremento netto nell'anno, per via della capitalizzazione di attività ad utilità pluriennale;
- Portafoglio ordini finale pari a 22,9 milioni di euro contro 31,4 milioni di euro del 2017.

L'andamento del fatturato nel periodo 2015 - 2018 è evidenziato nel grafico seguente:



Altri principali dati economici e patrimoniali in sintesi:

(Migliaia di euro)	2018	2017
Risultato ante imposte	(1.249)	(2.425)
Risultato netto dell'esercizio	(1.552)	(3.098)
Attribuibile a:		
- Gruppo	(1.314)	(3.066)
- Azionisti terzi	(238)	(32)
Risultato base per azione ordinaria	(0,257)	(0,600)
Risultato diluito per azione ordinaria	(0,257)	(0,600)
Spese di Ricerca e Sviluppo (in milioni di euro)	2,3	2,2
Totale Attivo	59.732	59.505
Posizione finanziaria netta (debito)/credito	(11.361)	(6.169)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	11.961	13.324
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	10.325	11.419
Numero di dipendenti a fine periodo	336	332

## Azionisti

Fidia informa costantemente i suoi Azionisti e Investitori sia attraverso la funzione di Investor Relations, sia attraverso il sito istituzionale [www.fidia.it](http://www.fidia.it) - [www.fidia.com](http://www.fidia.com) alla sezione Investor Relations, presso il quale sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo. Inoltre, al fine di mantenere con continuità un rapporto di dialogo con gli investitori, la Società partecipa periodicamente ad eventi ed incontri con la comunità finanziaria (ad esempio le Star Conference organizzate da Borsa Italiana S.p.A. che si tengono con periodicità annuale a Milano e a Londra) e, ricorrendone i presupposti, organizza direttamente presentazioni, company visit e open house.

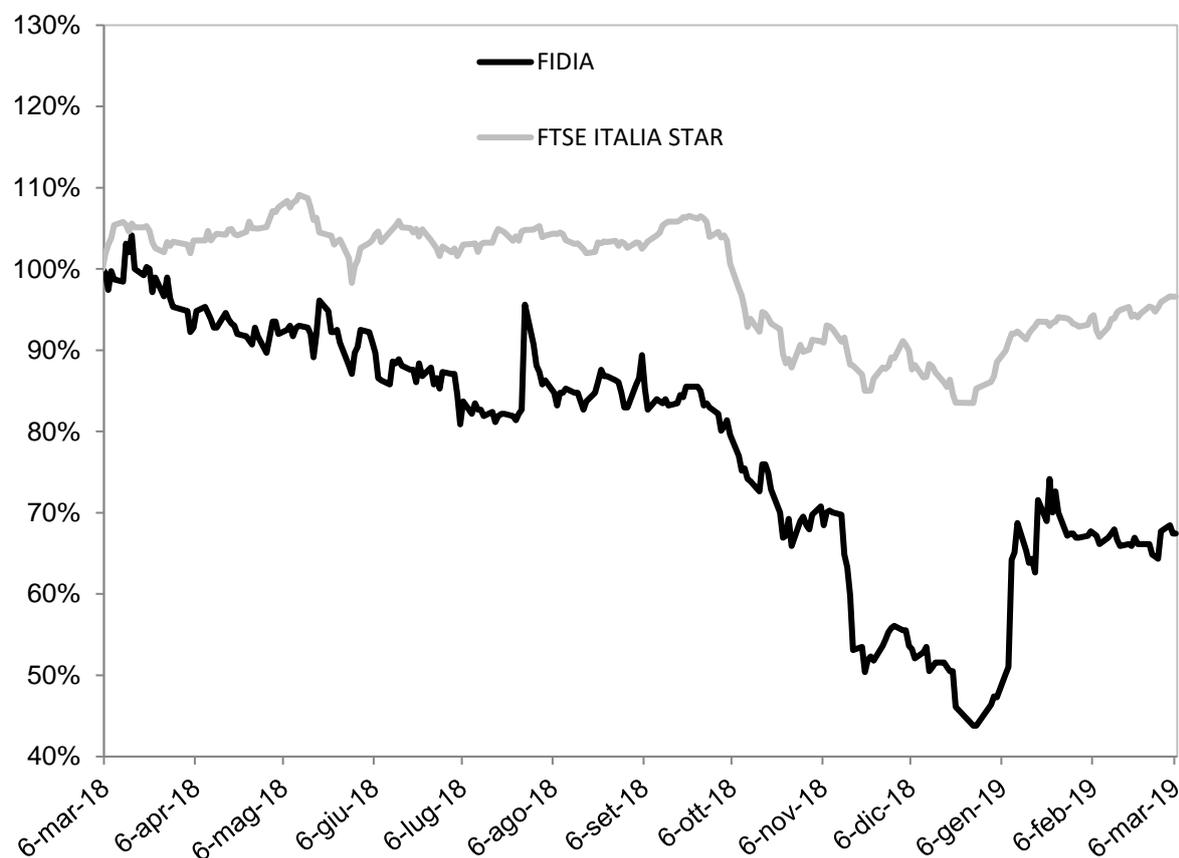
Per gli azionisti sono inoltre disponibili i seguenti contatti:

**Numero telefonico per l'Italia e l'estero:** +390112227111;  
**E-mail:** [investor.relation@fidia.it](mailto:investor.relation@fidia.it);  
[info@fidia.it](mailto:info@fidia.it)

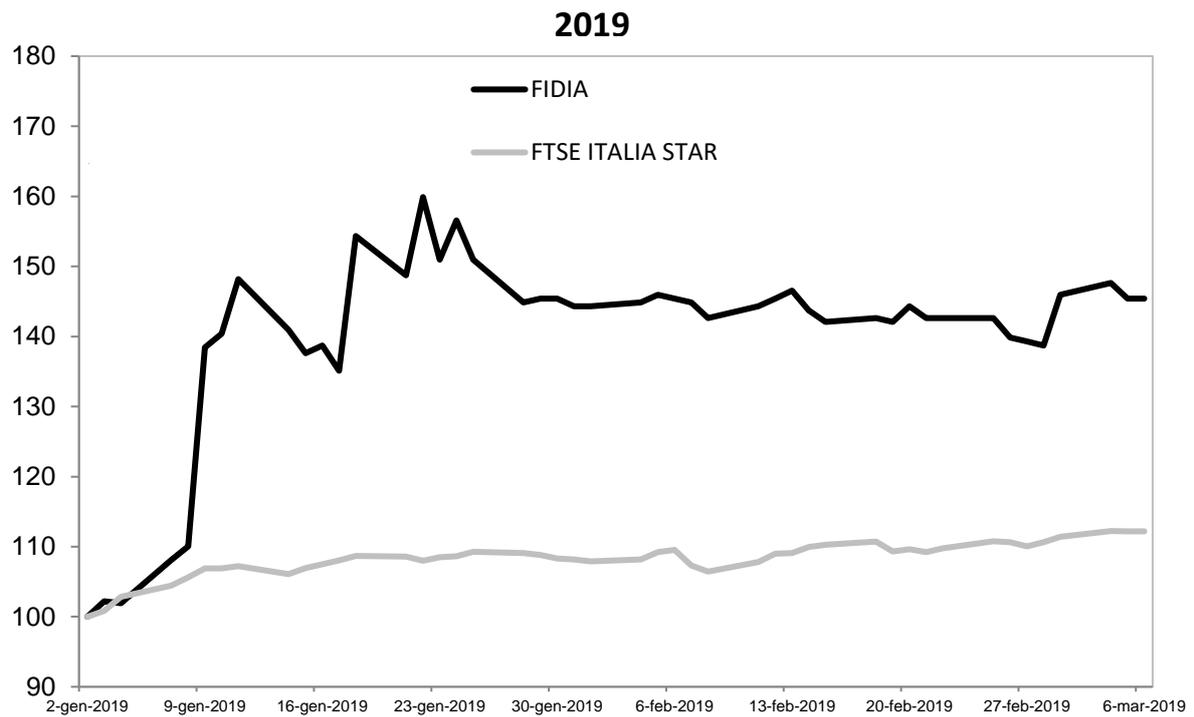
### Andamento del titolo Fidìa rispetto all'indice Star

La FIDIA S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti).

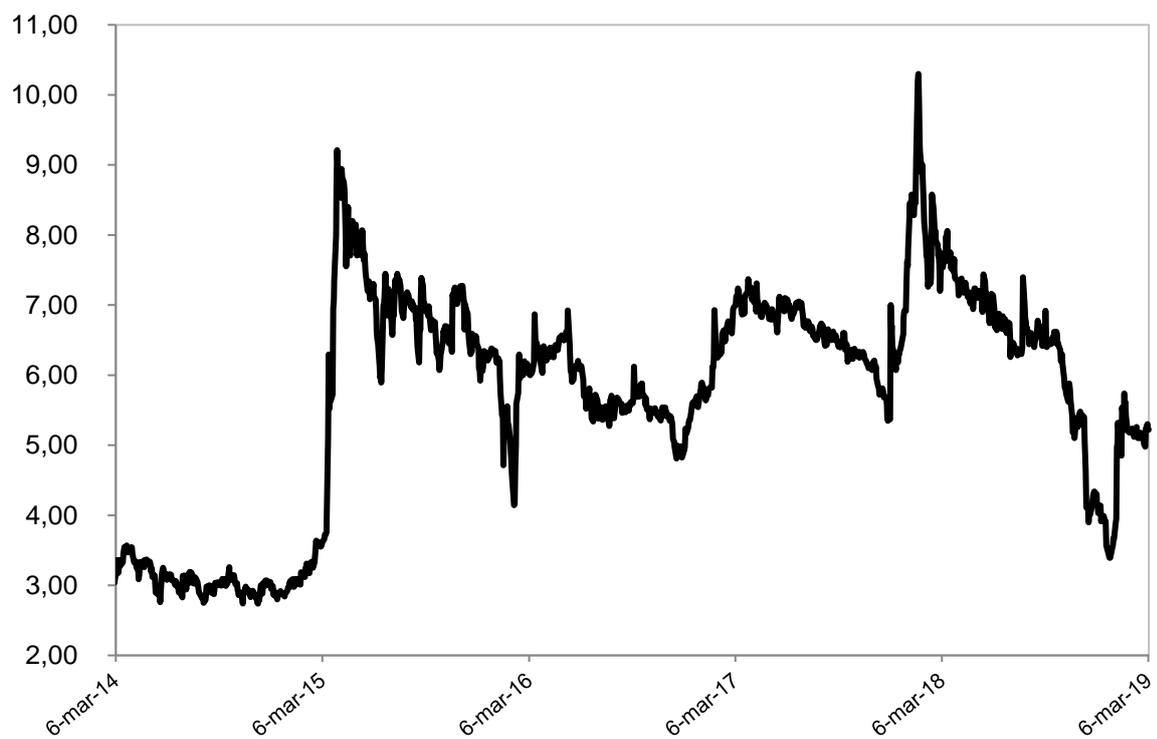
Il seguente grafico evidenzia l'andamento del titolo dal 06 marzo 2018 al 06 marzo 2019 a confronto con l'indice FTSE Italia STAR



Si evidenzia di seguito l'andamento del titolo nei primi mesi del 2019 (aggiornato al 06 marzo 2019) a confronto con l'indice FTSE Italia STAR.



Andamento della quotazione negli ultimi cinque anni (Euro)

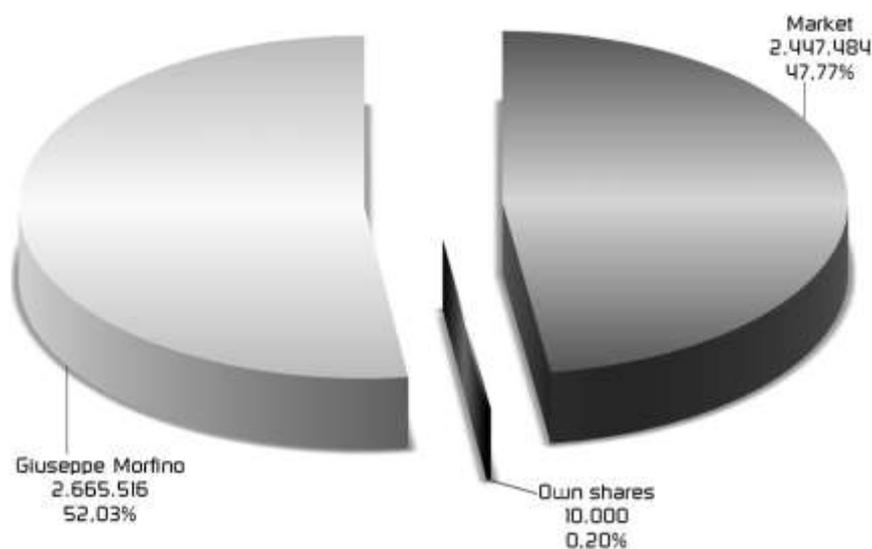


## Maggiori azionisti

Nel corso del 2018 non si sono registrate variazioni nel capitale sociale e pertanto il numero di azioni ordinarie, pari a 5.123.000, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2017. I detentori di azioni ordinarie alla data del 10 marzo 2019 risultano essere:

Giuseppe Morfino	nr. 2.665.516 pari al 52,03%;
Mercato	nr. 2.447.484 pari al 47,77%;
Azioni proprie	nr. 10.000 pari allo 0,20%.

Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie, né obbligazioni.



Principali dati per azione (Euro)	2018	2017
Numero medio di azioni alla data di riferimento	5.113.000	5.113.000
Valore nominale per azione	1,0	1,0
Risultato base per azione ordinaria (1)	(0,257)	(0,600)
Risultato diluito per azione ordinaria (2)	(0,257)	(0,600)
Patrimonio netto del Gruppo per azione	2,019	2,233

(1) e (2): Sono calcolati dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Prezzo di chiusura per azione al:	(euro) 30.12.2018	(euro) 30.12.2017	(euro) 30.12.2016	(euro) 30.12.2015	(euro) 30.12.2014
Azioni ordinarie	3,390	6,915	5,575	6,380	2,894

Nel corso del 2018 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie; alla data di approvazione del presente documento pertanto le azioni proprie in portafoglio ammontano a numero 10.000 (pari allo 0,20% del capitale) per un valore totale di 46 migliaia di euro.

La capitalizzazione di Borsa ammonta a 17,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e a 26,8 milioni di Euro alla data del CDA.

## **Principali rischi ed incertezze cui Fidia S.p.A. ed il Gruppo sono esposti**

Vengono di seguito elencate le principali tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo. L'analisi di tali rischi viene ripresa anche in nota integrativa nella quale vengono inoltre analizzati gli ipotetici effetti quantitativi legati alla fluttuazione dei parametri di mercato e nella quale vengono descritte, in maniera più accurata, le principali politiche adottate per fronteggiare i rischi di mercato.

Le considerazioni espresse a livello di Gruppo valgono anche per la Fidia S.p.A. che, nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, agli stessi rischi ed incertezze.

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

In considerazione della presenza e dell'operatività sostanzialmente internazionale del Gruppo, il suo andamento in termini di performance economica e commerciale, nonché la situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso risulta, evidentemente, fortemente influenzata da molteplici fattori che caratterizzano il quadro macro-economico mondiale e più in particolare dall'andamento del prodotto interno lordo dei Paesi nei quali il Gruppo stesso si trova ad operare. Altri fattori in grado di incidere sui risultati e sull'andamento del Gruppo sono relativi all'andamento dei tassi di interesse e di cambio, all'andamento del costo delle materie prime, all'evoluzione del tasso di disoccupazione e più in generale alle attese in ordine agli sviluppi delle politiche monetarie adottate a livello globale ma soprattutto relative alle aree economiche di maggiore interesse.

L'economia globale nel 2018 ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riautizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. A fine anno la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta a partire dal terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel fine anno. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

A livello internazionale, tra i molteplici indizi che puntano a una frenata globale, sia pure da livelli robusti, l'Ocse annovera anche l'indebolimento delle commesse industriali, sia nei paesi avanzati che negli emergenti, la crescita degli investimenti minore del previsto e il calo della fiducia, così come suggeriscono una moderazione della crescita l'andamento della produzione industriale e delle vendite al dettaglio.

A livello nazionale, oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita del nostro paese sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese.

In questo contesto economico domestico ed internazionale, tuttavia, la Società è stata capace di acquisire importanti commesse consentendo di registrare ad oggi un adeguato portafoglio ordini.

Il Gruppo, nell'anno, proseguirà nella costante attività di investimento in ricerca e sviluppo - per mantenere le prerogative tecnologiche del proprio business - oltre a trarre giovamento dalla ormai consolidata produttività industriale.

Più in generale, quindi, le prospettive del Gruppo e le attese in termini di effetti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale si mostrano positive.

### **Rischi connessi ai risultati del Gruppo**

Il Gruppo Fidia opera in settori storicamente soggetti ad una certa ciclicità, quali l'automotive, ed in altri che sono caratterizzati da maggior inerzia nel risentire degli andamenti congiunturali (aerospaziale e power generation).

E' difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; è evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc., potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose variabili, ivi incluse l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera. Il carattere ciclico del fatturato nei trimestri è tenuto in debito conto per via degli effetti che può causare sul Capitale Circolante e sul conseguente bisogno di risorse finanziarie.

Il Gruppo Fidia prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre attività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

L'andamento commerciale e la gestione delle scorte, nonostante le sinergie derivanti dall'attività di ristrutturazione messe in atto nei passati esercizi, hanno generato un maggior fabbisogno di capitale di funzionamento, gestito evitando il crearsi di situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia eventi che ostacolano il mantenimento di volumi di vendita normali o che dovessero provocare delle contrazioni, potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile in depositi bancari a vista frazionandola su un congruo numero di primarie controparti bancarie. Tuttavia, anche in considerazione delle tensioni che stanno vivendo i mercati finanziari, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che siano di ostacolo alla normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia finora continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie ed operi con un buon grado di indipendenza finanziaria, le attuali condizioni che regolano il credito e la generale tendenza a mettere in atto politiche restrittive da parte del sistema bancario potrebbero portare il Gruppo a trovarsi nella condizione di dover ricorrere a finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e con possibile peggioramento degli oneri finanziari.

Si rimanda a quanto esposto in nota integrativa per una più puntuale definizione delle politiche intraprese dal Gruppo per fronteggiare il rischio di liquidità e per un'analisi per scadenza delle passività finanziarie.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Fidia, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che lo porta a realizzare parte del proprio fatturato in valute diverse dall'euro. In particolare il Gruppo risulta essere esposto per le esportazioni verso il dollaro USA e, data la forte presenza in Cina, verso la valuta locale.

Il Gruppo Fidia utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività del Gruppo.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fidia fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso ad adeguati strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

La nota integrativa contiene un apposito paragrafo in cui vengono ulteriormente esaminati tali rischi e viene analizzato, sulla base di scenari semplificati, l'impatto potenziale derivante da ipotetiche fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

### **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori**

Nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, i dipendenti sono tutelati da leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite le rappresentanze sindacali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi operazioni di ristrutturazione e di riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fidia di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è pertanto condizionata da vincoli legislativi e da procedure alle quali partecipano le rappresentanze sindacali.

Le riforme del lavoro di recente introdotte in Italia non hanno ancora prodotto un impatto sui processi, anche se si percepisce un generale irrigidimento delle condizioni di inserimento di nuove figure e una molto minore flessibilità in uscita.

Quindi, nell'apertura o conferma di nuovi rapporti di lavoro, continua ad essere necessario un atteggiamento di prudenza, data la novità della disciplina introdotta e la conseguente scarsità di pronunciamenti giurisprudenziali.

Inoltre il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e da lavorazioni esterne prestati da altre aziende terze. Una stretta collaborazione tra il Gruppo ed alcuni dei propri fornitori strategici rappresenta ormai una prassi e, se da un lato ciò comporta importanti benefici in termini economici e di miglioramento della qualità, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che eventuali loro difficoltà (siano esse originate da fattori endogeni o da variabili macro-economiche) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

### **Rischi connessi al management**

La performance del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aziende che ne fanno parte. L'eventuale perdita delle prestazioni di alcune risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività produttiva e commerciale e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

### **Rischi connessi all'alta competitività nei settori nei quali il Gruppo opera**

I mercati nei quali il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione tecnologica, di condizioni economiche, di affidabilità, di sicurezza e di assistenza tecnica post vendita. Il Gruppo si pone in concorrenza, su tutti i mercati in cui è presente, con gruppi di rilievo internazionale, nonché con diverse realtà locali.

Il successo delle attività del Gruppo Fidia dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard tecnologico e qualitativo ed in grado di garantire adeguati livelli di redditività.

Il mantenimento di queste prerogative implica, tra l'altro, significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

### **Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli**

La parte preponderante del fatturato del Gruppo viene storicamente realizzata sui mercati internazionali ed una parte consistente di queste vendite avviene al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto il Gruppo è esposto ai rischi legati all'operatività su scala mondiale, inclusi i relativi rischi:

- all'esposizione alle condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive o penalizzanti delle importazioni o delle esportazioni;
- al dover sottostare a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer price e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.

In particolare, Fidia opera in diversi paesi emergenti, tra i quali India e Brasile, ed in Cina, che rappresenta attualmente il principale mercato di sbocco per i prodotti del Gruppo.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbe avere effetti sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

### **Rischi connessi alla responsabilità civile prodotti**

Il Gruppo, in quanto produttore di macchinari ad elevata automazione, è esposto al rischio di malfunzionamenti di vario genere che possono cagionare danni agli utilizzatori e, in generale, a terze parti.

Il Gruppo si tutela da queste eventualità sia in fase di studio e progettazione delle macchine, sia con adeguate procedure produttive che comprendono anche severi test di controllo qualità. Inoltre è prassi consolidata l'ulteriore copertura di questo rischio tramite polizze di *product liability* stipulate con primarie controparti assicurative.

In ogni caso non è possibile escludere che nonostante le procedure adottate il Gruppo possa essere esposto a passività derivanti da problematiche di tale natura.

### **Rischi connessi alla politica ambientale**

Il Gruppo opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali, nazionali e sovranazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti, sia per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva peraltro che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative non può escludere del tutto che il Gruppo stesso possa essere esposto a passività derivanti da problematiche ambientali.

## Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo ha sempre rappresentato uno dei punti di forza del Gruppo Fidia ed è stata pertanto oggetto di notevoli investimenti nel corso degli anni. Alle attività di R&D, è attualmente dedicato un team di 38 persone, che opera anche con il supporto di consulenti specializzati.

I costi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'anno 2018 ammontano a circa 2,3 milioni di euro, pari a circa il 4,0% del fatturato (2,2 milioni di euro nel corso dell'anno 2017 pari a circa il 4,8% dei ricavi) e risultano sostenuti in prevalenza dalla Capogruppo Fidia S.p.A.

Poiché l'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con risorse interne, una parte rilevante dei costi (circa 2,1 milioni di euro) è rappresentato da spese per il personale.

I costi oggetto di capitalizzazione ammontano a circa 799 migliaia di euro (623 migliaia di euro nel corso dell'anno 2017).

Mediante l'attività di Ricerca e Sviluppo, il Gruppo persegue l'obiettivo di adeguare costantemente i propri prodotti alle esigenze della clientela, di essere sempre all'avanguardia con l'innovazione tecnologica nel settore merceologico di riferimento e di arricchire le proprie conoscenze non solo al fine di presidiare i settori di mercato considerati trainanti e con maggiori potenzialità ma anche con l'obiettivo di aprire nuove aree. Gli investimenti in ricerca e sviluppo effettuati negli ultimi anni hanno consentito al Gruppo di rafforzare la propria presenza nel settore aerospaziale e di acquisire importanti commesse sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di stampi ed attrezzature per il settore automotive sia nell'ambito delle macchine per la lavorazione di materiali innovativi e di materiali non ferrosi (ad esempio la fibra di carbonio, il titanio o il clay usato per la modellazione di autovetture). Le attività di ricerca si sviluppano su entrambe le linee di business del Gruppo.

Nel campo dei **controlli numerici e degli azionamenti**, le principali tematiche di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato le attività nel corso del 2018 sono le seguenti:

- **Green Electric Drives novel structures for high performance drives** – A partire dall'ultimo trimestre 2015 e per la durata di tre anni Fidia ha finanziato una borsa di studio per un dottorato di ricerca presso il Politecnico di Torino (PhD in Electrical, Electronics and Communications Engineering) con titolo: *Green Electric Drives novel structures for high performance drives*. L'attività di dottorato è seguita da tutor sia accademici che aziendali in modo che le soluzioni sviluppate possano avere un'effettiva ricaduta ed impatto sulle future linee di azionamenti digitali XPOWER™. Il nuovo modello di azionamento biasse XP100-75-D1 e la relativa versione monoasse XP100-75-A1, le cui prime consegne sono attese per giugno 2019, costituiscono i risultati di tale collaborazione. Tale borsa di studio è stata finanziata in onore del nostro compianto Ing. Mario Vesco, Direttore Tecnico della Divisione Controllo Numerico fino alla sua prematura scomparsa il 18 Marzo 2015
- **VIMill® – Look-ahead Virtual Milling** – e' in corso lo sviluppo di nuove release con funzionalità addizionali che rispondono sempre più alle esigenze dei clienti di interfacciare ed integrare ViMill all'interno degli apparati di gestione dei processi produttivi. In particolare è stata sviluppata una versione di ViMill dedicata alla salvaguardia delle strutture macchina e di tutti i suoi apparati. ViMill "Machine Protection" nasce per rispondere esattamente a questa esigenza dei clienti Fidia che così avranno a disposizione un tool di anticollisione semplice ed efficace nonché completamente integrato con il controllo numerico.
- **Controllo Assi e Funzionalità CNC** – Nel corso del 2018 la logica di controllo assi è stata migliorata andando ad agire su diversi aspetti con l'obiettivo di migliorare la qualità, i tempi di lavorazione dei pezzi prodotti e l'usabilità da parte di chi programma e gestisce la produzione. Dieci versioni di software ufficiali sono state rilasciate e nuovi sviluppi sono vicini al rilascio al fine di integrare migliorie più consistenti volte ad incrementare la qualità e la precisione delle superfici.
- **HiMonitor** - Suite SW atta a monitorare i dettagli delle operazioni eseguite sulle macchine dotate di controllo numerico FIDIA. Analizza i tempi di lavorazione effettivi, i tempi di fermo macchina e gli eventi principali verificatisi durante le lavorazioni al fine di monitorare ed individuare problematiche e definire gli interventi di manutenzione necessari per ottenere la massima efficienza. HiMonitor rappresenta la risposta FIDIA alla richiesta di un tool integrato di monitoraggio macchina in grado di migliorare il controllo dell'officina e gestire in maniera più attenta ed efficace gli interventi di manutenzione. Dispone di funzionalità per il controllo dello stato macchina da dispositivo remoto come telefono, tablet e PC.

Il 2018 ha visto l'introduzione sul mercato di nuove release che vanno a migliorare la fruibilità e l'accesso da remoto dei dati nonché l'efficacia del tool ai fini produttivi.

HiMonitor fa parte delle soluzioni in linea con i criteri Industria 4.0 che equipaggiano il controllo numerico

FIDIA.

- **CPU-Z** – Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di una nuova scheda CPU (denominata CPU10) in formato single board computer basata su una nuova concezione di System On Chip (SoC) che integra sia più unità di calcolo basate su architettura ARM sia della logica programmabile.
- CPU10 rappresenta un cambio di passo nella progettazione dei prodotti FIDIA e rappresenta la nuova soluzione architeturale che risponde alle crescenti richieste del mercato. La soluzione sfrutta l'alta integrazione presente nelle nuove famiglie di SoC per fornire migliori performance e prodotti flessibili/adattabili alle crescenti richieste del mercato.
- **nCservice** - Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un set di tool e facilities per la manutenzione, gestione e calibrazione della macchina utensile. Come già fatto per l'interfaccia operatore i nuovi tool di service saranno sviluppati con uno stile moderno e capace di rendere semplici le operazioni di setup e manutenzione.

Il progetto andrà a coprire differenti aspetti della manutenzione grazie a specifici tool, quali: oscilloscopio parametri, analizzatore di file di log, tool per la caratterizzazione e verifica delle prestazioni nonché nuove funzionalità in supporto allo sviluppo PLC.

- **SCX** - XP SOFT CHARGE UNIT - Nuovo modello di Power Supply, si tratta di un oggetto che unito ad uno o più azionamenti della serie XPower funzionerà come master del DC bus che alimenta gli azionamenti dei motori presenti in macchina. Sfruttando tecniche di soft charge del bus saranno evitati bruschi transitori potenzialmente dannosi e sarà ridotto in maniera sostanziale il rumore ed il ripple di corrente prodotto.

Nel settore dei **sistemi di fresatura ad alta velocità** il Gruppo ha perseguito una strategia di sviluppo centrata da un lato sull'allargamento della propria offerta di macchine e sulla ricerca di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia finalizzate alla lavorazione di nuovi materiali ed allo sbocco in nuovi settori e nuovi ambiti applicativi, dall'altro sul rafforzamento delle collaborazioni con partner industriali e clienti tramite il co-sviluppo di nuove tecnologie produttive.

I principali progetti che hanno caratterizzato il 2018 sono stati:

- **Nuova serie HTF (Horizontal Type FIDIA)** – Il successo della serie GTF ha spinto ad arricchire il portfolio di soluzioni introducendo lo sviluppo di una nuova famiglia di macchine orizzontali sia per la lavorazione di particolari aeronautici in alluminio e titanio, sia per la lavorazione di modelli di stile.
- **Sistema di cambio e caricamento pallet macchine orizzontali HTF Ti/Al** – La serie HTF per la lavorazione di particolari aeronautici in alluminio e titanio potrà essere equipaggiata con un sistema di cambio pallet ad-hoc sviluppato appositamente per rendere semplici, efficienti e completamente automatiche le operazioni di carico e scarico pezzo dalla tavola orizzontale. Adatto a produzioni di medie e grandi quantità dato l'elevato automatismo risulterà efficiente anche per piccoli lotti.
- **DL321** – Dato il successo riscosso sul mercato dalla serie D321 una nuova soluzione della stessa famiglia è stata sviluppata nel corso del 2018. Il design sarà ripreso dalla sorella D321 con architettura gantry ma DL321 sarà dotata di motorizzazioni lineari e corse maggiorate ideali per la finitura degli stampi. L'ampia porta frontale vetrata continuerà a facilitare l'accesso di grandi stampi ed attrezzature, offrendo una eccellente visibilità durante le lavorazioni. Inoltre saranno migliorate le prestazioni dinamiche e anche lo smorzamento complessivo grazie ad un basamento migliorato.
- **Piattaforma V4 per teste di fresatura** - La forte e continua evoluzione della tecnologia HSC (high speed cutting), richiede macchine utensili con elevate prestazioni dinamiche sia degli assi di avanzamento che dei mandrini portautensili. Forte è la richiesta di macchinari multifunzione (multitasking) in grado di essere modulari e riconfigurabili, ovvero di soddisfare le complesse e articolate problematiche dei processi di lavorazione. In particolare si è evidenziata la necessità del mercato di voler eseguire operazioni di sgrossatura e finitura utilizzando le stesse macchine ma dotate di teste operative differenti e allineate all'attuale stato dell'arte. La configurabilità e modularità dei sistemi di lavorazione a cinque assi è fortemente condizionata dalla morfologia dell'asse polare C, che quindi deve essere in grado di permettere l'aggancio in automatico di una serie di teste operative allo stesso tempo potenti, veloci ed affidabili. Nel progetto sono stati sviluppati e messi in produzione un'architettura dell'asse polare C in grado di soddisfare le molteplici richieste provenienti dai settori tecnologici di riferimento sfruttando una piattaforma meccanica per la sostituzione automatica "in process" delle teste di fresatura in grado di supportare sia differenti tipi di elettro mandrini che la trasmissione meccanica.

Infine, anche durante l'intero anno 2018 è proseguita l'attività del Gruppo nel campo della ricerca collaborativa. Il 2018 ha visto la partecipazione di Fidia come partner in 4 progetti co-finanziati dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020 e in un quinto progetto co-finanziato dalla regione Piemonte. Inoltre Fidia è impegnata come coordinatore in un sesto progetto sempre co-finanziato dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020 iniziato a fine 2017. Infine un settimo progetto sempre co-finanziato dalla Commissione Europea in ambito Horizon 2020 è stato vinto a settembre 2018 e inizierà ufficialmente il 1/1/2019.

FIDIA prosegue inoltre l'attività di preparazione di nuove proposte progettuali con l'obiettivo di sostenere e consolidare il livello di innovazione di prodotto e di processo che contraddistingue il Gruppo.

Si presenta di seguito una sintesi delle aree di intervento su cui insistono i principali 6 progetti finanziati in corso a dicembre 2018.

- **MMTECH** - New aerospace advanced cost effective materials and rapid manufacturing technologies: sviluppo di tecnologie e metodologie di produzione orientate a ridurre tempi e costi lungo l'intero ciclo di vita del velivolo (progettazione, produzione, manutenzione, revisione, riparazione e retrofit).
- **MC-SUITE** - ICT Powered Machining Software Suite: sviluppo di una nuova generazione di strumenti ICT per la simulazione, ottimizzazione e miglioramento dei processi di fresatura e fabbricazione industriale. L'obiettivo è la riduzione del gap tra la lavorazione reale del pezzo e il design del suo processo produttivo.
- **PROGRAMS** - PROGNostics based Reliability Analysis for Maintenance Scheduling: sviluppo di un sistema distribuito e cloud-based per la prognostica di macchinari. L'obiettivo è di ridurre il costo complessivo del ciclo di vita di un macchinario attraverso una predizione delle condizioni di usura del macchinario ed una preventiva ed ottimizzata schedulazione delle operazioni di manutenzione.
- **HOME – Hierarchical Open Manufacturing Europe**: Il progetto HOME vuole rendere disponibili alle persone che vivono in stabilimento, real-time, tutte le informazioni necessarie a governare i processi mentre si svolgono. Utilizzando le tecnologie legate ai Cyber Physical System il sistema Home servirà come supporto al management di fabbrica perché produrrà: supporto real-time alle decisioni, strumenti di interfaccia verso le macchine e automazione del funzionamento dei sottosistemi di fabbrica che non richiedono l'intervento dell'uomo.
- **LaVA** – Large Volume Metrology Applications: parte del quadro di finanziamento EMPIR, LaVA ha come obiettivo lo sviluppo di una gamma di sistemi di misura accurati e tracciabili da utilizzare in ambito Large Volume Metrology (LVM). Inoltre il progetto si propone di integrare questi tools all'interno di un network di fabbrica e/o come parte permanente di un sistema di produzione come ampie macchine utensili, robot industriali, etc...
- **SHERLOCK** – Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di tecnologie per la collaborazione uomo-robot. In particolare i partner si prefiggono di combinare intelligenza artificiale e sistemi cognitivi per lo sviluppo di esoscheletri in grado di migliorare la qualità dei lavoratori e le operazioni di montaggio manuali che richiedono sia l'elevata flessibilità dell'essere umano che un'elevata dose di forza e resistenza fisica.

I risultati di questi progetti contribuiscono significativamente alla definizione delle principali linee di sviluppo dei prodotti del Gruppo sul medio e lungo termine.

# Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

## PREMESSA

### Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo Fidia e nel bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- il risultato operativo della gestione ordinaria, che si ottiene sommando eventuali elementi di costo straordinari e non ricorrenti al "Risultato operativo",
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti/svalutazione delle immobilizzazioni", sia la voce "Accantonamento a fondi", sia la voce "Proventi / Oneri non ricorrenti".
- l'EBT (che corrisponde al "Risultato prima delle imposte");
- l'EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted: con riferimento alle citate grandezze, si riporta sotto una tabella di ricostruzione dell'impatto degli Adjustments sull'esercizio 2018 e 2017.

€ migliaia	31/12/2018 GAAP measures	Adjustments	31/12/2018 Non-GAAP measures (adjusted)	31/12/2017 GAAP measures	Adjustments	31/12/2017 Non-GAAP measures (adjusted)
EBITDA	1.244	262	1.506	(1.235)	107	(1.128)
Accantonamenti a fondi	(475)	351	(124)	(174)		(174)
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.192)	-	(1.192)	(982)		(982)
Proventi/(oneri) non ricorrenti	(272)	272	-	-		-
EBIT	(695)	885	190	(2.391)	107	(2.284)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(487)	-	(487)	(187)		(187)
Utile/(perdita) su cambi	(67)	-	(67)	153		153
EBT	(1.249)	885	(364)	(2.425)	107	(2.318)

Con riferimento agli Adjustments del 2018, 272 sono di natura non ricorrente, legati alla perdita, contabilizzata dalla controllata statunitense Fidia Co, causata da frode informatica; i rimanenti sono dovuti alla svalutazione di crediti non commerciali ed all'accantonamento a fondo per passività potenziali relativo alle risultanze di un'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro.

Sono inoltre menzionati:

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti", "Altri ricavi e proventi" e "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso";
- il Valore aggiunto, che è ottenuto dalla sommatoria algebrica delle voci "Valore della produzione", "Consumi di materie prime e di materiali di consumo", "Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne" e "Altri servizi e costi operativi".

Per il commento agli indicatori alternativi di performance sopra menzionati si rimanda a quanto riportato nei paragrafi successivi.

## Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione	Sede Legale	Percentuale di possesso della Capogruppo al 31.12.2018
Fidia S.p.A. (Capogruppo)	San Mauro Torinese (Torino - Italia)	-
Fidia Co.	Rochester Hills (USA)	100%
Fidia GmbH	Dreiech (Germania)	100%
Fidia Iberica S.A.	Zamudio (Spagna)	99,993%
Fidia S.a.r.l.	Emerainville (Francia)	93,19%
Beijing Fidya Machinery & Electronics Co.,Ltd	Beijing (Cina)	96%
Fidia do Brasil Ltda.	São Paulo (Brasile)	99,75%
Shenyang Fidya NC&M Co., Ltd	Shenyang (Cina)	51%
OOO Fidya	Mosca (Russia)	100%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

## ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato riclassificato (migliaia di euro)	2018	%	2017	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>57.741</b>	<b>98,0%</b>	<b>46.013</b>	<b>95,9%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(820)	-1,4%	(79)	-0,2%
Altri ricavi e proventi	1.994	3,4%	2.025	4,2%
<b>Valore della produzione</b>	<b>58.915</b>	<b>100,0%</b>	<b>47.959</b>	<b>100,0%</b>
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(23.394)	-39,7%	(16.924)	-35,3%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(5.189)	-8,8%	(4.109)	-8,6%
Altri servizi e costi operativi	(11.434)	-19,4%	(10.543)	-22,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>18.898</b>	<b>32,1%</b>	<b>16.383</b>	<b>34,2%</b>
Costo del personale	(17.654)	-30,0%	(17.619)	-36,7%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>1.244</b>	<b>2,1%</b>	<b>(1.235)</b>	<b>-2,6%</b>
Accantonamenti a fondi	(475)	-0,8%	(174)	-0,4%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.192)	-2,0%	(982)	-2,0%
<b>Risultato operativo della gestione ordinaria</b>	<b>(423)</b>	<b>-0,7%</b>	<b>(2.391)</b>	<b>-5,0%</b>
Proventi/ (Oneri) non ricorrenti	(272)	-0,5%	0	0,0%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(695)</b>	<b>-1,2%</b>	<b>(2.391)</b>	<b>-5,0%</b>
Oneri e proventi finanziari netti	(487)	-0,8%	(187)	-0,4%
Utile/(Perdita) su cambi	(67)	-0,1%	153	0,3%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>(1.249)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>(2.425)</b>	<b>-5,1%</b>
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(304)	-0,5%	(673)	-1,4%
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(1.552)</b>	<b>-2,6%</b>	<b>(3.098)</b>	<b>-6,5%</b>
- Utile/(Perdita) di terzi	(238)	-0,4%	(32)	-0,1%
- Utile/(Perdita) di Gruppo	<b>(1.314)</b>	<b>-2,2%</b>	<b>(3.066)</b>	<b>-6,4%</b>

I dati economico-patrimoniali settoriali del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Per il settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio ordini e agli ordini acquisiti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Tali andamenti sono descritti nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

## Ricavi netti

Il 2018 si è chiuso con ricavi in aumento rispetto all'esercizio precedente (+25,5%) a quota 57.741 migliaia di euro rispetto ai 46.013 migliaia di euro del 2017. Tale andamento è la risultante di un trend comune alle tre linee di business in cui opera il Gruppo. Infatti nel settore elettronico – CNC – l'andamento dei ricavi rispetto al 2017 risulta quasi in linea (-0,5%); il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM – chiude l'esercizio con un aumento pari a oltre 10,5 milioni di euro (+35,1%), mentre il settore dell'assistenza post-vendita – Service – è salito del 9,0%.

L'andamento dei ricavi per linea di business è mostrato più dettagliatamente nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)	2018	%	2017	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	3.467	6,0%	3.483	7,6%	-0,5%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	40.923	70,9%	30.283	65,8%	35,1%
Assistenza post-vendita	13.351	23,1%	12.247	26,6%	9,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>57.741</b>	<b>100%</b>	<b>46.013</b>	<b>100%</b>	<b>25,5%</b>

L'andamento dei ricavi per area geografica è mostrato nelle seguenti tabelle:

Totale ricavi netti (migliaia di euro)	2018	%	2017	%	Variazione %
ITALIA	11.274	19,5%	6.509	14,1%	73,2%
EUROPA	15.773	27,3%	12.022	26,1%	31,2%
ASIA	16.805	29,1%	15.950	34,7%	5,4%
NORD e SUD AMERICA	13.875	24,0%	11.524	25,0%	20,4%
RESTO DEL MONDO	14	0,0%	8	0,0%	64,7%
<b>TOTALE</b>	<b>57.741</b>	<b>100%</b>	<b>46.013</b>	<b>100%</b>	<b>25,5%</b>

## Controlli numerici e software

I ricavi del comparto elettronico (CNC) hanno registrato un andamento sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017 (-0,5%), passando da 3.483 migliaia di euro del 2017 a 3.467 migliaia di euro nell'esercizio 2018.

## Sistemi di fresatura ad alta velocità

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) ha riportato ricavi in aumento rispetto all'esercizio 2017; il fatturato è infatti passato da 30.283 migliaia di euro nel 2017 a 40.923 migliaia di euro nel 2018 pari ad un aumento del 35,1%.

Al 31 dicembre 2018 risultavano spediti ed accettati dai clienti finali 69 sistemi di fresatura, rispetto ai 57 dell'anno precedente. L'importo del fatturato medio per macchina è aumentato a cambio costante del dollaro; viene confermato un crescente interesse del mercato per i sistemi di fresatura della gamma Gantry e per la rinnovata macchina compatta della famiglia D, oggetto di notevoli investimenti in ricerca e sviluppo nel corso del presente esercizio e negli anni passati.

## Assistenza post vendita

La divisione Service include i ricavi derivanti dall'assistenza tecnica post vendita, dalla vendita di ricambi e dai contratti di manutenzione programmata. La disponibilità di un servizio assistenziale capillare ed efficace è ritenuta strategica nell'ambito delle politiche di sviluppo del Gruppo ed è ormai da tempo considerata un elemento determinante nell'orientare le scelte di investimento dei potenziali clienti.

Nel 2018 i ricavi conseguiti ammontano a 13.351 migliaia di euro in aumento del 9,0% rispetto ai 12.247 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

## Attività commerciale

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini nei due periodi in esame. I dati di natura commerciale relativi al settore Service non vengono esposti in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con i ricavi realizzati, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Totale (migliaia di euro) _ HSM+CNC	2018	2017	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	31.368	14.607	114,7%
<b>Acquisizione ordini</b>	<b>35.895</b>	<b>50.527</b>	<b>-29,0%</b>
Ricavi netti	(44.390)	(33.766)	31,5%
<b>Portafoglio ordini al 31.12</b>	<b>22.872</b>	<b>31.368</b>	<b>-27,1%</b>

L'esercizio 2018 si chiude con un portafoglio ordini in diminuzione rispetto a quello della fine del 2017 per via dei maggiori ricavi e della minore raccolta ordini nel settore meccanico.

Considerata l'acquisizione di nuove commesse avvenuta nei primi mesi del 2019 la capacità produttiva della business unit dei sistemi di fresatura ad alta velocità risulta saturata per buona parte dell'esercizio.

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi nel corso del 2018 sono stati pari a 1.994 migliaia di euro contro 2.025 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie proventi derivanti dalla gestione ordinaria, ma non attribuibili all'attività caratteristica di vendita di beni e prestazioni di servizi.

All'interno di questa voce sono ricompresi principalmente:

- i contributi per la ricerca ricevuti in conto esercizio dall'Unione Europea e dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) nell'ambito dell'attività di ricerca finanziata svolta dalla controllante Fidia S.p.A. (348 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 292 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (799 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 629 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- le plusvalenze su cessione cespiti (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 7 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- la proventizzazione delle eccedenze di fondi rispetto ai rischi da coprire (163 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 512 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- le sopravvenienze attive, gli indennizzi assicurativi, altre spese rifatturate a terzi ed altri ricavi diversi (461 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 544 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

## Valore della produzione

Il valore della produzione raggiunge a fine anno il livello di 58.915 migliaia di euro e risulta in aumento del 22,8% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (47.959 migliaia di euro). Ciò è dovuto all'effetto congiunto dell'aumento dei ricavi su vendite (11.728 migliaia di euro in più rispetto al 2017), parzialmente controbilanciata da una minore diminuzione delle scorte di prodotti finiti e lavori in corso (-741 migliaia di euro rispetto al 2017) e da una variazione negativa degli altri ricavi e proventi (-31 migliaia di euro rispetto al 2017).

## Altri servizi e costi operativi

Tale voce, pari a 11.434 migliaia di euro, risulta in aumento del 8,4% rispetto al livello dell'anno precedente (10.543 migliaia di euro).

Nel dettaglio tali costi possono essere suddivisi come segue:

- costi di produzione e per assistenza tecnica di natura variabile, 3.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, contro 3.541 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (+114 migliaia di euro);
- spese sostenute per eventi fieristici, spese di rappresentanza, rimborsi spese e servizi commerciali, 1.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, contro 1.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (-186 migliaia di euro, pari al 15,2%);
- costi ricerca e sviluppo e relativi rimborsi spese, 496 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, contro 440 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (+56 migliaia di euro);
- costi generali, consulenze tecniche ed amministrative, utenze, locazioni, spese legali, sopravvenienze passive ed altre spese 6.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, 5.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (+ 907 migliaia di euro, pari all'17,0%); in questa categoria ricade l'impatto della messa a perdita di parte dei crediti vantati dalla Fidia S.p.A. verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti (per 262 migliaia di euro circa).

## Valore aggiunto

A fine anno il valore aggiunto ammonta a 18.898 migliaia di euro contro 16.383 migliaia di euro dell'anno precedente (corrispondente al 32,1% del valore della produzione nel 2018 ed al 34,2% nel 2017). L'aumento è dovuto per lo più al maggior valore della produzione, parzialmente contrastato dall'aumento percentuale del consumo di Materiale.

## Personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

Andamento organico	2018	2017	Var. ass.	Variazione %
Dirigenti	11	8	3	37,5%
Impiegati e quadri	272	274	-2	-0,7%
Operai	53	50	3	6,0%
Totale n. dipendenti	336	332	4	1,2%
Totale n. dipendenti medio	335,0	337,5	-2,5	-0,7%
Costo del lavoro (migliaia di euro)	2018	2017	Var. ass.	Variazione %
Costo del lavoro	17.654	17.619	36	0,20%

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+0,20% pari ad un aumento di circa 36 migliaia di euro), e l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa lo 0,7%.

## Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo è pari a 1.244 migliaia di euro (2,1% del valore della produzione) con un aumento di 2.390 migliaia di euro, rispetto al risultato dello scorso esercizio di -1.235 migliaia di euro (-2,6% del valore della produzione), principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi.

## Risultato operativo della gestione ordinaria

Il risultato operativo della gestione ordinaria è una perdita pari a -423 migliaia di euro e si confronta con un valore pari a -2.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

## Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nel corso del 2018 si registrano oneri non ricorrenti per 272 migliaia di Euro, ascrivibili alla perdita, contabilizzata dalla controllata statunitense Fidia Co, causata da frode informatica per un ammontare di 320 migliaia di dollari.

## Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT al 31 dicembre 2018 è negativo per -695 migliaia di euro, mentre il risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2017 è negativo per -2.391 migliaia di euro.

## **Oneri e proventi finanziari e differenze nette su cambi**

Gli oneri finanziari netti risultano in aumento rispetto al 2017 (oneri netti per 487 migliaia di euro contro 187 migliaia di euro dell'esercizio passato) per effetto soprattutto di un maggior utilizzo delle linee di anticipazione a breve termine, oltre al peso degli interessi passivi legati al leasing immobiliare, entrato in ammortamento nel corso dell'esercizio precedente.

Le differenze nette su cambi, realizzate o derivanti da valutazione di bilancio, generano oneri netti per circa 67 migliaia di euro contro proventi netti per 153 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. L'importo dell'esercizio 2018 è dovuto prevalentemente alle differenze rilevate dalla filiale Fidia Brasil a seguito dell'andamento del tasso di cambio della moneta locale (Real) durante l'anno 2018 verso euro e dollaro.

## **Risultato prima delle imposte (EBT)**

Nell'anno si registra un risultato prima delle imposte di -1.249 migliaia di euro rispetto ad una perdita di -2.425 migliaia di euro del 2017.

## **Imposte sul reddito**

Il risultato netto dell'esercizio sconta imposte correnti, differite e anticipate per complessivi 304 migliaia di euro, che possono essere così dettagliate:

- IRAP 56 migliaia di euro;
- IRES 0 migliaia di euro;
- imposte sul reddito delle società controllate estere 328 migliaia di euro;
- imposte anticipate e differite per un importo netto di -171 migliaia di euro;
- imposte esercizi precedenti per un importo di 90 migliaia di euro.

Si segnala che la Capogruppo Fidia S.p.A. ha consuntivato nell'esercizio in chiusura un utile fiscale ai fini IRES, compensato con perdite fiscali pregresse e altre poste.

## **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato netto dell'esercizio è una perdita di 1.552 migliaia di euro che si raffronta con una perdita di 3.098 migliaia di euro dell'esercizio 2017.

## Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Al 31 dicembre 2018 la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni materiali nette	11.313	11.267
Immobilizzazioni immateriali	2.342	1.758
Immobilizzazioni finanziarie	16	16
Attività per imposte anticipate	958	738
Altre attività non correnti	274	759
<b>Capitale immobilizzato – (A)</b>	<b>14.903</b>	<b>14.538</b>
Crediti commerciali netti verso clienti	18.061	14.339
Rimanenze finali	18.419	17.846
Altre attività correnti	1.789	1.263
<b>Attività d'esercizio a breve termine – (B)</b>	<b>38.269</b>	<b>33.448</b>
Debiti commerciali verso fornitori	(16.394)	(9.928)
Altre passività correnti	(10.579)	(15.801)
<b>Passività d'esercizio a breve termine – (C)</b>	<b>(26.973)</b>	<b>(25.729)</b>
<b>Capitale circolante netto (D) = (B+C)</b>	<b>11.296</b>	<b>7.719</b>
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.189)	(2.292)
Altre passività a lungo termine (F)	(688)	(470)
<b>Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)</b>	<b>23.321</b>	<b>19.494</b>
<b>Posizione finanziaria</b>		
Attività finanziarie disponibili alla vendita		
Cassa, conti correnti bancari	(6.561)	(11.520)
Finanziamenti a breve termine	8.952	6.329
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-
<b>Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito</b>	<b>2.391</b>	<b>(5.191)</b>
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	8.881	11.294
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	88	66
<b>Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)</b>	<b>11.361</b>	<b>6.169</b>
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	6.516	9.362
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	(1.314)	(3.066)
<b>Totale patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>10.325</b>	<b>11.419</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.636	1.905
<b>Totale patrimonio netto (I)</b>	<b>11.961</b>	<b>13.324</b>
<b>Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)</b>	<b>23.321</b>	<b>19.494</b>

Rispetto al 31 dicembre 2018 la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo registra le seguenti variazioni:

- un incremento del capitale immobilizzato (da 14.538 migliaia di euro a 14.903 migliaia di euro) per via della capitalizzazione di attività ad utilità pluriennale, come ad esempio costi di R&D;
- un aumento dei crediti commerciali verso clienti (da 14.339 migliaia di euro a 18.061 migliaia di euro) legata all'alto volume di fatturato sviluppato nel quarto trimestre e alla loro diversa composizione. I crediti commerciali sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di 651 migliaia di euro;
- un aumento del livello delle scorte (da 17.846 migliaia di euro a 18.419 migliaia di euro) che deriva dai mutati e maggiori fabbisogni produttivi. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di 2.737 migliaia di euro;
- un aumento delle altre attività correnti (da 1.263 migliaia di euro a 1.789 migliaia di euro) principalmente per effetto dei crediti fiscali (i.e. IVA);

- un aumento dei debiti commerciali verso fornitori (da 9.928 migliaia di euro a 16.394 migliaia di euro), che ricalca l'andamento del magazzino;
- una diminuzione delle altre passività correnti (da 15.801 migliaia di euro a 10.579 migliaia di euro), in particolare per effetto di minori acconti da clienti legati al volume e tipologia di ordini acquisiti.;
- una diminuzione del fondo Trattamento di Fine Rapporto (da 2.292 migliaia di euro a 2.189 migliaia di euro) riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio;
- un aumento delle altre passività a lungo termine (da 470 migliaia di euro a 688 migliaia di euro), legato all'applicazione del principio contabile IFRS15.

Al 31 Dicembre 2018 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 11.361 migliaia di euro; la variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è influenzata negativamente dall'aumento del capitale circolante, oltre al minor livello di anticipi su nuovi ordini.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è descritta nel paragrafo seguente.

### Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari	6.561	11.520
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(3.369)	(247)
Finanziamenti a breve termine	(5.583)	(6.082)
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>(2.391)</b>	<b>5.191</b>
Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente	(8.881)	(11.294)
<b>Attività/Passività per strumenti derivati non correnti</b>	<b>(88)</b>	<b>(66)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(11.361)</b>	<b>(6.169)</b>

Il dettaglio delle poste attive all'interno della posizione finanziaria netta è qui di seguito illustrato.

Cassa, conti correnti bancari (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fidia S.p.A.	3.475	7.140
Fidia Co.	1.108	1.743
Fidia GmbH	224	524
Fidia Iberica S.A.	402	442
Fidia S.a.r.l.	167	402
Beijing Fidial Machinery & Electronics Co.,Ltd	783	847
Fidia do Brasil Ltda.	78	165
Shenyang Fidial NC & M Co., Ltd	325	257
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.561</b>	<b>11.520</b>

Debiti finanziari (migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
<b>Finanziamenti e anticipazioni a breve termine</b>		
Fidia S.p.A.	(8.325)	(6.258)
Fidia GmbH	(216)	(59)
Fidia Iberica S.A.	(18)	(12)
Fidia do Brasil Ltda	(392)	-
<b>Totale</b>	<b>(8.952)</b>	<b>(6.329)</b>
<b>Attività/(Passività) per strumenti derivati correnti</b>		
Fidia S.p.A.	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>		
Fidia S.p.A.	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Finanziamenti a lungo termine, al netto quota corrente</b>		
Fidia S.p.A.	(8.525)	(11.238)
Fidia GmbH	(342)	(45)
Fidia Iberica S.A.	(14)	(11)
<b>Totale</b>	<b>(8.881)</b>	<b>(11.294)</b>
<b>Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti</b>		
Fidia S.p.A.	(88)	(66)
<b>Totale</b>	<b>(88)</b>	<b>(66)</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>(17.922)</b>	<b>(17.689)</b>

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico che evidenzia i flussi che hanno generato la posizione finanziaria netta; lo stesso è successivamente riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati.

Rendiconto finanziario sintetico consolidato (migliaia di euro)	2018	2017
<b>A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.273</b>	<b>8.440</b>
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio</b>	<b>(3.533)</b>	<b>5.973</b>
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento</b>	<b>(1.788)</b>	<b>(2.398)</b>
<b>D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(2.948)</b>	<b>369</b>
Differenze cambi da conversione	189	(1.111)
<b>E) Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	<b>(8.079)</b>	<b>2.833</b>
<b>F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>3.192</b>	<b>11.273</b>
<b>Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:</b>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.561	11.520
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(3.369)	(247)
	<b>3.192</b>	<b>11.273</b>

Ad integrazione di quanto fin qui descritto, vengono riportati nella tabella sottostante i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici.

## INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

### INDICI DI COMPOSIZIONE DEL CAPITALE INVESTITO

INDICI	2018	2017
<b>1) Peso delle immobilizzazioni</b>		
Capitale immobilizzato	14.902	14.538
<hr/>		
Totale attivo	59.732 = 24,90%	59.505 = 24,40%
<b>2) Peso del capitale circolante</b>		
Attivo circolante	44.830	44.967
<hr/>		
Totale attivo	59.732 = 75,10%	59.505 = 75,60%

### INDICI DI COMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI

INDICI	2018	2017
<b>1) Peso delle passività correnti</b>		
Passività correnti	35.925	32.058
<hr/>		
Totale passivo (escluso PN)	47.772 = 75,20%	46.181 = 69,42%
<b>2) Peso delle passività consolidate</b>		
Passività consolidate	11.846	14.123
<hr/>		
Totale passivo (escluso PN)	47.772 = 24,80%	46.181 = 30,58%
<b>3) Peso del capitale proprio</b>		
Capitale proprio	11.961	13.324
<hr/>		
Capitale investito netto	23.321 = 51,29%	19.494 = 68,40%

L'analisi degli indici di composizione del capitale investito evidenzia la netta prevalenza di attività nette a breve termine sul totale attivo, come già riscontrato negli esercizi precedenti.

L'indice di composizione dei finanziamenti evidenzia:

- la prevalenza di fonti di finanziamento a breve termine, coerente con quanto rilevato a livello di impieghi;
- la copertura del capitale investito netto principalmente con mezzi propri.

## INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

### INDICE DI LIQUIDITA'

INDICE	2018	2017
$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	$\frac{44.830}{35.925} = 1,25$	$\frac{44.967}{32.058} = 1,40$

### INDICE DI AUTOCOPERTURA DEL CAPITALE FISSO

INDICE	2018	2017
$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Capitale immobilizzato}}$	$\frac{11.961}{14.902} = 0,80$	$\frac{13.324}{14.538} = 0,92$

### INDICE DI DISPONIBILITA'

INDICE	2018	2017
$\frac{\text{Attività d'esercizio a breve termine}}{\text{Passività d'esercizio a breve termine}}$	$\frac{38.269}{26.973} = 1,42$	$\frac{33.448}{25.729} = 1,30$

L'analisi degli indicatori finanziari riflette un sostanziale equilibrio tra fonti ed impieghi, in continuità con l'esercizio precedente.

In particolare l'indice di liquidità evidenzia la capacità del Gruppo a far fronte agli impegni finanziari di breve periodo, data la prevalenza di attività correnti sulle passività correnti.

L'indice di autocopertura del capitale fisso evidenzia una sostanziale copertura del capitale immobilizzato con mezzi propri.

Infine l'indice di disponibilità, evidenzia la prevalenza dell'attivo a breve termine rispetto alle passività d'esercizio a breve termine.

## INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

### ROE - REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO NETTO

	2018		2017	
$\frac{\text{Reddito netto di comp. del Gruppo}}{\text{Patrimonio netto di comp. del Gruppo}}$	-1.314	= -12,70%	-3.066	= -26,85%
	10.325		11.419	

### ROI - REDDITIVITA' DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

	2018		2017	
$\frac{\text{Reddito operativo della gestione ordinaria}}{\text{Capitale investito}}$	-423	= -0,80%	-2.391	= -5,00%
	54.192		47.986	

### ROS - REDDITIVITA' DELLE VENDITE

	2018		2017	
$\frac{\text{Reddito operativo della gestione ordinaria}}{\text{Vendite}}$	-423	= -0,75%	-2.391	= -5,20%
	57.741		46.013	

Il ROE, che misura la redditività del capitale proprio, risulta negativo a causa della perdita di competenza del 2018.

Il ROI, che misura la redditività della gestione caratteristica, mostra un valore negativo stante la perdita operativa realizzata dal Gruppo nel 2018.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo; anche in questo caso la perdita a livello operativo condiziona in senso sfavorevole il valore di questo indice che risulta negativo.

## Informativa per settore di attività

### Andamento economico-patrimoniale per segmento di business

Si riportano di seguito i risultati economici consolidati ripartiti nei tre tradizionali settori in cui opera il Gruppo (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Nelle ultime colonne del conto economico sono indicate le poste che non risultano allocabili; si tratta sostanzialmente dei costi amministrativi e generali e dei costi per pubblicità, promozione ed eventi fieristici delle società che operano sulle tre linee di business.

I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e dalle teste di fresatura prodotte dal settore dei sistemi di fresatura e cedute al settore elettronico per la commercializzazione.

### Conto economico consolidato per settore

Dati annuali - 2018 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	3.467	57,8%	40.923	100,0%	13.350	100,0%	-	57.741
Ricavi Intersettoriali	2.529	42,2%	-	0,0%	0,0%			
<b>Totale ricavi riclassificati</b>	<b>5.996</b>	<b>100,0%</b>	<b>40.923</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.350</b>	<b>100,0%</b>	<b>-</b>	<b>57.741</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(177)	-3,0%	(754)	-1,8%	111	0,8%	-	(820)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.870)	-31,2%	(19.672)	-48,1%	(1.702)	-12,7%	(150)	(23.394)
Costi intersettoriali	247	4,1%	(3.993)	-9,8%	1.174	8,8%	43	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(604)	-10,1%	(4.060)	-9,9%	(521)	-3,9%	(4)	(5.189)
<b>Margine sulle vendite</b>	<b>3.591</b>	<b>59,9%</b>	<b>12.444</b>	<b>30,4%</b>	<b>12.412</b>	<b>93,0%</b>	<b>(110)</b>	<b>28.337</b>
Altri ricavi operativi	731	12,2%	827	2,0%	155	1,2%	281	1.994
Altri costi operativi	(550)	-9,2%	(2.777)	-6,8%	(3.078)	-23,1%	(5.300)	(11.706)
Costo del personale	(2.740)	-45,7%	(5.669)	-13,9%	(5.620)	-42,1%	(3.626)	(17.654)
Svalutazioni e ammortamenti	(188)	-3,1%	(654)	-1,6%	(91)	-0,7%	(573)	(1.667)
<b>Risultato operativo</b>	<b>844</b>	<b>14,1%</b>	<b>4.171</b>	<b>10,2%</b>	<b>3.778</b>	<b>28,3%</b>	<b>(9.488)</b>	<b>(695)</b>

Dati annuali - 2017 (migliaia di euro)	CNC		HSM		SERVICE		Non all.	Totale
Ricavi	3.483	71,0%	30.283	99,7%	12.247	100,0%	-	46.013
Ricavi Intersettoriali	<b>1.420</b>	<b>29,0%</b>	<b>94</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>			
<b>Totale ricavi riclassificati</b>	<b>4.903</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.247</b>	<b>100,0%</b>	<b>-</b>	<b>46.013</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(93)	-1,9%	(155)	-0,5%	169	1,4%	-	(79)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.262)	-25,7%	(14.057)	-46,3%	(1.482)	-12,1%	(122)	(16.924)
Costi intersettoriali	286	5,8%	(2.450)	-8,1%	651	5,3%	(2)	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(441)	-9,0%	(3.163)	-10,4%	(485)	-4,0%	(20)	(4.109)
<b>Margine sulle vendite</b>	<b>3.393</b>	<b>69,2%</b>	<b>10.552</b>	<b>34,7%</b>	<b>11.099</b>	<b>90,6%</b>	<b>(144)</b>	<b>24.901</b>
Altri ricavi operativi	703	14,3%	710	2,3%	230	1,9%	382	2.025
Altri costi operativi	(459)	-9,4%	(2.144)	-7,1%	(2.849)	-23,3%	(5.091)	(10.543)
Costo del personale	(2.729)	-55,7%	(5.744)	-18,9%	(5.447)	-44,5%	(3.698)	(17.619)
Svalutazioni e ammortamenti	(143)	-2,9%	(503)	-1,7%	(133)	-1,1%	(378)	(1.156)
<b>Risultato operativo</b>	<b>765</b>	<b>15,6%</b>	<b>2.872</b>	<b>9,5%</b>	<b>2.901</b>	<b>23,7%</b>	<b>(8.929)</b>	<b>(2.391)</b>

Il settore elettronico (CNC), come già rilevato nella prima parte della presente Relazione, ha chiuso il 2018 con ricavi in aumento rispetto all'esercizio precedente. Nonostante ciò, si rileva un calo percentuale del margine sulle vendite, in diminuzione (da 3.393 migliaia di euro del 2017 a 3.592 migliaia di euro del 2018); la marginalità risulta in diminuzione, dal 15,6% al 14,1%. Il risultato operativo migliora in valore assoluto (da 765 migliaia di euro del 2017 a 844 migliaia di euro del 2018) fortemente influenzato dall'aumento dei Ricavi intersettoriali, sconta maggiori costi del personale (da 2.729 migliaia di euro del 2017 a 2.740 migliaia di euro del 2018) e maggiori consumi di materie prime (da 1.262 migliaia di euro del 2017 a 1.870 migliaia di euro del 2018).

Il settore dei sistemi di fresatura ad alta velocità (HSM) presenta un incremento dei ricavi (40.924 migliaia di euro del 2018 rispetto a 30.283 migliaia di euro del 2017). Il margine sulle vendite risulta in aumento in termini assoluti (12.559 migliaia di euro rispetto a 10.552 migliaia di euro dell'anno precedente) ma con una marginalità in diminuzione nel 2018 rispetto al 2017, influenzato dall'aumento percentuale del consumo materiali. Il risultato operativo ammonta nel 2018 a 4.171 migliaia di euro, rispetto ai 2.872 migliaia di euro del 2017.

Infine il Service mostra un aumento del fatturato (13.350 migliaia di euro rispetto 12.247 migliaia di euro del 2017), determinando un aumento del margine sulle vendite in termini assoluti (12.412 migliaia di euro rispetto a 11.099 migliaia di euro del 2017) ed in termini percentuali (93,0% nel 2018, 90,6% nel 2017). Gli altri elementi che contribuiscono al reddito operativo appaiono tutti in diminuzione percentuale, determinando un risultato operativo della gestione ordinaria ben superiore a quello del 2017 (3.778 migliaia di euro rispetto a 2.901 migliaia di euro dell'anno precedente), e con una marginalità che passa dal 23,7% del 2017 al 28,3% del 2018.

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata per settore

31 dicembre 2018 (migliaia di euro)	CNC	HSM	SERVICE	Non all.	Totale
Immobili, impianti e macchinari	42	9.131	185	1.955	11.313
Immobilizzazioni immateriali	1.324	967	-	50	2.342
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	958	958
Altri crediti e attività non correnti	-	2	-	272	274
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.366</b>	<b>10.100</b>	<b>185</b>	<b>3.251</b>	<b>14.902</b>
Rimanenze	2.079	9.962	6.377	-	18.419
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.556	13.402	3.469	406	18.883
Crediti per imposte correnti	-	-	-	1.017	1.017
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	6.561	6.561
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.635</b>	<b>23.364</b>	<b>9.847</b>	<b>7.984</b>	<b>44.830</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.001</b>	<b>33.464</b>	<b>10.032</b>	<b>11.235</b>	<b>59.732</b>
Altri debiti e passività non correnti	138	273	142	72	624
Passività per imposte differite	-	-	-	47	47
Trattamento di fine rapporto	626	1.038	314	211	2.189
Fondi a lungo termine	-	3	14	-	16
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	88	88
Passività finanziarie non correnti	-	5.223	-	3.658	8.881
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>764</b>	<b>6.537</b>	<b>470</b>	<b>4.076</b>	<b>11.846</b>
Passività finanziarie correnti	-	400	-	8.552	8.952
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.600	17.886	1.334	2.289	24.110
Debiti per imposte correnti	-	-	-	984	984
Fondi a breve termine	43	1.135	541	161	1.880
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.643</b>	<b>19.420</b>	<b>1.875</b>	<b>11.986</b>	<b>35.925</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.407</b>	<b>25.957</b>	<b>2.345</b>	<b>16.062</b>	<b>47.772</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.961</b>	<b>11.961</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.407</b>	<b>25.957</b>	<b>2.345</b>	<b>28.022</b>	<b>59.732</b>

<b>31 dicembre 2017 (migliaia di euro)</b>	<b>CNC</b>	<b>HSM</b>	<b>SERVICE</b>	<b>Non all.</b>	<b>Totale</b>
Immobili, impianti e macchinari	63	9.127	153	1.924	11.267
Immobilizzazioni immateriali	1.012	618	-	128	1.758
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	738	738
Altri crediti e attività non correnti	28	123	-	607	759
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.104</b>	<b>9.869</b>	<b>153</b>	<b>3.412</b>	<b>14.538</b>
Rimanenze	1.864	9.940	6.042	-	17.846
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.860	10.243	2.709	492	15.304
Crediti per imposte correnti	-	-	-	298	298
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.520	11.520
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.724</b>	<b>20.182</b>	<b>8.752</b>	<b>12.309</b>	<b>44.968</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>4.828</b>	<b>30.051</b>	<b>8.905</b>	<b>15.722</b>	<b>59.505</b>
Altri debiti e passività non correnti	241	122	33	6	402
Passività per imposte differite	-	-	-	47	47
Trattamento di fine rapporto	625	1.091	312	264	2.292
Fondi a lungo termine	-	-	22	-	22
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	66	66
Passività finanziarie non correnti	-	5.348	-	5.946	11.294
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>866</b>	<b>6.561</b>	<b>366</b>	<b>6.329</b>	<b>14.123</b>
Passività finanziarie correnti	-	230	-	6.099	6.329
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.443	17.698	1.080	2.668	22.889
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.743	1.743
Fondi a breve termine	77	770	251	0	1.098
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.520</b>	<b>18.698</b>	<b>1.331</b>	<b>10.509</b>	<b>32.058</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.386</b>	<b>25.259</b>	<b>1.698</b>	<b>16.838</b>	<b>46.181</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.324</b>	<b>13.324</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.386</b>	<b>25.259</b>	<b>1.698</b>	<b>30.162</b>	<b>59.505</b>

## Corporate Governance

Il Gruppo Fidia aderisce e pone in atto tutte le attività necessarie per uniformarsi al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane.

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana e legislativi (art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 – Testo Unico della Finanza) viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; tale relazione viene messa a disposizione del pubblico in occasione della pubblicazione del progetto di bilancio; questo documento è consultabile sul sito internet:

[www.fidia.it](http://www.fidia.it) - [www.fidia.com](http://www.fidia.com), sezione *Investor Relations* sottosezione *Corporate Governance*.

A partire dall'esercizio 2011, viene inoltre redatta annualmente la Relazione sulla remunerazione degli amministratori. Anche questo documento sarà messo a disposizione del pubblico e sul summenzionato sito internet, nei termini previsti, vale a dire ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio.

Ai fini della presente Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue:

### Attività di Direzione e Coordinamento

Fidia S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Le società controllate svolgono la propria attività in autonomia gestionale e operativa.

### Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola sulla base di diverse componenti organiche e procedurali quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Direttore Generale, il responsabile del controllo di gestione, la funzione di internal audit, il dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF ed il Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 e funziona grazie all'insieme dei processi diretti a monitorare, a titolo esemplificativo, l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.lgs. n. 231/2001 è stato nominato un Organismo di Vigilanza, a composizione collegiale, con lo scopo di garantire i necessari flussi informativi. Sul proprio operato, l'Organismo di Vigilanza informa il Consiglio di Amministrazione tramite relazioni periodiche e attraverso il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Alla data di redazione del presente bilancio, l'Organismo di Vigilanza è composto da un Consigliere della Società, da un membro del Collegio Sindacale e da un consulente legale.

### Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Fidia S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti alla Comunità Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2018, si segnala che rientrano nella previsione tre società del Gruppo (Beijing Fidia M&E Co Ltd. - Cina; Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd. – Cina; Fidia Co. - USA), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

\* \* \*

Di seguito sono indicate le partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche in carica al 31 dicembre 2018.

Nome e cognome	Società partecipata	N.ro azioni possedute al 31.12.2017	N.ro azioni acquistate nel 2018	N.ro azioni vendute nel 2018	N.ro azioni possedute al 31.12.2018
Giuseppe Morfino	Fidia ordinarie	2.865.516	0	50.000	2.815.516

### Dichiarazione non finanziaria

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali (il numero di dipendenti durante l'esercizio è risultato inferiore a cinquecento) e non ha altresì aderito su base volontaria.

## Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti sono di natura essenzialmente commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha predisposto ed approvato l'adozione di specifiche procedure interne denominate "*Linee Guida e criteri di comportamento in merito alle operazioni particolarmente significative*", "*atipiche o inusuali*" e con "*parti correlate*" (le "*Linee Guida*") che recepiscono sia i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, sia il Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 così come modificata con successiva delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tali procedure sono disponibili sul sito internet della società, [www.fidia.com](http://www.fidia.com), nella sezione Investor Relations, nella sezione corporate governance.

La produzione dei sistemi di fresatura, dei componenti meccanici e degli impianti elettrici, dopo le fusioni avvenute negli esercizi passati, risulta in capo alla Fidia S.p.A.

Le controllate estere di Fidia svolgono, nei rispettivi mercati, attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo e a tal fine li acquistano, in prevalenza, direttamente dalla Capogruppo. I rapporti di vendita infragruppo sono effettuati sulla base di prezzi di trasferimento applicati con continuità e uniformità tra società; il rapporto di fornitura avviene sulla base di normali prezzi di mercato.

Relativamente alla società Shenyang Fidia NC & M Co. Ltd., essa produce e commercializza, su progetto Fidia, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando i componenti strategici dalla Capogruppo Fidia S.p.A., a normali condizioni di mercato e le restanti parti da fornitori locali.

I rapporti economici e finanziari intrattenuti nell'esercizio tra la Capogruppo Fidia S.p.A. e le sue controllate e collegate sono descritti nella Nota 33 della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, la cui definizione è stata estesa ai sensi del principio contabile IAS 24, richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota del Bilancio consolidato e nella Nota del Bilancio d'esercizio.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali, così come definite dalla Consob.

Ai sensi dell'art.7.2 lettera c) delle più sopra richiamate "*Linee Guida*" si comunica che nel corso del 2018 non sono state effettuate operazioni con parti correlate definibili come "*di maggior rilevanza*".

Nel corso del 2018 la Fidia S.p.A. non ha stipulato alcun contratto di fornitura rientrante tra quelle ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato che superino la soglia di rilevanza definita ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Consob 17221.

## Analisi della situazione economico-finanziaria della Capogruppo Fidia S.p.A.

### ANDAMENTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato:

Andamento Economico (migliaia di euro)	2018	%	2017	%
<b>Ricavi netti</b>	46.437	101,0%	28.787	89,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(2.295)	-5,0%	1.481	4,6%
Altri ricavi e proventi	1.831	4,0%	1.845	5,7%
<b>Valore della produzione</b>	<b>45.973</b>	<b>100,0%</b>	<b>32.113</b>	<b>100,0%</b>
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(21.165)	-46,0%	(12.933)	-40,3%
Provvigioni, trasporti e lavorazioni esterne	(4.541)	-9,9%	(3.693)	-11,5%
Altri servizi e costi operativi	(8.334)	-18,1%	(7.762)	-24,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>11.933</b>	<b>26,0%</b>	<b>7.725</b>	<b>24,1%</b>
Costo del personale	(11.171)	-24,3%	(11.237)	-35,0%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>762</b>	<b>1,7%</b>	<b>(3.512)</b>	<b>-10,9%</b>
Accantonamenti a fondi	(409)	-0,9%	(4)	0,0%
Ammortamenti/svalutazioni delle immobilizzazioni	(837)	-1,8%	(660)	-2,1%
<b>Risultato operativo della gestione ordinaria</b>	<b>(484)</b>	<b>-1,1%</b>	<b>(4.176)</b>	<b>-13,0%</b>
Proventi/(oneri) non ricorrenti	-	0,0%	-	0,0%
(Svalutazione)/ripristino di valore partecipazioni	(267)	-0,6%	1.538	4,8%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(751)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(2.639)</b>	<b>-8,2%</b>
(Oneri) e proventi finanziari netti	138	0,3%	1.197	3,7%
Utile/(Perdita) su cambi	(83)	-0,2%	19	0,1%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>(697)</b>	<b>-1,5%</b>	<b>(1.422)</b>	<b>-4,4%</b>
Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)	(142)	-0,3%	(5)	0,0%
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>(839)</b>	<b>-1,8%</b>	<b>(1.428)</b>	<b>-4,4%</b>

L'esercizio 2018 si chiude con ricavi in aumento del 61,3% rispetto all'esercizio precedente (46.437 migliaia di euro rispetto ai 28.787 del 2017).

Tale andamento è ascrivibile al settore di Business dei sistemi di fresatura ad alta velocità – HSM –, in aumento del 88,1%, mentre la divisione elettronica fa segnare una performance negativa del 5,1%; il settore dell'assistenza post-vendita – Service – risulta invece in linea con il 2017.

Come per la situazione consolidata di Gruppo, anche i dati economici della Fidia S.p.A. vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici – CNC –, Sistemi di Fresatura ad alta velocità – HSM – e Service).

Con riferimento al settore Service non verranno esposti i dati di natura commerciale relativi al portafoglio e all'acquisizione ordini in quanto questi ultimi sostanzialmente coincidono con il fatturato realizzato, stante il tempo di evasione delle richieste di intervento estremamente contenuto.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento dei ricavi per linea di business e per area geografica.

Linea di business (migliaia di euro)	2018	%	2017	%	Variazione %
Controlli numerici, azionamenti e software	2.318	5,0%	2.443	8,5%	-5,1%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	37.960	81,7%	20.185	70,1%	88,1%
Assistenza post-vendita	6.159	13,3%	6.159	21,4%	0,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.437</b>	<b>100,0%</b>	<b>28.787</b>	<b>100,0%</b>	<b>61,3%</b>

Totale ricavi (migliaia di euro)	2018	%	2017	%	Variazione %
ITALIA	11.219	24,2%	6.509	22,6%	72,4%
EUROPA	12.701	27,4%	8.107	28,2%	56,6%
ASIA	14.366	30,9%	9.060	31,5%	58,6%
NORD e SUD AMERICA	8.140	17,5%	5.106	17,7%	59,4%
RESTO DEL MONDO	11	0,0%	4	0,0%	189,5%
<b>Totale</b>	<b>46.437</b>	<b>100,0%</b>	<b>28.787</b>	<b>100,0%</b>	<b>61,3%</b>

Come già evidenziato, i ricavi complessivi della Fidia S.p.A. risultano in aumento (61,3%) rispetto all'esercizio 2017, come conseguenza della performance realizzata dal settore HSM (88,1%) e dal settore CNC che ha registrato una diminuzione del 5,1%.

Il settore Service è sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del portafoglio e dell'acquisizione ordini.

Totale portafoglio (migliaia di euro)	2018	2017	Variazione %
Portafoglio ordini al 1.1	27.784	9.530	191,5%
Acquisizione ordini	<b>32.541</b>	<b>40.882</b>	<b>-20,4%</b>
Ricavi netti	(40.278)	(22.628)	78,0%
Portafoglio ordini al 31.12	<b>20.047</b>	<b>27.784</b>	<b>-27,8%</b>

Il portafoglio ordini finale al 31 dicembre 2018 risulta in diminuzione, -27,8%, rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'andamento dell'acquisizione ordini registrati in corso d'esercizio.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta positivo per circa 762 migliaia di euro, contro il risultato negativo di 3.512 migliaia di euro del 2017.

Il risultato operativo della gestione ordinaria è negativo ed ammonta a 484 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 4.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per 751 migliaia di euro e non beneficia di alcun provento non ricorrente. Al 31 dicembre 2017 l'EBIT era negativo per 2.639 migliaia di euro.

Con riferimento poi alla valutazione delle partecipazioni, si segnala che dall'esito dell'impairment test effettuato a valere sul 2018 risultano svalutazioni di valore per 267 migliaia di euro.

La gestione finanziaria fornisce un contributo complessivamente positivo al conto economico della Fidia S.p.A., grazie ai dividendi distribuiti da alcune società controllate (656 migliaia di euro; 1.451 migliaia di euro nell'esercizio 2017), parzialmente compensata da oneri finanziari netti (complessivamente pari a 518 migliaia di euro nel 2018 e a 254 migliaia di euro nel 2017). La gestione delle partite in valuta ha generato perdite pari a 83 migliaia di euro (utili pari a circa 19 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il risultato netto, dopo imposte per 142 migliaia di euro, è una perdita pari a 839 migliaia di euro e si confronta con una perdita di 1.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

La tabella seguente riporta l'andamento dell'organico e il costo del lavoro.

<b>Andamento organico</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
Dirigenti	6	6	0	0,0%
Impiegati e quadri	138	139	(1)	-0,7%
Operai	51	48	3	6,3%
Totale n. dipendenti	195	193	2	1,0%
Totale n. dipendenti medio	194,5	198,0	(3,5)	-1,8%
<b>Costo del lavoro (migliaia di euro)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
	11.171	11.237	(66)	-0,59%

Il costo del personale evidenzia una diminuzione complessiva di 66 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (-0,59%), a fronte di una diminuzione dell'organico dello 1,8% medio.

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuita, passando dal 35,0% del 2017 al 24,3% del presente esercizio.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata si presenta come segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria (migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Immobilizzazioni materiali nette	9.054	9.378
Immobilizzazioni immateriali	2.333	1.750
Immobilizzazioni finanziarie	11.845	12.112
Attività per imposte anticipate	392	382
Altri crediti e attività non correnti	202	668
<b>Capitale Immobilizzato – (A)</b>	<b>23.826</b>	<b>24.291</b>
Crediti commerciali netti verso clienti	14.250	7.166
Rimanenze finali	12.171	12.812
Altre attività correnti	1.732	1.806
<b>Attività d'esercizio a breve termine – (B)</b>	<b>28.153</b>	<b>21.783</b>
Debiti commerciali verso fornitori	(20.049)	(11.998)
Altre passività correnti	(6.263)	(10.827)
<b>Passività d'esercizio a breve termine – (C)</b>	<b>(26.312)</b>	<b>(22.825)</b>
<b>Capitale circolante netto (D) = (B+C)</b>	<b>1.841</b>	<b>(1.042)</b>
Trattamento di fine rapporto (E)	(2.189)	(2.292)
Altre passività a lungo termine (F)	(547)	(330)
<b>Capitale investito netto (G) = (A+D+E+F)</b>	<b>22.930</b>	<b>20.626</b>
<b>Posizione finanziaria</b>		
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi	(3.716)	(7.441)
Finanziamenti a breve termine	10.141	8.016
Attività/Passività per strumenti derivati correnti	-	-
Altri debiti finanziari a breve termine	-	-
<b>Posizione finanziaria a breve termine (credito)/debito</b>	<b>6.425</b>	<b>575</b>
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	8.525	11.238
Attività/Passività per strumenti derivati non correnti	88	66
<b>Posizione finanziaria netta (credito)/debito (H)</b>	<b>15.038</b>	<b>11.879</b>
Capitale sociale	5.123	5.123
Riserve	3.608	5.051
Risultato netto dell'esercizio	(839)	(1.428)
<b>Totale patrimonio netto (I)</b>	<b>7.892</b>	<b>8.747</b>
<b>Mezzi propri e posizione finanziaria netta (L) = (H+I)</b>	<b>22.930</b>	<b>20.626</b>

Rispetto al 31 dicembre 2017 il capitale immobilizzato evidenzia un decremento relativo alle immobilizzazioni finanziarie pari a 267 migliaia, come effetto della svalutazione della partecipazione in Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.

Il capitale circolante netto risulta in aumento, principalmente per via dell'andamento di crediti e debiti guidato dall'aumento del fatturato e dei costi conseguenti, e al minor livello di anticipi su nuovi ordini.

Nelle passività a medio-lungo termine si nota una leggera diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto riconducibile alle normali dinamiche legate al personale, in particolare a uscite di personale con una certa anzianità di servizio, ed un aumento delle altre passività a lungo termine, legato all'applicazione del principio contabile IFRS 15.

Quanto sopra descritto determina una posizione finanziaria netta a debito per 15.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 in peggioramento rispetto al saldo, sempre a debito, di 11.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

## Evoluzione della posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria (migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-
Cassa, conti correnti bancari e finanziamenti attivi	3.716	7.441
Conti correnti bancari passivi e anticipazioni a breve termine	(3.369)	(247)
Finanziamenti a breve termine	(6.772)	(7.769)
Attività/(Passività) per strumenti derivati correnti	-	-
Altri debiti finanziari correnti	-	-
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>(6.425)</b>	<b>(575)</b>
Finanziamenti a lungo termine, al netto della quota corrente	(8.525)	(11.238)
Attività/(Passività) per strumenti derivati non correnti	(88)	(66)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(15.038)</b>	<b>(11.879)</b>

Il rendiconto finanziario è riportato successivamente in forma completa nei Prospetti contabili della nota integrativa; qui di seguito viene fornita una versione sintetica.

Rendiconto finanziario sintetico (migliaia di euro)	2018	2017
<b>A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	6.893	3.833
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio</b>	(2.068)	5.259
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento</b>	(1.095)	(2.240)
<b>D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento</b>	(3.624)	41
<b>E) Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	(6.787)	3.060
<b>F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	106	6.893
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.475	7.140
Conti correnti passivi bancari e anticipazioni a breve termine	(3.369)	(247)
	3.192	6.893

## Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2018 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Fidia S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto del capogruppo e del gruppo (migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31.12.2017	Adozione IFRS15	Patrimonio Netto 1.1.2018	Movimenti P.N 2018	Risultato 31.12.2018	Patrimonio Netto 31.12.2018
<b>Bilancio esercizio Fidia S.p.A.</b>	<b>8.747</b>	<b>(19)</b>	<b>8.728</b>	<b>4</b>	<b>(839)</b>	<b>7.892</b>
Rettifiche di consolidamento:						
* Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	2.760		2.760	236	(285)	2.711
* Operazioni realizzate tra società consolidate	(87)		(87)	-	(190)	(277)
* Differenze cambio operazioni infragruppo	(1)		(1)	1	-	-
<b>Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)</b>	<b>11.419</b>	<b>(19)</b>	<b>11.400</b>	<b>242</b>	<b>(1.314)</b>	<b>10.325</b>

## Andamento delle società del Gruppo

Viene fornita nel seguito una informativa sintetica sull'andamento delle società del Gruppo nell'esercizio. Per rendere più significativo il quadro generale delle società gli importi sono espressi in migliaia di euro; per le controllate extraeuropee sono stati utilizzati i cambi medi della valuta d'origine negli esercizi di riferimento. I dati si riferiscono ai bilanci predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS").

### **Fidia GmbH**

Il fatturato dell'anno 2018 risulta pari a 5.030 migliaia di euro rispetto alle 4.023 migliaia di euro del precedente esercizio (25,0%); l'esercizio 2018 si è chiuso con un utile di 209 migliaia di euro, a fronte di un utile di 185 migliaia di euro del 2017; l'organico è passato dalle 24 unità del 31 dicembre 2017 a 23 unità del 31 dicembre 2018.

### **Fidia Iberica S.A.**

Il fatturato dell'anno 2018 risulta pari a 2.861 migliaia di euro in aumento rispetto alle 2.121 migliaia di euro del precedente esercizio (34,9%). L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto di 5 migliaia di euro contro un utile netto di 122 migliaia di euro del 2017. L'organico è rimasto invariato rispetto al 2017 e si compone di 10 persone.

### **Fidia S.a.r.l.**

Il fatturato dell'anno 2018 risulta pari a 877 migliaia di euro in diminuzione rispetto alle 2.446 migliaia di euro del precedente esercizio (-64,2%). L'esercizio si è chiuso con una perdita di 36 migliaia di euro contro un utile di 16 migliaia di euro del 2017. L'organico è rimasto invariato rispetto al 2017 e si compone di 7 persone.

### **000 Fidìa**

La società non ha di fatto svolto attività commerciale nel corso dell'esercizio 2018.

### **Fidia Co.**

Il fatturato dell'anno 2018 risulta pari a 10.596 migliaia di euro (12.514 migliaia di dollari) in aumento rispetto alle 9.242 migliaia di euro (10.441 migliaia di dollari) del precedente esercizio (14,6%). L'esercizio 2018 si chiude in perdita, (risultato 2017 pari a -99 migliaia di euro, utile 2017 pari a 293 migliaia di euro). L'organico è passato da 19 unità al 31 dicembre 2017 a 23 unità al 31 dicembre 2018.

### **Beijing Fidìa Machinery & Electronics Co. Ltd.**

Il fatturato dell'anno 2018 risulta pari a 5.357 migliaia di euro (41,8 milioni di RMB) in aumento rispetto alle 9.408 migliaia di euro (71,8 milioni di RMB) del precedente esercizio (-43,1%). L'utile netto risulta pari a 403 migliaia di euro rispetto alle 603 migliaia di euro dell'anno precedente. L'organico non è cambiato dall'anno precedente, ed è composto da 29 unità al 31 dicembre 2018.

### **Shenyang Fidìa NC&M Co. Ltd.**

Il fatturato dell'esercizio 2018 è pari a 1.696 migliaia di euro (13,2 milioni di RMB) contro 4.868 migliaia di euro (37,1 milioni di RMB) dell'anno 2017; l'esercizio chiude con una perdita di 519 migliaia di euro contro una perdita netta di 115 migliaia di euro del 2017. L'organico è passato da 43 unità al 31 dicembre 2017 a 41 unità al 31 dicembre 2018.

### **Fidia do Brasil Ltda**

Il fatturato dell'anno 2018 si attesta a 2.070 migliaia di euro (8,919 migliaia di real) rispetto alle 1.501 migliaia di euro (5.411 migliaia di real) del precedente esercizio. L'esercizio 2018 chiude con una perdita di 81 migliaia di euro contro una perdita di 70 migliaia di euro del 2017. L'organico passato da 7 unità al 31 dicembre 2017 a 8 unità al 31 dicembre 2018.

## **SOCIETA' COLLEGATE**

### **Consorzio Prometec**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari a 10 migliaia di euro (percentuale di possesso di Fidìa S.p.A. 20%).

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

---

Il portafoglio ordini di inizio anno, unitamente alle azioni di efficientamento dei costi avviate, permette al Gruppo di confermare gli obiettivi di recupero di redditività per l'esercizio 2019. Il miglioramento delle performance economiche è previsto consentire una generazione di flussi di cassa adeguata al soddisfacimento delle obbligazioni finanziarie e alla prosecuzione delle attività di investimento nei progetti di sviluppo e nell'evoluzione tecnologica dei prodotti.

San Mauro Torinese, 15 marzo 2019  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
ing. Giuseppe Morfino

**Gruppo Fidia**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**



## GRUPPO FIDIA: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2018

### Conto economico consolidato (\*)

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
- Vendite nette	1	57.741	46.013
- Altri ricavi e proventi	2	1.994	2.025
<b>- Totale ricavi e proventi</b>		<b>59.735</b>	<b>48.038</b>
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(820)	(79)
- Consumi di materie prime	3	(23.394)	(16.924)
- Costo del personale	4	(17.654)	(17.619)
- Altri costi operativi	5	(16.623)	(14.652)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.667)	(1.156)
<b>- Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>		<b>(423)</b>	<b>(2.391)</b>
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	(272)	-
<b>- Utile/(perdita) operativa</b>		<b>(695)</b>	<b>(2.391)</b>
-Proventi (Oneri) finanziari	8	(554)	(34)
<b>-Utile/(perdita) prima delle imposte</b>		<b>(1.249)</b>	<b>(2.425)</b>
-Imposte sul reddito	9	(304)	(673)
<b>-Utile/(perdita) delle attività in continuità</b>		<b>(1.552)</b>	<b>(3.098)</b>
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
<b>-Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.552)</b>	<b>(3.098)</b>
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		(1.314)	(3.066)
Interessenze di pertinenza di terzi		(238)	(32)
Euro	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato base per azione ordinaria	10	(0,257)	(0,600)
Risultato diluito per azione ordinaria	10	(0,257)	(0,600)

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 31.

## GRUPPO FIDIA: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2018

### Conto economico complessivo consolidato

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
<b>Utile /(perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>(1.552)</b>	<b>(3.098)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ( <i>cash flow hedge</i> )	20	(23)	(40)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	20	234	(1.404)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	20	6	9
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>		<b>217</b>	<b>(1.435)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	20	27	(44)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	20	(6)	11
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>		<b>21</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1) +(B2)</b>		<b>238</b>	<b>(1.468)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio A) +(B)</b>		<b>(1.314)</b>	<b>(4.566)</b>
<b>Totale utile /(perdita) complessivo attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		(1.063)	(4.422)
Interessenze di pertinenza di terzi		(251)	(144)

## GRUPPO FIDIA: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2018

### Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (\*)

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>ATTIVO</b>			
- Immobili, impianti e macchinari	11	11.313	11.267
- Immobilizzazioni immateriali	12	2.342	1.758
- Partecipazioni	13	16	16
- Altri crediti e attività non correnti	14	274	759
- Attività per imposte anticipate	9	957	738
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>14.902</b>	<b>14.538</b>
- Rimanenze	15	18.419	17.846
- Crediti commerciali	16	18.061	14.339
- Crediti per imposte correnti	17	1.017	298
- Altri crediti e attività correnti	17	772	965
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	6.561	11.520
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>44.830</b>	<b>44.967</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>59.732</b>	<b>59.505</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>			
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		10.325	11.419
- Interessenze di pertinenza di terzi		1.636	1.905
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>19</b>	<b>11.961</b>	<b>13.324</b>
- Altri debiti e passività non correnti	20	624	402
- Trattamento di fine rapporto	21	2.189	2.292
- Passività per imposte differite	9	47	47
- Fondi per rischi ed oneri	27	16	22
- Altre passività finanziarie non correnti	22	88	66
- Passività finanziarie non correnti	23	8.881	11.294
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.845</b>	<b>14.123</b>
- Passività finanziarie correnti	23	8.952	6.329
- Debiti commerciali	24	16.394	9.928
- Debiti per imposte correnti	25	984	1.743
- Altri debiti e passività correnti	25	7.716	12.960
- Fondi per rischi ed oneri	26	1.880	1.098
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>35.926</b>	<b>32.058</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>59.732</b>	<b>59.505</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota n. 31.

## GRUPPO FIDIA: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2018

### Rendiconto finanziario consolidato (\*)

Migliaia di euro	2018	2017
<b>A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.273</b>	<b>8.440</b>
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio</b>		
- Utile/(perdita) dell'esercizio	(1.552)	(3.098)
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	1.192	982
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(32)	(2)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(103)	(38)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	776	(372)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(220)	108
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	(3.764)	1.001
- rimanenze	(572)	1.529
- debiti (**)	685	5.862
<b>Totale</b>	<b>(3.590)</b>	<b>5.973</b>
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento</b>		
-Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(946)	(1.814)
immobilizzazioni immateriali	(822)	(627)
-Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	36	43
<b>Totale</b>	<b>(1.732)</b>	<b>(2.398)</b>
<b>D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento</b>		
- Nuovi finanziamenti	5.001	6.581
- Rimborsi di finanziamenti (***)	(7.914)	(4.835)
- Distribuzione dividendi	-	(1.023)
- Variazione di capitale e riserve	(58)	(199)
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	22	(155)
<b>Totale</b>	<b>(2.949)</b>	<b>369</b>
Differenze cambi da conversione	190	(1.111)
<b>E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(8.081)</b>	<b>2.833</b>
<b>F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>3.192</b>	<b>11.273</b>
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.561	11.520
Conti correnti passivi bancari	(3.369)	(247)
<b>Totale</b>	<b>3.192</b>	<b>11.273</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

(\*\*) di cui imposte pagate 226 migliaia di euro

(\*\*\*) di cui interessi pagati 416 migliaia di euro

**GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**  
**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva di cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto di competenza del Gruppo	Interessenze di pertinenza dei terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	5.123	(45)	1.240	5.269	(15)	2.713	(94)	213	2.462	16.867	2.071	18.938
Destinazione risultato	-	-	-	2.462	-	-	-	-	(2.462)	-	-	-
Erogazione dividendo	-	-	-	(1.023)	-	-	-	-	-	(1.023)	(21)	(1.044)
Totale Utili/(perdite) complessive	-	-	-	-	(31)	(1.292)	(33)	-	(3.066)	(4.422)	(144)	(4.566)
Altre variazioni	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	(1)	(3)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	5.123	(45)	1.240	6.706	(46)	1.421	(127)	213	(3.066)	11.419	1.905	13.324
<b>Impatto adozione IFRS15</b>				(19)						(19)		(19)
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	5.123	(45)	1.240	6.687	(46)	1.421	(127)	213	(3.066)	11.400	1.905	13.305
Destinazione risultato	-	-	-	(3.066)	-	-	-	-	3.066	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Totale Utili/(perdite) complessive	-	-	-	-	(17)	247	21	-	(1.314)	(1.063)	(251)	(1.314)
Altre variazioni	-	-	-	(12)	-	-	-	-	-	(12)	(1)	(13)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	5.123	(45)	1.240	3.609	(63)	1.668	(106)	213	(1.314)	10.325	1.636	11.961

# GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

## Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	Esercizio 2018	Di cui parti correlate	Esercizio 2017	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	57.741	-	46.013	-
- Altri ricavi e proventi	2	1.994	-	2.025	-
<b>- Totale ricavi e proventi</b>		<b>59.735</b>		<b>48.038</b>	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(820)		(79)	
- Consumi di materie prime	3	(23.394)	(3)	(16.924)	(1)
- Costo del personale	4	(17.654)	(836)	(17.619)	(876)
- Altri costi operativi	5	(16.623)	(141)	(14.652)	(134)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.667)		(1.156)	
<b>- Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>		<b>(423)</b>		<b>(2.391)</b>	
- Proventi (Oneri) non ricorrenti	7	(272)		-	
<b>- Utile/(perdita) operativa</b>		<b>(695)</b>		<b>(2.391)</b>	
-Proventi (Oneri) finanziari	8	(554)		(34)	
<b>-Utile/(perdita) prima delle imposte</b>		<b>(1.249)</b>		<b>(2.425)</b>	
-Imposte sul reddito	9	(304)		(673)	
<b>-Utile/(perdita)delle attività in continuità</b>		<b>(1.552)</b>		<b>(3.098)</b>	
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-		-	
<b>-Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.552)</b>		<b>(3.098)</b>	
<b>Utile /(perdita) dell'esercizio attribuibile a:</b>					
Soci della controllante		(1.314)		(3.066)	
Interessenze di pertinenza di terzi		(238)		(32)	

# GRUPPO FIDIA: Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate
<b>ATTIVO</b>					
- Immobili, impianti e macchinari	11	11.313		11.267	
- Immobilizzazioni immateriali	12	2.342		1.758	
- Partecipazioni	13	16		16	
- Altri crediti e attività non correnti	14	274		759	
- Attività per imposte anticipate	9	957		738	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>14.902</b>		<b>14.538</b>	
- Rimanenze	15	18.419		17.846	
- Crediti commerciali	16	18.061		14.339	
- Crediti per imposte correnti	17	1.017		298	
- Altri crediti e attività correnti	17	772	15	965	3
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	6.561		11.520	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>44.830</b>		<b>44.967</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>59.732</b>		<b>59.505</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>					
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		10.325		11.419	
- Interessenze di pertinenza di terzi		1.636		1.905	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>19</b>	<b>11.961</b>		<b>13.324</b>	
- Altri debiti e passività non correnti	20	624		402	
- Trattamento di fine rapporto	21	2.189		2.292	
- Passività per imposte differite	9	47		47	
- Fondi per rischi ed oneri	27	16		22	
- Altre passività finanziarie non correnti	22	88		66	
- Passività finanziarie non correnti	23	8.881		11.294	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.845</b>		<b>14.123</b>	
- Passività finanziarie correnti	23	8.952		6.329	
- Debiti commerciali	24	16.394	2	9.928	2
- Debiti per imposte correnti	25	984		1.743	
- Altri debiti e passività correnti	25	7.716	113	12.960	155
- Fondi per rischi ed oneri	26	1.880		1.098	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>35.926</b>		<b>32.058</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>59.732</b>		<b>59.505</b>	

# GRUPPO FIDIA: BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2018

## Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Migliaia di euro	2018	Di cui parti correlate	2017	Di cui parti correlate
<b>A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.273</b>		<b>8.440</b>	
- Utile//perdita) dell'esercizio	(1.552)		(3.098)	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	1.192		982	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	(32)		(2)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(103)		(38)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	776		(372)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(220)		108	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	(3.764)	11	1.001	3
- rimanenze	(572)		1.529	
- debiti (*)	685	41	5.862	179
<b>Totale</b>	<b>(3.590)</b>		<b>5.973</b>	
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento</b>				
-Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(946)		(1.814)	
immobilizzazioni immateriali	(822)		(627)	
-Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	36		43	
<b>Totale</b>	<b>(1.732)</b>		<b>(2.398)</b>	
<b>D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento</b>				
- Nuovi finanziamenti	5.001		6.581	
- Rimborsi di finanziamenti (**)	(7.914)		(4.835)	
- Distribuzione dividendi	-		(1.023)	
- Variazione di capitale e riserve	(58)		(199)	
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	22		(155)	
<b>Totale</b>	<b>(2.949)</b>		<b>369</b>	
Differenze cambi da conversione	190		(1.111)	
<b>E) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(8.081)</b>		<b>2.833</b>	
<b>F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>3.192</b>		<b>11.273</b>	
Dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.561		11.520	
Conti correnti passivi bancari	(3.369)		(247)	
	<b>3.192</b>		<b>11.273</b>	

(\*) di cui imposte pagate 226 migliaia di euro

(\*\*) di cui interessi pagati 417 migliaia di euro

## Nota integrativa al Bilancio Consolidato

### ATTIVITA' PRINCIPALI

La pubblicazione del bilancio consolidato di Fidia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 15 marzo 2019. Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Fidia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in più di 20 paesi.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella vendita di controlli numerici e software, di sistemi di fresatura ad alta velocità e nell'assistenza tecnica post vendita.

La sede del Gruppo è a San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia è presentato in euro, che è la moneta di conto della Capogruppo e delle principali economie in cui il Gruppo opera, ove non diversamente indicato gli importi sono espressi in migliaia di euro.

### PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

#### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2018 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di un immobile, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par.25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

#### Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura di spesa, prima dell'Utile/(perdita) operativa, è stato identificato in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici, in quanto assimilabili ai precedenti: in tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dal Gruppo differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio attribuibile a terzi sono identificati separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi. Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a conto economico calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Il valore di eventuali utili o perdite rilevati negli Altri utili e perdite complessivi in relazione alla valutazione delle attività dell'impresa controllata sono rilevati come se l'impresa controllata fosse ceduta (riclassificati a conto economico o trasferiti direttamente tra gli utili a nuovo, secondo l'IFRS applicabile). Il *fair value* di eventuali partecipazioni residuali nell'impresa precedentemente controllata è rilevato, a seconda del rapporto partecipativo esistente, in accordo con quanto previsto dallo IAS 28 o IAS 31.

### Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

### Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

– il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

– alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

– l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

– le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione;

– eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale);

– nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta;

– se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

## IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### Costo

Gli immobili, costituiti essenzialmente dalle sedi operative delle controllate Fidia Iberica e Fidia Co, sono valutati al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricati	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67 % / 15,00% / 48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dal Gruppo sono rappresentate da costi di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da *software* e da licenze.

I *software* e le licenze sono ammortizzate in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

### Perdite di valore di attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come prima definite, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

## Valutazione

### Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

### Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*) ed eventualmente di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solamente se sono rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - i. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura (cfr. paragrafi B6.4.4-B6.4.6);
  - ii. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico (cfr. paragrafi B6.4.7-B6.4.8);
  - iii. il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura (cfr. paragrafi B6.4.9-B6.4.11).

Le relazioni di copertura ammissibili sono le seguenti:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* (valore equo) dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;

- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Per quanto concerne le coperture di cash flow hedge, utilizzate dal Gruppo Fidia, fintanto che risultano soddisfatti i criteri di ammissibilità, la copertura degli strumenti finanziari deve essere contabilizzata come segue (cfr. 6.5.11):

- a. la componente separata di patrimonio netto associata all'elemento coperto (riserva di cash flow hedge) è rettificata al minore importo tra i seguenti importi in valore assoluto: i) utile o perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; ii) variazione cumulata del fair value (valore equo) (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;
- b. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace (ossia la parte che è compensata dalla variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari calcolata conformemente alla lettera a) deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- c. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura (o gli utili o le perdite necessari a compensare la variazione della riserva di cash flow hedge calcolata conformemente alla lettera a) rappresentano la parte inefficace della copertura che deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio;
- d. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari conformemente alla lettera a) deve essere contabilizzato come segue: i) se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, o un'operazione programmata coperta per un'attività o passività non finanziaria diventa un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value (valore equo), la società deve eliminare detto importo dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari e includerlo direttamente nel costo iniziale, o altro valore contabile, dell'attività o della passività. Non si tratta di una rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) e pertanto non incide sulle altre componenti di conto economico complessivo; ii) per le coperture di flussi finanziari, a eccezione di quelle considerate al punto i), l'importo deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); iii) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio, come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), l'importo che non prevede di recuperare.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nella riserva di cash flow hedge, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nella riserva di cash flow hedge sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

## **Fair value**

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

## **Criteri per la determinazione del *fair value***

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

## **Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

## **Attività e passività finanziarie valutate al *fair value***

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

## Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro	
	2018	2017
1W	-	-
1M	-0,363%	-0,368%
2M	-	-0,340%
3M	-0,309%	-0,329%
6M	-0,237	-0,271%
9 M	-	-0,217%
12M	-0,117%	-0,186%
2 year	-0,175%	-0,150%
3 Year	-0,077%	0,012%
4 year	0,054%	0,169%
5 year	0,198%	0,308%
7 year	0,469%	0,564%
10 year	0,811%	0,887%
15 year	1,170%	1,240%
20 year	1,327%	1,406%
30 year	1,377%	1,498%

## RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti della società controllante rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

## AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

## **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Il Gruppo contabilizza i ricavi, ai sensi dell'*IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il principio contabile è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. performance obligation) in esso contenute
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali
5. Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, i ricavi relativi alla vendita di macchine sono riconosciuti nel momento in cui l'installazione ed il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente, che coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

## **CONTRIBUTI SULLA RICERCA**

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

## **RICONOSCIMENTO DEI COSTI**

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

## **DIVIDENDI**

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

## **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle singole società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## **RISULTATO PER AZIONE**

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, tale valore non è stato modificato perché la Fidia non ha emesso strumenti di capitale aventi effetti diluitivi.

## USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

*Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.*

### Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte.

### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti dagli interventi in garanzia.

### Trattamento di fine rapporto

Per la valutazione del trattamento di fine rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto ed il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi

### Passività potenziali

Il Gruppo è potenzialmente soggetto a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2018

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Il Gruppo adotta l'IFRS 15 e l'IFRS 9 per la prima volta. Di seguito sono descritti l'impatto e la natura delle modifiche a seguito dell'adozione di questi nuovi principi contabili. Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati la natura e l'impatto di ciascuna modifica:

#### **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

In particolare:

##### a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non ha identificato impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I crediti commerciali sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di tali strumenti finanziari.

##### b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite attese su tutte le attività finanziarie (obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali) avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento ("lifetime expected loss"). Il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale, senza impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

##### c) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Poiché l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non ha avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

#### **IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituisce tutti i precedenti requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettica o modificata.

Il Gruppo ha applicato il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della applicazione modificata. Questo metodo consiste nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione dei dati comparativi.

Il Gruppo, nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e fornisce inoltre garanzie estese. Di conseguenza, le garanzie per requisiti di legge saranno considerate nell'applicazione dell'IFRS 15 come garanzie di tipo assicurativo che continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, coerentemente con quanto avviene attualmente. Le garanzie estese, che forniscono al cliente un servizio aggiuntivo alla garanzia di tipo assicurativo, sono da considerarsi, con l'introduzione del nuovo IFRS 15, prestazioni separate alle quali allocare una parte del corrispettivo della transazione.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti dell'adozione del nuovo principio sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018

Valore in migliaia di euro	Publicato 01/01/2018	Effetti adozione IFRS 15	Riesposto 01/01/2018
Attività non correnti	14.538	7	14.545
Attività correnti	44.967		44.967
<b>Totale Attività</b>	<b>59.505</b>	<b>7</b>	<b>59.512</b>
Patrimonio Netto	13.324	(19)	13.305
Passività non correnti	14.123	0	14.123
Passività correnti	32.058	26	32.084
<b>Totale Passività</b>	<b>59.505</b>	<b>7</b>	<b>59.512</b>

#### **Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato di Gruppo.

#### **Modifiche allo IAS 40 - Investimenti Immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo.

Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazioni iniziali della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi.

La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **Modifiche all'IFRS 9 Financial Instruments and IFRS 4 Insurance Contracts**

Le modifiche rispondono a talune problematiche che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

#### **Modifiche allo IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice**

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termini di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Modifiche all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters**

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

### **IFRS16 – Leasing**

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 *Leases*, IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* and SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., Una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della applicazione modificata. Questo metodo consiste nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione dei dati comparativi.

L'applicazione del nuovo principio comporterà la rilevazione al 1 gennaio 2019 di immobilizzazioni immateriali (diritto d'uso) e del relativo debito finanziario per un importo pari a circa Euro 2 milioni.

### **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

### **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore, l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 - Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi.

Questo principio non si applica al Gruppo.

### **IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio consolidato.

### **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.
- ▶ Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

### **Modifiche allo IAS 28: Long-term Interests in associates and joint ventures**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché il Gruppo non detiene interessi a lungo termine nella propria collegata e joint venture, le modifiche non avranno impatto sul bilancio consolidato.

## Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)

Questi miglioramenti includono:

- **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (*business combination*) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della *joint operation*. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella *joint operation*.

L'entità applica tali modifiche alle *business combinations* per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive *business combinations* del Gruppo.

- **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una *joint operation*, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della *joint operation* nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale *joint operation* non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

- **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non prevede alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

- **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali modifiche, il Gruppo non prevede alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

## GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura in relazione ai rischi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di gestione dei rischi, provvedendo alla creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Si rinvia per maggiori dettagli alla Nota 31.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 include la Fidia S.p.A. e 8 società controllate consolidate, nelle quali Fidia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono qui di seguito elencate:

Denominazione / Sede	Moneta	Capitale Sociale	Quota di partecipazione 2018	Quota di partecipazione 2017
Fidia GmbH, Dreiech – Germania	Euro	520.000	100%	100%
Fidia Co, Rochester Hill - U.S.A.	USD	400.000	100%	100%
Fidia Sarl, Emerainville – Francia	Euro	300.000	100%	100%
Fidia Iberica S.A., Zamudio - Spagna	Euro	180.300	99,993%	99,993%
Fidia do Brasil Ltda, Sao Paulo – Brasile	Reais	399.843	99,75%	99,75%
Beijing Fidia M&E Co Ltd, Beijing - Cina	USD	1.500.000	96,00%	96,00%
Shenyang Fidia NC & Machine Company Ltd, Shenyang – Cina	Rmb	42.517.648	51,00%	51,00%
OOO Fidia, Mosca - Federazione Russa	Rublo	3.599.790	100%	100%

L'area di consolidamento non è variata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### CONTO ECONOMICO

#### 1. VENDITE NETTE

La segmentazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente; si evidenzia che le vendite realizzate all'estero rappresentano l'80,5% dei ricavi.

Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
Italia	11.274	19,5%	6.509	14,1%
Europa	15.773	27,3%	12.022	26,1%
Asia	16.805	29,1%	15.950	34,7%
Nord e Sud America	13.875	24,0%	11.524	25,0%
Resto del mondo	14	0,0%	8	0,0%
<b>Totale ricavi</b>	<b>57.741</b>	<b>100%</b>	<b>46.013</b>	<b>100%</b>

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business (migliaia di euro)

	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
Controlli numerici, azionamenti e software	3.467	6,0%	3.483	7,6%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	40.923	70,9%	30.283	65,8%
Assistenza post-vendita	13.351	23,1%	12.247	26,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>57.741</b>	<b>100%</b>	<b>46.013</b>	<b>100%</b>

#### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Contributi in conto esercizio	348	292
Sopravvenienze attive	149	239
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	32	7
Recupero costi sostenuti	107	106
Rimborsi assicurativi	79	88
Proventizzazione fondo garanzia prodotto e altri	164	512
Altri ricavi e proventi diversi	1.115	781
<b>Totale</b>	<b>1.994</b>	<b>2.025</b>

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 1.994 migliaia di euro (2.025 migliaia di euro nell'esercizio 2017), in riduzione di 31 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

All'interno di questa voce sono ricompresi 348 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) relativi a contributi per progetti di ricerca iscritti per competenza nel conto economico della capogruppo Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi diversi includono principalmente la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (799 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 629 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

### 3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Materiali di produzione	22.386	14.420
Materiali per assistenza tecnica	1.565	1.081
Materiali di consumo	187	95
Attrezzatura e software	85	65
Imballi	521	257
Altri	137	127
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.487)	(879)
<b>Totale</b>	<b>23.394</b>	<b>16.924</b>

L'aumento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette sostanzialmente l'incremento dei ricavi dell'esercizio e il diverso mix di composizione dei medesimi.

### 4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 17.654 migliaia di euro contro 17.619 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed è così composto:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi	13.376	13.352
Oneri sociali	3.578	3.551
T.F.R.	478	499
Altri costi del personale	222	217
<b>Totale</b>	<b>17.654</b>	<b>17.619</b>

Il costo del personale risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+0,20% pari ad un aumento di circa 35 migliaia di euro), mentre l'organico di Gruppo risulta mediamente inferiore di circa lo 0,7%.

Per effetto del minor fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuita, passando dal 36,7% del 2017 al 30,0% del presente esercizio.

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2018 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria:

	31 dicembre 2017	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2018	Media periodo
Dirigenti	8	3	(2)	2	11	9,5
Quadri e impiegati	274	20	(20)	(2)	272	273
Operai	50	4	(1)	-	53	51,5
<b>Totale</b>	<b>332</b>	<b>27</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>	<b>336</b>	<b>334</b>

## 5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 16.623 migliaia di euro, risultano in aumento di 1.971 migliaia di euro rispetto ai 14.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2017; sono dettagliati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Lavorazioni di terzi	2.703	2.153
Spese viaggio	1.920	2.039
Trasporti e dazi	1.937	1.278
Affitti passivi uffici e stabilimenti	1.067	1.106
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.318	1.087
Utenze	495	578
Prowigioni	549	678
Spese di noleggi autovetture	340	379
Accantonamento fondo garanzia	800	105
Emolumenti sindaci	65	46
Assicurazioni	463	457
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	603	694
Imposte e tasse non sul reddito	400	441
Manutenzioni e pulizia	274	218
Spese connesse al personale	291	284
Servizi bancari	237	187
Spese gestione automezzi	119	111
Perdite su crediti	321	113
Costi di permanenza in Borsa	134	122
Costi per riparazioni e interventi	1.829	1.580
Costi per progetti di ricerca	199	170
Spese rappresentanza	59	105
Contributi e erogazioni	47	44
Soprawvenienze passive	122	184
Multe e penalità	10	5
Altri	321	488
<b>Totale</b>	<b>16.623</b>	<b>14.652</b>

L'incremento rispetto all'anno passato è imputabile ai maggiori costi legati alle aree produttive e tecnica ed ad un maggior ricorso a lavorazioni esterne; tali spese sono cresciute in ragione dei più elevati livelli produttivi e di fatturato. In crescita anche l'accantonamento al fondo garanzia, legato anch'esso all'aumentato volume di vendita.

## 6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	228	206
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	954	776
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	10	-
Svalutazione crediti commerciali	124	174
Svalutazione ed accantonamenti altri crediti e attività non correnti	351	-
<b>Totale</b>	<b>1.667</b>	<b>1.156</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza. La

svalutazione dei crediti rappresenta invece la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; tale accantonamento, unitamente al fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

La svalutazione ed accantonamenti di altri crediti ed attività non correnti racchiude la svalutazione di crediti vantati dalla Fidia S.p.A. verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti per circa 190 migliaia di euro, oltre all'accantonamento di 161 migliaia di euro a fronte delle rislutanze di un'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro.

## 7. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso del 2018 si registrano oneri non ricorrenti per 272 migliaia di Euro (320 migliaia di dollari), ascrivibili alla perdita, contabilizzata dalla controllata statunitense Fidia Co, oggetto di frode informatica.

## 8. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Proventi finanziari	55	43
Oneri finanziari	(543)	(310)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	1	80
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(67)	153
<b>Totale</b>	<b>(554)</b>	<b>(34)</b>

Nell'esercizio 2018 il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo per 554 migliaia di euro (34 migliaia di euro nel precedente esercizio).

I proventi finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi attivi verso banche	9	1
Interessi e sconti commerciali	-	16
Altri interessi attivi	46	26
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>43</b>

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing	(323)	(64)
Interessi passivi su debiti a M/L termine verso banche	(125)	(168)
Oneri finanziari su TFR	(21)	(17)
Altri oneri finanziari	(74)	(61)
<b>Totale</b>	<b>(543)</b>	<b>(310)</b>

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair Value</i>		
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	-	(5)
Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair Value</i>		
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	1	1
-adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	-	84
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>80</b>

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al fair value di cinque contratti di interest rate swap stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su cinque finanziamenti a medio lungo termine.

Gli utili(perdite) da transazioni in valuta estere sono rappresentati da:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utili su cambi realizzati	472	190
Utili su cambi non realizzati	7	355
Perdite su cambi realizzate	(546)	(347)
Perdite su cambi non realizzate	-	(44)
<b>Totale</b>	<b>(67)</b>	<b>153</b>

## 9. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(migliaia di euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte sul reddito: IRAP	56	-
Imposte sul reddito controllate estere	363	572
Imposte relative ad esercizi precedenti	93	1
Imposte anticipate	(209)	104
Imposte differite passive	1	(4)
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>673</b>

La riduzione delle imposte correnti riflette i minori imponibili realizzati dalla capogruppo e da alcune società controllate rispetto all'anno precedente (in particolare la capogruppo Fidia Spa ha realizzato una perdita fiscale sia ai fini IRAP che ai fini IRES). L'importo delle imposte anticipate deriva dal riconoscimento a bilancio di parte della fiscalità differita di alcune società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate	957	738
Passività per imposte differite	(47)	(46)
<b>Totale</b>	<b>910</b>	<b>692</b>

Le attività per imposte anticipate sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2017 di Euro 219 migliaia, principalmente a seguito dell'appostazione di fondi di svalutazione soggetti a tassazione differita e al recepimento degli effetti fiscali sulle scritture di consolidamento.

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

(migliaia di euro)

	AI 31/12/2017	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	Differenze cambio	AI 31/12/2018
Imposte anticipate a fronte:						
Applicazione IFRS 15	-	7	6	-	-	13
Applicazione IAS 19	142	(6)	(6)	-	-	130
Applicazione IAS 16- <i>Immobili, impianti, macchinari</i>	31	6	-	-	(1)	36
Perdite pregresse	250	-	-	-	-	250
Fondi svalutazione	196	141	-	-	9	346
Riserva <i>cash flow hedge</i>	15	-	5	-	-	20
Varie	104	61	-	-	(3)	162
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>738</b>	<b>209</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>957</b>
Imposte differite passive a fronte:						
Valutazione <i>fair value</i>	42	(7)	-	(1)	-	34
Varie	5	8	-	-	-	13
<b>Totale imposte differite</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>47</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato da ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

Il valore complessivo delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2018 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito e riguardano esclusivamente la Fidia S.p.A.

(migliaia di euro)

	AI 31 dicembre 2018	Anno di scadenza					Illimitate o non prevedibili
		2019	2020	2021	2022	oltre 2023	
Perdite fiscali	3.659	-	-	-	-	-	3.659

Le altre differenze temporanee sulle quali non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammontano a 5.543 migliaia di euro, principalmente riferibili ad accantonamenti a fondi e ad interessi passivi indeducibili.

## 10. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2018	2017
Risultato netto di competenza del Gruppo	Migliaia di euro	(1.314)	(3.066)
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	Migliaia di euro	(1.314)	(3.066)
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	Numero	5.113.000	5.113.000
Risultato per azione ordinaria	Euro	(0,257)	(0,600)
Risultato diluito per azione ordinaria	Euro	(0,257)	(0,600)

Non si rileva differenza tra il Risultato per azione e il Risultato diluito per azione in quanto la Fidia S.p.A. non ha in essere operazioni potenzialmente dilutive.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### 11. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2018 e del 2017 le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono state le seguenti:  
(migliaia di euro)

	Saldo Iniziale 1.1.2018			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2018
	Costo di Acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(Svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Camblo	Altri Movimenti	Totale	
Terreni e fabbricati	10.390	380	10.770	1	-	-	54	-	55	10.825
Costruzioni leggere	11	-	11	-	-	-	-	-	-	11
<b>Totale Immobili</b>	<b>10.401</b>	<b>380</b>	<b>10.781</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>10.836</b>
Impianti e macchinari	1.975	-	1.975	391	(8)	-	5	70	458	2.433
Attrezzature industriali	2.396	-	2.396	220	(1)	-	1	-	220	2.616
Strumenti elettrici	961	-	961	13	-	-	(2)	-	11	972
<b>Totale impianti, macchinari e attrezzature</b>	<b>5.332</b>	<b>-</b>	<b>5.332</b>	<b>624</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>70</b>	<b>689</b>	<b>6.021</b>
Mobili e arredi	1.266	-	1.266	24	-	-	6	-	30	1.296
Macchine elettroniche	1.772	-	1.772	54	(98)	-	6	-	(38)	1.734
Mezzi di trasporto	1.535	-	1.535	240	(200)	-	14	-	54	1.588
<b>Totale altri beni</b>	<b>4.573</b>	<b>-</b>	<b>4.573</b>	<b>318</b>	<b>(298)</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>4.619</b>
Immobilizzazioni in corso	70	-	70	3	-	-	-	(70)	(67)	3
<b>Totale costo originario immobili, impianti e macchinari</b>	<b>20.376</b>	<b>380</b>	<b>20.756</b>	<b>946</b>	<b>(307)</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>-</b>	<b>723</b>	<b>21.479</b>

(migliaia di euro)

	Saldo Iniziale 1.1.2017			Movimenti dell'esercizio						Saldo 31.12.2017
	Costo di Acquisizione	Rivalutazioni	Totale	Acquisizioni	Decrementi	(Svalutazioni) Riprese di valore	Differenze Camblo	Riclassifiche	Totale	
Terreni e fabbricati	1.751	380	2.131	30	(7)	-	(154)	8.770	8.639	10.770
Costruzioni leggere	11	-	11	-	-	-	-	-	-	11
<b>Totale Immobili</b>	<b>1.762</b>	<b>380</b>	<b>2.142</b>	<b>30</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>(154)</b>	<b>8.770</b>	<b>8.639</b>	<b>10.781</b>
Impianti e macchinari	2.017	-	2.017	4	(87)	-	(17)	58	(42)	1.975
Attrezzature industriali	2.313	-	2.313	62	(21)	-	(20)	62	83	2.396
Strumenti elettrici	1.017	-	1.017	1	(44)	-	(13)	-	(56)	961
<b>Totale impianti, macchinari e attrezzature</b>	<b>5.347</b>	<b>-</b>	<b>5.347</b>	<b>67</b>	<b>(152)</b>	<b>-</b>	<b>(50)</b>	<b>120</b>	<b>(15)</b>	<b>5.332</b>
Mobili e arredi	1.240	-	1.240	51	(1)	-	(24)	-	26	1.266
Macchine elettroniche	1.794	-	1.794	20	(6)	-	(36)	-	(22)	1.772
Mezzi di trasporto	1.507	-	1.507	110	(24)	-	(58)	-	28	1.535
<b>Totale altri beni</b>	<b>4.541</b>	<b>-</b>	<b>4.541</b>	<b>181</b>	<b>(31)</b>	<b>-</b>	<b>(118)</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>4.573</b>
Immobilizzazioni in corso	7.451	-	7.451	1.535	(26)	-	-	(8.890)	(7.381)	70
<b>Totale costo originario immobili, impianti e macchinari</b>	<b>19.101</b>	<b>380</b>	<b>19.481</b>	<b>1.813</b>	<b>(216)</b>	<b>-</b>	<b>(322)</b>	<b>-</b>	<b>1.275</b>	<b>20.756</b>

Nel corso del 2018 e del 2017, le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2018	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2018
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze Cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	840	454	-	-	4	458	1.298
Costruzioni leggere	8	-	-	-	-	-	8
<b>Totale immobili</b>	<b>848</b>	<b>454</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>458</b>	<b>1.306</b>
Impianti e macchinari	1.765	84	(6)	-	3	81	1.846
Attrezzature industriali	2.048	151	(1)	-	-	150	2.198
Strumenti elettrici	948	6	-	-	(1)	5	953
<b>Totale impianti, macchinari e attrezzature</b>	<b>4.761</b>	<b>241</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>236</b>	<b>4.997</b>
Mobili e arredi	1.024	30	-	-	4	34	1.058
Macchine elettroniche	1.686	39	(98)	-	6	(53)	1.633
Mezzi di trasporto	1.170	190	(198)	-	10	2	1.172
<b>Totale altri beni</b>	<b>3.880</b>	<b>259</b>	<b>(296)</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>(17)</b>	<b>3.863</b>
<b>Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari</b>	<b>9.489</b>	<b>954</b>	<b>(303)</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>677</b>	<b>10.166</b>

(migliaia di euro)

	Saldo iniziale 1.1.2017	Movimenti dell'esercizio					Saldo finale 31.12.2017
		Ammortamenti	Disinvestimenti	Altri movimenti	Differenze cambio	Totale	
Terreni e fabbricati	545	301	-	-	(6)	295	840
Costruzioni leggere	8	-	-	-	-	-	8
<b>Totale immobili</b>	<b>553</b>	<b>301</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6)</b>	<b>295</b>	<b>848</b>
Impianti e macchinari	1.806	53	(78)	-	(16)	(41)	1.765
Attrezzature industriali	1.954	132	(21)	-	(17)	94	2.048
Strumenti elettrici	996	9	(44)	-	(13)	(48)	948
<b>Totale impianti, macchinari e attrezzature</b>	<b>4.756</b>	<b>194</b>	<b>(143)</b>	<b>-</b>	<b>(46)</b>	<b>5</b>	<b>4.761</b>
Mobili e arredi	1.013	28	(1)	-	(16)	11	1.024
Macchine elettroniche	1.682	44	(6)	-	(34)	4	1.686
Mezzi di trasporto	1.025	209	(24)	-	(40)	145	1.170
<b>Totale altri beni</b>	<b>3.720</b>	<b>281</b>	<b>(31)</b>	<b>-</b>	<b>(90)</b>	<b>160</b>	<b>3.880</b>
<b>Totale fondo ammortamento immobili, impianti e macchinari</b>	<b>9.029</b>	<b>776</b>	<b>(175)</b>	<b>-</b>	<b>(141)</b>	<b>460</b>	<b>9.489</b>

Il valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è così analizzabile:

(migliaia di euro)										
	Saldo iniziale 1.1.2018	Movimenti dell'esercizio							Totale	Saldo finale 31.12.2018
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Riclassifiche	Ammortamenti	Differenze Cambio			
Terreni e fabbricati	9.930	1	-	-	-	(454)	50	(403)	9.527	
Costruzioni leggere	3	-	-	-	-	-	-	-	3	
<b>Totale Immobili</b>	<b>9.933</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(454)</b>	<b>50</b>	<b>(403)</b>	<b>9.530</b>	
Impianti e macchinari	210	391	(2)	-	70	(84)	2	377	587	
Attrezzature industriali	348	220	-	-	-	(151)	1	70	418	
Strumenti elettrici	13	13	-	-	-	(6)	(1)	6	19	
<b>Totale Impianti, macchinari e attrezzature</b>	<b>571</b>	<b>624</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>(241)</b>	<b>2</b>	<b>453</b>	<b>1.024</b>	
Mobili e arredi	242	24	-	-	-	(30)	2	(4)	238	
Macchine elettroniche	86	54	-	-	-	(39)	-	15	101	
Mezzi di trasporto	365	240	(2)	-	-	(190)	4	52	417	
<b>Totale altri beni</b>	<b>693</b>	<b>318</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(259)</b>	<b>6</b>	<b>63</b>	<b>756</b>	
Immobilizzazioni in corso	70	3	-	-	(70)	-	-	(67)	3	
<b>Totale valore netto immobili, impianti e macchinari</b>	<b>11.267</b>	<b>946</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(954)</b>	<b>58</b>	<b>46</b>	<b>11.313</b>	
(migliaia di euro)										
	Saldo iniziale 1.1.2017	Movimenti dell'esercizio							Totale	Saldo finale 31.12.2017
		Acquisizioni	Disinvestimenti	(Svalutazioni) Riprese di valore	Riclassifiche	Ammortamenti	Differenze Cambio			
Terreni e fabbricati	1.586	30	(7)	-	8.770	(301)	(148)	8.344	9.930	
Costruzioni leggere	3	-	-	-	-	-	-	-	3	
<b>Totale Immobili</b>	<b>1.589</b>	<b>30</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>8.770</b>	<b>(301)</b>	<b>(148)</b>	<b>8.344</b>	<b>9.933</b>	
Impianti e macchinari	211	4	(9)	-	58	(53)	(1)	(1)	210	
Attrezzature industriali	359	62	-	-	62	(132)	(3)	(11)	348	
Strumenti elettrici	21	1	-	-	-	(9)	-	(8)	13	
<b>Totale Impianti, macchinari e attrezzature</b>	<b>591</b>	<b>67</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>120</b>	<b>(194)</b>	<b>(4)</b>	<b>(20)</b>	<b>571</b>	
Mobili e arredi	227	51	-	-	-	(28)	(8)	15	242	
Macchine elettroniche	112	20	-	-	-	(44)	(2)	(26)	86	
Mezzi di trasporto	482	110	-	-	-	(209)	(18)	(117)	365	
<b>Totale altri beni</b>	<b>821</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(281)</b>	<b>(28)</b>	<b>(128)</b>	<b>693</b>	
Immobilizzazioni in corso	7.451	1.535	(26)	-	(8.890)	-	-	7.381	70	
<b>Totale valore netto immobili, impianti e macchinari</b>	<b>10.452</b>	<b>1.814</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(776)</b>	<b>(180)</b>	<b>815</b>	<b>11.267</b>	
(migliaia di euro)										

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2018, pari a 946 migliaia di euro, sono costituiti da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non possiede fabbricati gravati da garanzie reali, ma, in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del fabbricato industriale ristrutturato da Fidia S.p.A., tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli investimenti non includono oneri finanziari capitalizzati.

La voce Fabbricati è costituita dalle sedi operative della Fidia S.p.A., della Fidia Iberica e della Fidia Co.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota n. 6).

## 12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita.

Nel corso del 2018 e del 2017 le variazioni nel valore netto contabile delle Immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:  
(migliaia di euro)

	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2018
	Saldo iniziale 1.1.2018	Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze Cambio	(Svalutazione)R iprese di valore	Totale	
Costi di sviluppo	532	-	(128)	750	-	-	622	1.154
Licenze	37	3	(27)	-	-	-	(24)	13
Software	90	20	(73)	-	-	-	(53)	37
Immobilizzazioni in corso	1.099	799	-	(750)	-	(10)	39	1.138
<b>Totale valore netto immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.758</b>	<b>822</b>	<b>(228)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>584</b>	<b>2.342</b>

(migliaia di euro)

	Movimenti dell'esercizio							Saldo finale 31.12.2017
	Saldo iniziale 1.1.2017	Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	Differenze Cambio	(Svalutazione)R iprese di valore	Totale	
Costi di sviluppo	252	-	(108)	388	-	280	532	
Licenze	63	-	(26)	-	-	(26)	37	
Software	159	4	(72)	-	(1)	(69)	90	
Immobilizzazioni in corso	864	623	-	(388)	-	235	1.099	
<b>Totale valore netto immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.338</b>	<b>627</b>	<b>(206)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>420</b>	<b>1.758</b>	

Gli incrementi iscritti nella voce "Software" nel corso dell'esercizio sono riferiti principalmente all'introduzione di nuove funzionalità legate all'ERP Navision della società controllante, entrato in funzione a partire dall'inizio del 2014. Tale implementazione ha peraltro consentito di affinare i processi di R&D e la relativa misurazione dei costi e benefici futuri dei singoli progetti, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 in tema di capitalizzabilità.

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 799 migliaia di euro; essi hanno riguardato sia progetti non ancora oggetto di ammortamento (in quanto non ancora completati) che progetti completati e girocontati a fine esercizio, che pertanto non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (Nota 6).

### 13. PARTECIPAZIONI

La voce partecipazioni è così composta:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	2
Partecipazioni valutate al Fair Value	14	14
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Le partecipazioni valutate al Fair Value sono così dettagliate:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Probest Service S.p.A. - Milano	10	10
Elkargi (Fidia Iberica)	4	4
<b>Totale partecipazioni valutate al Fair Value</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

La partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	
		31/12/2018	31/12/2017
Consorzio Prometec - Rivoli (Torino)	11	20,00%	20,00%

Trattasi di un consorzio nel quale il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*.

### 14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Contributi per progetti su ricerca	-	57
Depositi cauzionali	98	27
Crediti non correnti verso clienti	-	82
Crediti per IVA estera	9	7
Crediti per ritenute su redditi esteri	128	582
Risconti attivi pluriennali	34	3
Crediti vari	5	1
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>759</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

Nella voce "Crediti per ritenute su redditi esteri" sono rappresentati crediti verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. Tale crediti sono recuperabili attraverso il realizzo di imponibili tali da consentire un'eccedenza di imposta italiana rispetto a quella estera entro un periodo massimo di otto anni.

Nell'esercizio in chiusura si è provveduto a stralciare la parte di tali crediti che risultavano in scadenza a fine 2018 ed ad accantonare la parte in scadenza nel 2019, per un importo totale di Euro 451 migliaia.

## 15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.533	9.947
Fondo svalutazione materie prime	(2.151)	(2.032)
<b>Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>9.382</b>	<b>7.915</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.228	6.302
Prodotti finiti e merci	5.055	4.035
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(586)	(492)
<b>Valore netto prodotti finiti e merci</b>	<b>4.469</b>	<b>3.543</b>
Acconti	340	86
<b>Totale rimanenze</b>	<b>18.419</b>	<b>17.846</b>

Le rimanenze di magazzino mostrano un aumento di 573 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio conseguente ad un incremento del volume d'affari.

Il fondo svalutazione, per un valore totale 2.737 migliaia di euro (2.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi

Viene fornito, di seguito, il dettaglio delle variazioni del fondo svalutazione magazzino materie prime e prodotti finiti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Accantonamento /(utilizzo)	Effetto cambio	Saldo 31/12/2018
Fondo svalutazione materie prime	2.032	125	(6)	2.151
Fondo svalutazione prodotti finiti	492	91	3	586
<b>Totale</b>	<b>2.524</b>	<b>216</b>	<b>(3)</b>	<b>2.737</b>

## 16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 18.061 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 3.722 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. I crediti commerciali sono dettagliati come segue:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Crediti verso clienti terzi	18.729	14.990
Fondo svalutazione crediti	(668)	(651)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>18.061</b>	<b>14.339</b>

I crediti commerciali lordi presentano la seguente composizione per scadenza:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Non scaduti	5.935	7.285
Scaduti fino a 1 mese	7.771	3.003
Scaduti da 1 a 3 mesi	2.313	1.309
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	374	848
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	954	711
Scaduti oltre un anno	1.382	1.834
<b>Totale</b>	<b>18.729</b>	<b>14.990</b>

I crediti sono stati allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 124 migliaia di euro. Detto fondo, pari a 668 migliaia di euro (651 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) risulta costituito a fronte di una stima delle potenziali perdite sui crediti, in funzione delle tempistiche intrinseche alla natura reale del business.

L'analisi delle posizioni creditorie è definita in maniera analitica, sulle singole posizioni, al fine di tenere in considerazione, oltre i fattori endogeni al Business, anche gli incassi occorsi nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, la sussistenza di eventuali passività correlate, o le quote residuali di transazioni sostanzialmente incassate o comunque correlate al saldo per collaudo.

Da tale analisi il fondo, pari a 668 migliaia di euro, risulta ragionevolmente appostato.

I crediti includono 989 migliaia di euro di ricevute bancarie presentate all'incasso o al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Si ritiene che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di euro)

<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>651</b>
Accantonamento dell'esercizio	124
Utilizzi	(109)
Differenze cambio	2
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>668</b>

I crediti commerciali verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Italia	4.374	2.549
Europa	4.331	4.579
Asia	7.956	5.843
Nord e Sud America	1.974	1.988
Resto del mondo	94	31
<b>Totale</b>	<b>18.729</b>	<b>14.990</b>

## 17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
<b>Crediti per imposte correnti:</b>		
Crediti verso Erario per IVA	596	8
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	158	268
Crediti per IVA estera a breve termine	12	12
Altri crediti tributari	251	9
<b>Totale crediti per imposte correnti</b>	<b>1.017</b>	<b>297</b>
<b>Altri crediti correnti:</b>		
Contributi per progetti di ricerca	121	-
Risconti attivi diversi	244	346
Ratei attivi	14	21
Crediti verso dipendenti	234	151
Fornitori per anticipi	101	294
Altri crediti correnti	58	153
<b>Totale altri crediti correnti</b>	<b>772</b>	<b>965</b>

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

## 18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce non è presente al 31 dicembre 2018.

## 19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità del Gruppo è pari a 6.561 migliaia di euro (11.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 6.549 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 12 migliaia di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

## 20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a 11.961 migliaia di euro, in riduzione di 1.363 migliaia di euro rispetto ai 13.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Tale differenza è la risultante:

- della perdita del periodo (1.552 migliaia di euro);
- delle variazioni positive dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'euro (234 migliaia di euro);
- all'effetto positivo della contabilizzazione della variazione attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (21 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della riserva di *cash flow edge* al netto dell'effetto fiscale teorico (-17 migliaia di euro);
- all'effetto negativo dovuto all'adozione del principio contabile IFRS15 (-19 migliaia di euro)
- dei dividendi erogati (17 migliaia di euro);
- di altre variazioni minori negative (13 migliaia di euro).

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2017 e risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2016 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018.

	Al 31 dicembre 2016	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2017	Aumento capitale sociale	(Acquisti)/ Vendite di azioni proprie	Al 31 dicembre 2018
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-		5.123.000	-		5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000		-	10.000			10.000
Azioni ordinarie in circolazione	5.113.000	-	-	5.113.000	-		5.113.000

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 45 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Fidia S.p.A. non hanno subito alcuna movimentazione così come evidenziato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

	Nr. Azioni	Valore nominale	Quota % capitale sociale	Valore carico	Valore Medio Unitario
Situazione al 1 gennaio 2018	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2018	10.000	10,00	0,20%	45,52	4,55

## Riserve di capitale

Nell'esercizio 2018 la riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017 ed ammonta a 1.240 migliaia di euro.

## Riserve di Risultato

Le Riserve di Risultato comprendono:

- la Riserva legale di Fidia S.p.A. per un valore pari a 883 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 risulta invariata rispetto al passato esercizio;
- il risultato riportato a nuovo per un valore pari a 3.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (1.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- l'effetto negativo dovuto all'adozione del principio contabile IFRS15 (-19 migliaia di euro).

## Altri utili/(perdite)

Il valore degli altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	(23)	(40)
Utili/(perdite) su strumenti di copertura di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a conto economico	-	-
<b>Utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)</b>	<b>(23)</b>	<b>(40)</b>
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	234	(1.404)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-
<b>Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>234</b>	<b>(1.404)</b>
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) generati nel periodo	27	(44)
Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR) riclassificati a conto economico	-	-
<b>Utili/(perdite) attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (TFR)</b>	<b>27</b>	<b>(44)</b>
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	-	20
<b>Totale Altri Utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>238</b>	<b>(1.468)</b>

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(23)	6	17	(40)	9	(31)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	234	-	234	(1.404)	-	(1.404)
Utili/(perdite)attuariali dei piani a benefici definiti	27	(6)	21	(44)	11	(33)
<b>Totale altri utili/(perdite)</b>	<b>238</b>	<b>-</b>	<b>238</b>	<b>(1.488)</b>	<b>20</b>	<b>(1.468)</b>

### Riserva di Cash Flow Hedge

La riserva di cash flow hedge include il fair value di alcuni strumenti derivati (interest rate swap) stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi su cinque finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2018 la riserva di cash flow hedge ha subito le seguenti variazioni:

#### Tipologia strumento finanziario (migliaia di euro)

	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1. 2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.2018	
	Interest rate swap	Rischio tasso	(46)	-	(17)	-	(63)
<b>Totale</b>		<b>(46)</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>(63)</b>	

### Interessenze di pertinenza di terzi

Le Interessenze di pertinenza dei terzi, pari a 1.636 migliaia di euro (1.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono alle seguenti società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

(migliaia di euro)

	% competenza terzi 2018	% competenza terzi 2017	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Fidia Beijing M&E Co. Ltd.	4%	4%	188	191
Fidia do Brasil Ltda	0,25%	0,25%	-	-
Shenyang Fidias NC&M Co Ltd	49%	49%	1.448	1.714
Fidia Iberica S.A.	0,01%	0,01%	-	-
<b>Totale</b>			<b>1.636</b>	<b>1.905</b>

### 21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Acconti per progetti di ricerca	376	330
Debiti verso personale	77	72
Risconti passivi pluriennali ed altri debiti	171	-
<b>Totale</b>	<b>624</b>	<b>402</b>

Gli Acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

I debiti verso personale sono relativi a debiti a medio lungo termine verso il personale della società controllata Fidias Sarl.

I Risconti passivi pluriennali sono legati all'applicazione del principio contabile IFRS 15.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività non correnti approssimi il loro fair value.

### 22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di euro)

<b>Valore al 1 gennaio 2018</b>	<b>2.292</b>
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	475
Indennità liquidata nell'esercizio	(97)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(467)
Oneri finanziari su TFR	21
Contabilizzazione perdite attuariali	(27)
Imposta sostitutiva	(8)
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>2.189</b>

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la Nota n. 19).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 21 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Tasso di attualizzazione	Curva EUR Composite AA	Curva EUR Composite AA
Tasso di inflazione futuro	1,5%	1,5%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

Anno	31 dicembre 2018
1	- 0,18%
2	0,00%
3	0,20%
4	0,38%
5	0,55%
6	0,70%
7	0,85%
8	0,98%
9	1,11%
10	1,22%
11	1,30%
12	1,38%
13	1,46%
14	1,54%
15 +	1,61%

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

	31 dicembre 2018
Tasso di inflazione +0,25%	2.216
Tasso di inflazione -0,25%	2.163
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.158
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.222
Tasso di turnover +1%	2.185
Tasso di turnover -1%	2.194

Service cost e durata

Service cost pro futuro	0,00
Durata del piano	8 anni

Erogazioni future del piano (migliaia di euro)

Anni	Erogazioni previste
1	166
2	102
3	102
4	136
5	246

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2018.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base										
		Curva	1,40%	1,60%								
Tasso d'inflazione proiettato	Curva	1,40%	1,60%									
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%			63,00%	77,00%							
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%					2,70%	3,30%					
Tasso di attualizzazione	Curva							-10%	+10%			
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%									4,50%	5,50%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%									2,70%	3,30%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%									2,70%	3,30%	
	TFR su base IAS <sup>(*)</sup>	Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base										
Società												
Fidia S.p.A.	2.329.916	-0,48%	0,48%	0,04%	-0,04%	0,04%	-0,04%	0,54%	-0,56%	0,09%	-0,08%	

(\*) importi in Euro.

## 23. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *Interest rate swap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di quattro finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A.

(migliaia di euro)

Cash Flow Hedge	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Nozionale	<i>Fair value</i>	Nozionale	<i>Fair value</i>
Rischio di tasso – Interest Rate Swap BNL	1.053	3	1.579	4
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	1.050	3	1.750	4
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	1.784	2	2.482	-
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	3.338	75	3.500	49
Rischio di tasso – Interest Rate Swap Banco Popolare	1.071	5	1.500	9
<b>Totale</b>		<b>88</b>		<b>66</b>

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

## 24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 17.833 migliaia di euro e sono dettagliate nei seguenti prospetti.

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Conti correnti passivi e anticipazioni a breve termine	3.369	247
Ratei passivi su finanziamenti	57	44
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.047	1.741
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.047	1.567
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.777	2.470
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	570	942
Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	375	874
Finanziamento Banco Popolare "1.500" parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.074	1.490
Finanziamento MPS (a breve termine)	-	599
Finanziamento BNL "MINIMUTUO" (a breve termine)	-	1.124
Finanziamento UNICREDIT Plafond Superflash Rotativo	733	809
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.120	-
Finanziamento MPS a breve termine	333	-
Autodesk financing	-	11
Mediocredito Italiano (leasing immobiliare)	5.348	5.578
Leasing Volkswagen Bank	46	61
Leasing Skoda Bank	80	44
Leasing Banco Popular Espanol	32	23
Commerz Real	433	-
Finanziamento Eumach	392	-
<b>Totale</b>	<b>17.833</b>	<b>17.623</b>

(migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi e anticipazioni a b.t.	3.426	-	-	3.426
Finanziamenti bancari a medio lungo	3.593	3.417	-	7.010
Finanziamenti bancari a breve	1.066	-	-	1.066
Leasing Volkswagen Bank	22	24	-	46
Leasing Skoda Bank	35	45	-	80
Banco Popular Espanol	18	14	-	32
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	241	1.387	3.721	5.349
Commerz Real	159	274	-	433
Finanziamento Eumach	392	-	-	392
<b>Totale</b>	<b>8.952</b>	<b>5.160</b>	<b>3.721</b>	<b>17.833</b>

Le principali caratteristiche dei finanziamenti in essere sono le seguenti:

**Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	3.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.047 migliaia di euro
Data erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2020
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*

**Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	2.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.047 migliaia di euro
Data Erogazione	28/01/2016
Durata	Scadenza 31/12/2020
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/03/2016)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A. Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

**Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	3.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.777 migliaia di euro
Data Erogazione	17/05/2016
Durata	Scadenza 01/04/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017)
Rimborso	17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*

**Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	570 migliaia di euro
Data Erogazione	16/05/2016
Durata	Scadenza 31/05/2020
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	16 rate trimestrali (dal 31/08/2016 al 31/05/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,35%

**Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	375 migliaia di euro
Data Erogazione	24/08/2016
Durata	Scadenza 30/09/2019
Preammortamento	1 rata mensile al 30/09/2016
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 31/12/2016 al 30/09/2019)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,1%

**Finanziamento Banco Popolare "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.074 migliaia di euro
Data Erogazione	27/04/2017
Durata	Scadenza 30/06/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali al 30/06/2017, 30/09/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	14 rate trimestrali (dal 31/03/2018 al 30/06/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*

**Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"**

Plafond originario	810 migliaia di euro
Plafond utilizzato	733 migliaia di euro
Durata	Scadenza 28/01/2019, 19/02/2019, 13/03/2019
Rimborso	Quadrimestrale
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 1,5%

**Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.120 migliaia di euro
Data Erogazione	31/01/2018
Durata	Scadenza 31/01/2021
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 30/04/2018 al 31/01/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,2%

**Finanziamento MPS "1.000" (a breve termine)**

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Importo residuo	333 migliaia di euro
Data Erogazione	11/07/2018
Durata	Scadenza 31/01/2019
Preammortamento	4 rate mensili al 31/07/2018, 31/08/2018, 30/09/2019 e al 31/10/2018
Rimborso	3 rate mensili (dal 30/11/2018 al 31/01/2019)
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 0,8%

**Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 1**

Importo originario	5.598 migliaia di euro
Maxicanone	1.260 migliaia di euro
Importo residuo	3.775 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	3,48%
Riscatto previsto	558 migliaia di euro

**Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 2**

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Maxicanone	400 migliaia di euro
Importo residuo	558 migliaia di euro
Data erogazione	28/05/2015
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,42%
Riscatto previsto	100 migliaia di euro

**Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 3**

Importo originario	1.802 migliaia di euro
Maxicanone	722 migliaia di euro
Importo residuo	1.015 migliaia di euro
Data erogazione	30/11/2017
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,73%
Riscatto previsto	179 migliaia di euro

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap* su una parzialità (3.500 migliaia di euro) dei tre contratti sopra menzionati.

**Leasing Volkswagen Bank Germania n. 4**

Importo originario	33 migliaia di euro
Importo residuo	3 migliaia di euro
Data erogazione	22/02/2016
Durata	Scadenza 15/02/2019
Rimborso	36 rate mensili (dal 15/03/2016 al 15/02/2019)
Tasso di interesse	2,90%

**Leasing Volkswagen Bank Germania n. 5**

Importo originario	34 migliaia di euro
Importo residuo	21 migliaia di euro
Data erogazione	12/12/2017
Durata	Scadenza 09/11/2020
Rimborso	36 rate mensili (dal 13/12/2017 al 09/11/2020)
Tasso di interesse	1,97%

**Leasing Volkswagen Bank Germania n. 6**

Importo originario	23 migliaia di euro
Importo residuo	22 migliaia di euro
Data erogazione	15/6/2018
Durata	Scadenza 16/05/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 16/06/2018 al 16/05/2021)
Tasso di interesse	1,99%

**Leasing Skoda Bank Germania n.1**

Importo originario	37 migliaia di euro
Importo residuo	2 migliaia di euro
Data erogazione	16/02/2015
Durata	Scadenza 15/04/2019
Rimborso	48 rate mensili (dal 15/05/2015 al 15/04/2019)
Tasso di interesse	1,97%

**Leasing Skoda Bank Germania n.3**

Importo originario	29 migliaia di euro
Importo residuo	18 migliaia di euro
Data erogazione	09/12/2017
Durata	Scadenza 09/11/2020
Rimborso	36 rate mensili (dal 09/12/2017 al 09/11/2020)
Tasso di interesse	1,97%

**Leasing Skoda Bank Germania n.4**

Importo originario	35 migliaia di euro
Importo residuo	28 migliaia di euro
Data erogazione	14/04/2018
Durata	Scadenza 14/03/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 14/04/2018 al 14/03/2021)
Tasso di interesse	1,97%

**Leasing Skoda Bank Germania n.5**

Importo originario	38 migliaia di euro
Importo residuo	32 migliaia di euro
Data erogazione	21/12/2018
Durata	Scadenza 21/11/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 21/12/2018 al 21/11/2021)
Tasso di interesse	3,92%

**Leasing Banco Popular Espagnol n.1**

Importo originario	48 migliaia di euro
Importo residuo	11 migliaia di euro
Data erogazione	27/11/2015
Durata	Scadenza 27/10/2019
Rimborso	48 rate mensili (dal 27/11/2016 al 27/10/2019)
Tasso di interesse	2,5%

**Leasing Banco Popular Espanol n. 2**

Importo originario	32 migliaia di euro
Importo residuo	21 migliaia di euro
Data erogazione	10/01/2018
Durata	Scadenza 10/12/2021
Rimborso	36 rate mensili (dal 10/01/2018 al 10/12/2021)
Tasso di interesse	2,5%

**Finanziamento Commerz Real**

Importo originario	472 migliaia di euro
Importo residuo	433 migliaia di euro
Data erogazione	01/07/2018
Durata	Scadenza 01/06//2020
Rimborso	24 rate mensili (dal 01/07/2018 al 01/06/2020)
Tasso di interesse	2,5%

**Finanziamento Eumach**

Importo originario	392 migliaia di euro
Importo residuo	392 migliaia di euro
Data erogazione	07/09/2018
Durata	Scadenza 20/09//2019
Rimborso	Unica soluzione alla scadenza
Tasso di interesse	non previsti

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie, sia a tasso fisso che a tasso variabile, alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)

	Saldo al 1/1/2018	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2018
Finanziamento ISP " 3.500"	1.741	-	(694)	1.047
Finanziamento BNL " 2.500"	1.567	-	(520)	1.047
Finanziamento ISP " 3.000"	2.470	-	(693)	1.777
Finanziamento UNICREDIT	942	-	(372)	570
Finanziamento MPS	874	-	(499)	375
Finanziamento Banco Popolare	1.490	-	(416)	1.074
Finanziamento MPS a breve	599	-	(599)	-
Finanziamento BNL "MINIMUTUO"	1.124	-	(1.124)	-
Finanziamento Unicredit Superflash Rotativo	809	1.526	(1.602)	733
Finanziamento ISP " 1.500"	-	1.485	(365)	1.120
Finanziamento MPS a breve	-	998	(665)	333
Autodesk financing	11	-	(11)	-
Mediocredito Italiano (leasing immobiliare)	5.578	-	(230)	5.348
Leasing Volkswagen Bank	61	28	(44)	45
Leasing Skoda Bank	44	68	(32)	80
Leasing Banco Popular Espanol	23	32	(23)	32
<b>Commerz Real</b>	-	472	(39)	433
<b>Finanziamento Eumach</b>	-	392	-	392
	<b>17.333</b>	<b>5.001</b>	<b>(7.928)</b>	<b>14.406</b>

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia al precedente capitolo Gestione dei rischi ed alla Nota 29.

## 25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è rimasta pari a zero nell'esercizio in esame, così come nel 2017.

## 26. DEBITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)

	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2017			
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	16.257	119	16	16.392	9.800	122	4	9.926
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2	2	-	-	2
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>16.259</b>	<b>119</b>	<b>16</b>	<b>16.394</b>	<b>9.802</b>	<b>122</b>	<b>4</b>	<b>9.928</b>

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

(migliaia di euro)

	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori terzi	10.101	4.785	1.371	16.257
Debiti verso imprese collegate	2	-	-	2
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>10.103</b>	<b>4.785</b>	<b>1.371</b>	<b>16.259</b>

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Italia	14.061	7.291
Europa	727	532
Asia	1.270	1.508
Nord e Sud America	335	597
Resto del mondo	1	-
<b>Totale</b>	<b>16.394</b>	<b>9.928</b>

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 27. DEBITI PER IMPOSTE E ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

(migliaia di euro)

	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
<b>Debiti per imposte correnti:</b>		
- ritenute fiscali	370	337
- debiti verso erario per imposte sul reddito e IRAP	252	412
- debiti verso erario per IVA	235	878
- altri debiti tributari a breve termine	127	116
<b>Totale debiti per imposte correnti</b>	<b>984</b>	<b>1.743</b>
<b>Altri debiti e passività correnti:</b>		
Debiti verso personale	1.397	1.455
Debiti per oneri sociali	782	796
Acconti da clienti	4.086	9.232
Debiti per emolumenti	109	154
Debiti verso Fondo Tesoreria e altri fondi	15	93
Debiti per dividendi da distribuire	98	39
Risconti passivi commerciali	137	151
Ratei passivi vari	587	545
Debiti diversi verso la società SMTCL	-	139
Debiti diversi	505	356
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>7.716</b>	<b>12.960</b>

I debiti verso il personale sono relativi alle retribuzioni maturate relativamente al mese di dicembre nonché alle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) e alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico delle società del Gruppo e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di installazione che, nel rispetto dello IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

## 28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 16 migliaia di euro e 1.880 migliaia di euro come da relativo prospetto.

(migliaia di euro)

	Saldo 31 dicembre 2017	Adozione IFRS15	Saldo 1 gennaio 2018	Accanton amento	Utilizzo/ rilascio	Effetto cambio	Saldo 31 dicembre 2018
Fondo garanzia	22		22	3	(10)	1	16
<b>Totale altri fondi rischi e oneri non correnti</b>	<b>22</b>		<b>22</b>	<b>3</b>	<b>(10)</b>	<b>1</b>	<b>16</b>
Fondo rischi legali	52		52	-	-	2	54
Fondo garanzia	1.046	(98)	948	800	(104)	21	1.665
Altri fondi	-		-	161	-	-	161
<b>Totale altri fondi rischi e oneri correnti</b>	<b>1.098</b>	<b>(98)</b>	<b>1.000</b>	<b>961</b>	<b>(104)</b>	<b>23</b>	<b>1.880</b>

Il fondo rischi legali è stato stanziato a fronte di possibili passività rinvenienti da cause legali in corso, in particolare dalla controllata Fidia Co.

Il fondo garanzia prodotti rappresenta la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo ed agli specifici contenuti contrattuali.

La voce "altri fondi" è stata appostata a fronte delle risultanze di un'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro presso la società capogruppo.

## 29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

### Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.531 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 984 migliaia di euro rispetto ai 3.515 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dal Gruppo nel periodo di garanzia prodotto.

### Passività potenziali

Il Gruppo Fidia pur essendo soggetto a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale) alla data del 31 dicembre 2018 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

### 30. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Fidia S.p.A. per prendere le decisioni strategiche.

La reportistica utilizzata ai fini della presente Nota è basata sui diversi prodotti e servizi forniti ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili descritti in precedenza al paragrafo Principi per la predisposizione del bilancio.

I dati del Gruppo vengono presentati con una ripartizione su tre settori (Controlli Numerici - CNC -, Sistemi di Fresatura ad alta velocità - HSM - e Service).

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dell'Utile/(perdita) operativa della gestione ordinaria.

I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al settore e derivanti dalla sua attività caratteristica; includono sia i ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. I ricavi intersettoriali sono costituiti da controlli numerici, quadri elettrici e componentistica e impiantistica elettromeccanica ceduti dal settore elettronico al settore dei sistemi di fresatura e, reciprocamente, dai gruppi meccanici forniti dal settore dei sistemi di fresatura a quello elettronico per applicazioni particolari. I costi di settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del settore sostenuti verso terzi e verso altri settori operativi o ad esso direttamente attribuibili. I costi sostenuti verso altri settori operativi sono valutati a prezzi di mercato.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'Utile/(perdita) operativa, della gestione ordinaria, che separa dal risultato dei settori quei proventi ed oneri non ricorrenti nella gestione ordinaria del business. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte rimangono a carico dell'ente "corporate" perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna "non allocabili".

Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo. L'informativa economica per settore operativo nel 2018 e 2017 è la seguente:

#### Dati annuali 2018 (migliaia di euro)

	Settore							
	CNC	%	HSM	%	SERVICE	%	Non all.	Totale
Ricavi	3.467	57,8%	40.923	100,0%	13.350	100,0%	-	57.741
Ricavi Intersettoriali	<b>2.529</b>	<b>42,2%</b>	-	<b>0,0%</b>		<b>0,0%</b>		
<b>Totale ricavi riclassificati</b>	<b>5.996</b>	<b>100,0%</b>	<b>40.923</b>	<b>100,0%</b>	<b>13.350</b>	<b>100,0%</b>	-	<b>57.741</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(177)	-3,0%	(754)	-1,8%	111	0,8%	-	(820)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(1.870)	-31,2%	(19.672)	-48,1%	(1.702)	-12,7%	(150)	(23.394)
Costi intersettoriali	247	4,1%	(3.993)	-9,8%	1.174	8,8%	43	
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(604)	-10,1%	(4.060)	-9,9%	(521)	-3,9%	(4)	(5.189)
<b>Margine sulle vendite</b>	<b>3.591</b>	<b>59,9%</b>	<b>12.444</b>	<b>30,4%</b>	<b>12.412</b>	<b>93,0%</b>	<b>(110)</b>	<b>28.337</b>
Altri ricavi operativi	731	12,2%	827	2,0%	155	1,2%	281	1.994
Altri costi operativi	(550)	-9,2%	(2.777)	-6,8%	(3.078)	-23,1%	(5.300)	(11.706)
Costo del personale	(2.740)	-45,7%	(5.669)	-13,9%	(5.620)	-42,1%	(3.626)	(17.654)
Svalutazioni e ammortamenti	(188)	-3,1%	(654)	-1,6%	(91)	-0,7%	(734)	(1.667)
<b>Risultato operativo</b>	<b>844</b>	<b>14,1%</b>	<b>4.171</b>	<b>10,2%</b>	<b>3.778</b>	<b>28,3%</b>	<b>(9.488)</b>	<b>(695)</b>

**Dati annuali 2017 (migliaia di euro)**

	CNC		Settore HSM		SERVICE		Non all.	Totale
		%		%		%		
Ricavi	3.483	71,0%	30.283	99,7%	12.742	100,0%	-	46.013
Ricavi Intersettoriali	<b>1.420</b>	<b>29,0%</b>	<b>94</b>	<b>0,3%</b>		<b>0,0%</b>		
<b>Totale ricavi riclassificati</b>	<b>4.903</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.247</b>	<b>100,0%</b>	<b>-</b>	<b>46.013</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(93)	-1,9%	(155)	-0,5%	169	1,4%	-	(79)
Consumi di materie prime e di materiali di consumo	(996)	-20,3%	(14.323)	-47,2%	(1.482)	-12,1%	(122)	(16.924)
Costi intersettoriali	286	5,8%	(2.450)	-8,1%	651	5,3%	(2)	-
Provvigioni, trasporti e lavorazioni est.	(441)	-9,0%	(3.163)	-10,4%	(485)	-4,0%	(20)	(4.109)
<b>Margine sulle vendite</b>	<b>3.659</b>	<b>74,6%</b>	<b>10.286</b>	<b>33,9%</b>	<b>11.099</b>	<b>90,6%</b>	<b>(144)</b>	<b>24.901</b>
Altri ricavi operativi	703	14,3%	710	2,3%	230	1,9%	382	2.025
Altri costi operativi	(459)	-9,4%	(2.144)	-7,1%	(2.849)	-23,3%	(5.091)	(10.543)
Costo del personale	(2.729)	-55,7%	(5.744)	-18,9%	(5.447)	-44,5%	(3.698)	(17.619)
Svalutazioni e ammortamenti	(143)	-2,9%	(503)	-1,7%	(133)	-1,1%	(378)	(1.156)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.031</b>	<b>21,0%</b>	<b>2.606</b>	<b>8,6%</b>	<b>2.901</b>	<b>23,7%</b>	<b>(8.929)</b>	<b>(2.391)</b>

Le Attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Le Passività di settore sono quelle che conseguono direttamente dallo svolgimento dell'attività caratteristica del settore o che sono ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica. Nella gestione del Gruppo le attività di tesoreria e fiscali non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative: per questo motivo tali attività e passività non sono incluse nel valore delle attività e passività di settore, ma sono esposte nella colonna "Non allocabili". In particolare le attività di tesoreria includono le partecipazioni in altre imprese, le Altre attività non correnti e correnti, le disponibilità e mezzi equivalenti. Le passività di tesoreria, invece, includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Le attività e passività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

<b>31 dicembre 2018 (migliaia di euro)</b>	<b>CNC</b>	<b>HSM</b>	<b>SERVICE</b>	<b>Non all.</b>	<b>Totale</b>
Immobili, impianti e macchinari	42	9.131	185	1.955	11.313
Immobilizzazioni immateriali	1.324	967	-	50	2.342
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	958	958
Altri crediti e attività non correnti	-	2	-	272	274
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.366</b>	<b>10.100</b>	<b>185</b>	<b>3.251</b>	<b>14.902</b>
Rimanenze	2.079	9.962	6.377	-	18.419
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.556	13.402	3.469	406	18.883
Crediti per imposte correnti	-	-	-	1.017	1.017
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	6.561	6.561
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.635</b>	<b>23.364</b>	<b>9.847</b>	<b>7.984</b>	<b>44.830</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>5.001</b>	<b>33.464</b>	<b>10.032</b>	<b>11.235</b>	<b>59.732</b>
Altri debiti e passività non correnti	138	273	142	72	624
Passività per imposte differite	-	-	-	47	47
Trattamento di fine rapporto	626	1.038	314	211	2.189
Fondi a lungo termine	-	3	14	-	16
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	88	88
Passività finanziarie non correnti	-	5.223	-	3.658	8.881
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>764</b>	<b>6.537</b>	<b>470</b>	<b>4.076</b>	<b>11.846</b>
Passività finanziarie correnti	-	400	-	8.552	8.952
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	2.600	17.886	1.334	2.289	24.110
Debiti per imposte correnti	-	-	-	984	984
Fondi a breve termine	43	1.135	541	161	1.880
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.643</b>	<b>19.420</b>	<b>1.875</b>	<b>11.986</b>	<b>35.925</b>
<b>Totale passività</b>	<b>3.407</b>	<b>25.957</b>	<b>2.345</b>	<b>16.062</b>	<b>47.772</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.961</b>	<b>11.961</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.407</b>	<b>25.957</b>	<b>2.345</b>	<b>28.022</b>	<b>59.732</b>

<b>31 dicembre 2017 (migliaia di euro)</b>	<b>CNC</b>	<b>HSM</b>	<b>SERVICE</b>	<b>Non all.</b>	<b>Totale</b>
Immobil, impianti e macchinari	63	9.127	153	1.924	11.267
Immobilizzazioni immateriali	1.012	618	-	128	1.758
Partecipazioni	-	-	-	16	16
Attività per imposte anticipate	-	-	-	738	738
Altri crediti e attività non correnti	28	123	-	607	759
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.104</b>	<b>9.869</b>	<b>153</b>	<b>3.412</b>	<b>14.538</b>
Rimanenze	1.864	9.940	6.042	-	17.846
Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.860	10.243	2.709	492	15.304
Crediti per imposte correnti	-	-	-	298	298
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-	11.520	11.520
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.724</b>	<b>20.182</b>	<b>8.752</b>	<b>12.309</b>	<b>44.968</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>4.828</b>	<b>30.051</b>	<b>8.905</b>	<b>15.722</b>	<b>59.505</b>
Altri debiti e passività non correnti	241	122	33	6	402
Passività per imposte differite	-	-	-	47	47
Trattamento di fine rapporto	625	1.091	312	264	2.292
Fondi a lungo termine	-	-	22	-	22
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	66	66
Passività finanziarie non correnti	-	5.348	-	5.946	11.294
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>866</b>	<b>6.561</b>	<b>366</b>	<b>6.329</b>	<b>14.123</b>
Passività finanziarie correnti	-	230	-	6.099	6.329
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti correnti	1.443	17.698	1.080	2.668	22.889
Debiti per imposte correnti	-	-	-	1.743	1.743
Fondi a breve termine	77	770	251	0	1.098
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.520</b>	<b>18.698</b>	<b>1.331</b>	<b>10.509</b>	<b>32.058</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.386</b>	<b>25.259</b>	<b>1.698</b>	<b>16.838</b>	<b>46.181</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.324</b>	<b>13.324</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.386</b>	<b>25.259</b>	<b>1.698</b>	<b>30.162</b>	<b>59.505</b>

### 31. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

Come descritto nel capitolo Gestione dei rischi, il Gruppo Fidia monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Fidia.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

#### I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato nel Gruppo ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

#### Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti e dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

In particolare il Gruppo è esposto a tre tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività del Gruppo sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengono tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Nel bilancio consolidato sono infatti incluse transazioni in valuta estera effettuate da società con diversa valuta funzionale. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi e attuali, ma avranno solo effetti di natura contabile sul bilancio consolidato di Gruppo. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione (si veda nota 20).

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera dei prodotti e, all'occorrenza, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri e le poste patrimoniali attive e passive.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita alla controparte estera il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine determinati in valuta locale (l'euro per la capogruppo), solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data dell'ordine maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alla scadenza attesa degli incassi relativi all'operazione. Per transazioni di breve durata (pochi mesi), il Gruppo solitamente non effettua operazioni in derivati per bloccare il tasso di cambio (e quindi neutralizzare del tutto le possibili oscillazioni del cambio spot nel breve termine). Per transazioni con tempistiche attese medio/lunghe, invece, il Gruppo effettua operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Quando il Gruppo decide di effettuare delle operazioni in derivati su cambi, attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste tradizionalmente per il dollaro statunitense, che rappresenta la valuta estera maggiormente utilizzata nelle transazioni commerciali diverse dalla valuta locale.

Gli strumenti utilizzati tipicamente sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2018 non risultano strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

### **Rischio di cambio: informazioni quantitative e *sensitivity analysis***

Il Gruppo, come richiamato in precedenza, è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare dove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2018 la principale valuta verso cui è esposto il Gruppo è il dollaro statunitense. Alla stessa data, il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della *sensitivity analysis*, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro la valuta estera pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. A differenza dell'esercizio precedente, la prevalenza di passività finanziarie denominate in valuta rispetto alle attività finanziarie, espongono la società al rischio di effetti economici negativi in caso di rafforzamento della valuta locale (l'euro nel caso della capogruppo e di altre controllate europee) rispetto alla valuta estera. Gli impatti sul conto economico riportati nelle tabelle sono ante imposte.

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di cambio 31 dicembre 2018	Variazione + 5%		Variazione – 5 %		
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>					
Cassa e valori equivalenti	218	(10)	-	11	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Crediti	87	(4)	-	5	-
Impatto		(14)	-	16	-
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	392	20	-	(20)	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	801	38	-	(42)	-
Impatto		58	-	(62)	-
<b>Totale impatti</b>		<b>44</b>		<b>(46)</b>	

ANALISI DI SENSITIVITÀ RISCHIO DI CAMBIO (migliaia di euro)

Rischio di cambio 31 dicembre 2017	Variazione + 5%		Variazione – 5 %		
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>					
Cassa e valori equivalenti	21	(1)	-	1	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Crediti	737	(35)	-	39	-
Impatto		(36)	-	40	-
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>					
Derivati di negoziazione	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	389	19	-	(20)	-
Impatto		19	-	(20)	-
<b>Totale impatti</b>		<b>(17)</b>		<b>20</b>	

## Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili del Gruppo sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui il Gruppo ricorre per finanziarie le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale del Gruppo e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini del Gruppo.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le

fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La strategia adottata è mantenere non più del 30% della esposizione totale a tasso variabile.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*. Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

## Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Capogruppo ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e del Gruppo. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo.

Per fronteggiare tali rischi la Capogruppo utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate Swap*.

Al 31 dicembre 2018 la Società controllante ha in essere cinque *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso aventi *fair value* negativo pari a 88 migliaia di euro.

Gli *Interest Rate Swap* sono stati stipulati dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi dei sottostanti finanziamenti e leasing oggetto di copertura, trasformandoli, attraverso la stipula dei contratti derivati, in finanziamenti e leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto della variazioni dei tassi riguarda eventualmente il *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere alcuni strumenti finanziari a tasso fisso, ma non sono valutati al *fair value*, bensì al costo ammortizzato.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2018, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing, e sono tutti denominati in euro.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2018, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data. Nella *sensitivity analysis* sono inclusi anche gli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2018 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari 5 bps.

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2018, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica di invarianza dei tassi di riferimento da parte delle autorità monetarie. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

<b>ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO DI TASSO</b>						
<b>Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2018</b>						
		Variazione +10 bps		Variazione - 5 bps		
Migliaia di euro	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>						
Finanziamenti a tasso variabile	7.010	(7)		4		
Finanziamenti a tasso fisso	1.459	-	-	-	-	-
Leasing finanziari a tasso variabile	5.939	(6)		3		
Derivati IRS di copertura	88	8	30	(4)	(15)	
Derivati CAP di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale impatto</b>		<b>(5)</b>	<b>30</b>	<b>3</b>	<b>(15)</b>	

<b>ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO DI TASSO</b>						
<b>Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2017</b>						
		Variazione +10 bps		Variazione - 5 bps		
Migliaia di euro	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio		P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>						
Finanziamenti a tasso variabile	10.207	(10)		5		
Finanziamenti a tasso fisso	1.412	-	-	-	-	-
Leasing finanziari a tasso variabile	5.722	(6)		3		
Derivati IRS di copertura	66	11	38	(5)	(19)	
Derivati CAP di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale impatto</b>		<b>(5)</b>	<b>38</b>	<b>3</b>	<b>(19)</b>	

Nota: la tabella relativa al 2017 è stata rettificata rispetto all'esercizio precedente per accogliere una più accurata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e finanziamenti a tasso variabile. Inoltre, negli impatti di P&L sono stati aggiunti gli importi di sensitivity relativi ai derivati di copertura, per una miglior comprensione degli effetti di compensazione con gli impatti di sensitivity (di segno inverso) calcolati sulle passività finanziarie a tasso variabile.

## Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la eventuale liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo Fidia S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il Gruppo, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

## Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate dal Gruppo al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2018 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie, evitando l'eccessiva concentrazione su uno o pochi istituti;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione del Gruppo in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare le necessità derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

MATURITY ANALYSIS Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2018	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>							
Finanziamenti da Banche	8.076	8.228	1.075	984	2.737	3.462	-
Altri finanziamenti	392	392	-	-	392	-	-
Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*)	3.369	3.369	3.369	-	-	-	-
Debiti commerciali	16.392	16.392	10.101	4.785	1.371	119	16
Passività per leasing finanziari	5.939	7.888	61	120	530	2.224	4.953
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE</b>							
Interest rate swap	88	83	5	9	40	94	(65)
<b>Totale</b>	<b>34.257</b>	<b>36.352</b>	<b>14.611</b>	<b>5.868</b>	<b>5.071</b>	<b>5.899</b>	<b>4.904</b>

(\*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticipi export) per c.a 3.270 migliaia di €, che per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve

MATURITY ANALYSIS Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>							
Finanziamenti da banche	11.615	11.903	568	1.817	3.502	6.016	-
Altri finanziamenti	11	11	3	6	3	-	-
Conti correnti passivi	247	247	247	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.928	9.928	4.799	3.759	1.244	122	4
Passività per leasing finanziari	5.722	7.877	46	92	400	1.919	5.418
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE</b>							
Interest rate swap	66	59	6	10	42	86	(85)
<b>Totale</b>	<b>27.590</b>	<b>30.024</b>	<b>5.669</b>	<b>5.684</b>	<b>5.191</b>	<b>8.143</b>	<b>5.337</b>

## Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese.

I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Il Gruppo controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

## Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Fidia al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella Nota n. 28.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene periodicamente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie del Gruppo riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

Il Gruppo inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di mitigazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati dei paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

## Hedge Accounting

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo Fidia ha in essere operazioni di copertura relative al solo rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*).

I finanziamenti passivi a tasso variabile espongono la società al rischio di fluttuazione dei flussi di interesse connessi alle variazioni dei tassi di mercato ai quali gli stessi sono parametrati.

La capogruppo Fidia Spa ha deciso di coprire 4 finanziamenti ed un contratto di leasing attraverso la stipula di 5 Interest Rate Swaps che hanno l'obiettivo di neutralizzare la variabilità della porzione di flussi di interesse passivi corrispondente al parametro base a cui sono legati (tasso euribor), escludendo perciò la componente di spread creditizio insita negli interessi addebitati dalle controparti.

Sussiste una relazione economica tra gli elementi coperti (finanziamenti passivi e contratto di leasing a tasso variabile) e gli strumenti di copertura (IRS). Ci si attende una variazione sistematica di segno opposto tra la variazione di valore degli elementi coperti e degli strumenti di copertura al variare dei tassi di interesse di mercato.

Le operazioni di copertura sono state costruite con l'obiettivo di coprire la totalità oppure una elevata porzione dell'esposizione dei singoli finanziamenti e contratti di leasing sottostanti. Con tali operazioni derivate, le passività finanziarie a tasso variabile vengono trasformate in passività finanziarie a tasso fisso (per la porzione di capitale nozionale coperta).

Dal 1 gennaio 2018 viene applicato il principio contabile IFRS 9 in sostituzione del precedente IAS 39. Tutti gli Interest Rate Swap in essere a tale data continuano a qualificarsi come di copertura anche in base al nuovo principio contabile e, pur modificandone opportunamente la documentazione descrittiva, le relazioni di copertura proseguono in continuità con l'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dell'intera esposizione al rischio di tasso di interesse del Gruppo Fidia, dell'esposizione relativa alle 5 passività finanziarie oggetto di copertura e dell'importo totale coperto (pari alla somma dei nozionali dei 5 IRS) alla data di bilancio e per gli anni successivi. La tabella evidenzia inoltre il tasso di interesse medio relativo alle 5 passività coperte e come lo stesso viene trasformato in tasso fisso a seguito della copertura attraverso gli IRS.

COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)	2018
<b>Esposizioni a tasso variabile</b>	
Finanziamenti passivi a tasso variabile	7.010
Leasing a tasso variabile	5.939
Esposizione totale al rischio di tasso interesse	12.949

	2018	2019	2020	2021	2022 e oltre
<b>Esposizioni coperte</b>					
Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo)	8.720	6.523	4.286	3.488	3.261
Tasso di interesse medio (variabile)	euribor + 2,53%				
Importo totale coperto (nozionale residuo derivati)	8.296	5.766	3.571	2.815	2.629
Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati)	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

Le principali cause di potenziale inefficacia delle relazioni di copertura in oggetto sono state identificate in:

- eventuale disallineamento, durante la vita della relazione di copertura, tra l'importo nozionale e le caratteristiche contrattuali dei derivati di copertura e quelle delle sottostanti passività (dovuto ad esempio a rimborsi parziali anticipati o rinegoziazioni delle passività, ad un unwinding parziale del derivato o altro)

- variazione del merito creditizio della controparte dello strumento di copertura (misurata sulla base delle informazioni pubbliche disponibili) ovvero variazioni del rischio di credito dell'elemento coperto, di entità tali da prevalere sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica oggetto di copertura e dovuta alla dinamica dei tassi di interesse di mercato (effetto dominante del rischio di credito).

Alla data di designazione delle relazioni di copertura e successivamente, con frequenza trimestrale (in occasione delle scadenze delle relazioni infrannuali e del bilancio d'esercizio) è prevista la verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacia delle relazioni di copertura.

Ai fini della verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di hedging, viene utilizzato il metodo del derivato ipotetico di perfetta copertura.

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018 (IRS), ossia: il valore nozionale, il valore di bilancio (fair value), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione del fair value dei derivati, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia.

#### Hedge accounting - Gli strumenti di copertura

	Nozionale strumenti di copertura	Valore di bilancio dei derivati di copertura		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia
		Attività	Passività		
<b>Cash flow hedges (migliaia di euro)</b>					
<b>Rischio di tasso di interesse</b>					
Interest Rate Swaps	8.296	-	88	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
Interest Rate Caps	-	-	-	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
<b>Totale</b>	<b>8.296</b>	<b>-</b>	<b>88</b>		<b>-</b>

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti le passività finanziarie oggetto di copertura al 31 dicembre 2018, ossia: il valore di bilancio (costo ammortizzato), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione delle passività in oggetto, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia, l'importo cumulato nella riserva di cash flow hedge (ossia la componente efficace della copertura).

#### Hedge accounting - Gli elementi coperti

	Valore di bilancio degli elementi coperti		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (*)
	Attività	Passività			
<b>Cash flow hedges (migliaia di euro)</b>					
<b>Rischio di tasso di interesse</b>					
Finanziamenti passivi a tasso variabile	-	4.945	Passività finanziarie	-	12
Leasing a tasso variabile	-	3.775	Passività finanziarie	-	71
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>8.720</b>		<b>-</b>	<b>83</b>

(\*) L'importo della riserva di cash flow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali

Infine, nella tabella seguente si riportano le informazioni riepilogative degli effetti derivanti dall'applicazione dell'hedge accounting.

#### Hedge accounting - riepilogo effetti

	Variazione di fair value dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo	Inefficacia rilevata a conto economico (*)	Voce del conto economico (che include l'inefficacia)	Importo riclassificato da Riserva di Cash flow hedge a conto economico	Voce del conto economico impattata dalla riclassifica
<b>Cash flow hedges (migliaia di euro)</b>					
<b>Rischio di tasso di interesse</b>					
IRS BNL	1.232	-	oneri e proventi finanziari	1.232	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 1	1.828	492	oneri e proventi finanziari	1.828	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 2	(2.677)	334	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 3	(26.465)	221	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS BPM	3.303	-	oneri e proventi finanziari	3.303	oneri e proventi finanziari
<b>Totale</b>	<b>(22.779)</b>	<b>1.047</b>		<b>6.363</b>	

(\*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2018 degli IRS di copertura inclusi nel fair value dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura

## 32. LIVELLI DI GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 88 migliaia di euro, classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

Si riporta nel seguito il dettaglio del fair value per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

Tutte le categorie sotto riportate sono classificabili come Fair value di livello 2.

### FAIR VALUE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2018

Valori in migliaia di euro	Valore di bilancio al 31 dicembre 2018	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IFRS 9	Fair Value al 31 dicembre 2018
Disponibilità liquide	6.561					6.561
<b>Totale</b>	<b>6.561</b>					<b>6.561</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Passività al costo ammortizzato	14.015	14.015				14.015
Derivati di copertura	88		89	(1)		88
<b>Totale</b>	<b>14.103</b>	<b>14.015</b>	<b>89</b>	<b>(1)</b>		<b>14.103</b>

### UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2018 (migliaia di euro)

	Utili e perdite nette	di cui da interessi
<b>ATTIVITA'</b>		
Disponibilità liquide	12	12
Derivati di copertura	1	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
Passività al costo ammortizzato	(448)	(448)
<b>Totale</b>	<b>(448)</b>	<b>(448)</b>

### 33. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti con imprese collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In particolare tali rapporti hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino, dipendente della Fidia S.p.A.;
- compensi al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2018 è stato evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario.

**Dati annuali 2018 (migliaia di euro)**

Controparte	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan)	3	75	194		-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione			642		-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale		66			-	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>3</b>	<b>141</b>	<b>836</b>				

**Dati annuali 2017 (migliaia di euro)**

Controparte	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri finanziari	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino e Carlos Maidagan)	1	88	188	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	688	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	46	-	-	-	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>1</b>	<b>134</b>	<b>876</b>				

**31 dicembre 2018 (migliaia di euro)**

Controparte	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Altre parti correlate Consorzio Prometec	-	-	-	2		-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	15		-	5	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	45	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	-	-	-	-	64	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>114</b>	

31 dicembre 2017 (migliaia di euro)

Controparte	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altre attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Passività finanziarie correnti
Altre parti correlate Consorzio Prometec	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	3	-	-	1	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA)	-	-	-	-	154	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>155</b>	

### Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Fidia S.p.A., per lo svolgimento delle loro funzioni nella capogruppo e nelle società incluse nel consolidato, sono i seguenti:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Amministratori	642	688
Sindaci	66	46
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-
<b>Totale compensi</b>	<b>708</b>	<b>734</b>

### 34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A Cassa	12	14
B Depositi bancari	6.549	11.505
C Altre disponibilità liquide	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>6.561</b>	<b>11.519</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F Debiti bancari correnti	4.492	2.822
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.068	3.507
H Altri debiti finanziari correnti	392	-
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>8.952</b>	<b>6.329</b>
<b>J Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (I-E-D)</b>	<b>2.391</b>	<b>(5.191)</b>
K Debiti bancari non correnti	8.881	11.294
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	88	66
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>8.969</b>	<b>11.360</b>
<b>O Posizione finanziaria netta (credito)/debito (J+N)</b>	<b>11.360</b>	<b>6.169</b>

### 35. NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività primarie di produzione del Gruppo.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento rappresentano il modo in cui sono stati effettuati gli investimenti necessari al reperimento delle risorse necessarie a generare redditi e flussi di cassa futuri. Solo gli investimenti da cui scaturisce il riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria sono classificati in tale voce del rendiconto.

### 36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

### 37. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2018 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 38. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci del 2018 e del 2017 delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

Valuta	Cambio medio dell'esercizio		Cambio corrente di fine esercizio	
	2018	2017	2018	2017
Dollaro (USA)	1,181	1,1297	1,145	1,1993
Real (Brasile)	4,3085	3,6054	4,444	3,9729
Renminbi (Cina)	7,8081	7,629	7,8751	7,8044
Rublo (Russia)	74,0416	65,9383	79,7153	69,392

### **39. INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE**

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

### **40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

San Mauro Torinese,

15 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Giuseppe Morfino

**Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter R.E.  
Consob**

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Carlos Maidagan, in qualità di Vice Presidente e Massimiliano Pagnone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato :

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

15 marzo 2019

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Vice-Presidente

Carlos Maidagan



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Pagnone



**Relazione della società di revisione**



## **Fidia S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 Torino

Tel. +39 011 561811  
Fax +39 011 5612554  
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE)  
n. 537/2014**

Agli Azionisti della  
Fidia S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia (il Gruppo), costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Cassa Legale - Via Rio, 32 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 7.500.000,00 i.v.  
Inscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 0042000094 - numero R.E.A. 290994  
P.IVA 00991210003  
Iscritta al Registro Revisori Legge al n. 70945 Pubblicazione G.U. Suppl. 15 - IV Serie Speciale del 17/01/2009  
Iscritta all'Albo Specialisti della FIDIS S.p.A. Revisione  
Censura al programma n. 2 delibera n. 10931 del 16/01/1997

è un marchio del gruppo Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Riconoscimento dei ricavi per la vendita di macchine</b></p> <p>I ricavi del Gruppo realizzati nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 58 milioni, dei quali Euro 41 milioni relativi alla vendita di macchine, riconosciuti al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente.</p> <p>La peculiarità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, il riconoscimento dei ricavi è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" del bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo adottato dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi;</li> <li>• l'analisi delle procedure e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo sul riconoscimento dei ricavi;</li> <li>• l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, inclusi quelli relativi all'applicazione degli accordi contrattuali;</li> <li>• l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi contabilizzati in prossimità della data di bilancio, tra cui l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo.</li> </ul> <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.</p>
<p><b>Valutazione delle immobilizzazioni immateriali</b></p> <p>Le immobilizzazioni immateriali includono attività di sviluppo per Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2018.</p> <p>La Direzione valuta la presenza di indicatori di perdite di valore di tali attività almeno annualmente e, qualora si manifestino, assoggetta le medesime alla verifica di recuperabilità del valore, inteso come il maggiore fra il <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità del valore delle attività di sviluppo sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento alle previsioni dei flussi di cassa futuri, coerentemente con le previsioni del business plan di Gruppo.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo ai fini della rilevazione e valutazione delle attività di sviluppo;</li> <li>• l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di validità sulle capitalizzazioni dei costi relativi alle attività di sviluppo;</li> <li>• l'esame delle assunzioni chiave alla base delle previsioni dei flussi di cassa contenute nel business plan di Gruppo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità.</li> </ul> <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.</p>

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei flussi di cassa contenute nel business plan di gruppo, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione. Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato e nella Nota 12.

---

**Recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 958 migliaia ed altre attività fiscali per Euro 134 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali di attività e passività di bilancio e alle perdite fiscali riportabili indefinitamente. Le altre attività fiscali sono principalmente riferite a crediti per ritenute subite su redditi prodotti all'estero.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, con particolare riferimento alla coerenza fra le previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalle società del Gruppo con le previsioni del business plan di Gruppo.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il Gruppo fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Imposte" del bilancio consolidato e nella Nota 9.

---

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal business plan di Gruppo per il periodo 2019-2021;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione.

Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

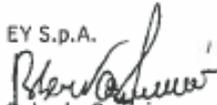
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 marzo 2019

EY S.p.A.

  
Roberto Grossi  
(Socio)

**Fidia S.p.A.**

**Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

# FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Conto economico (\*)

(euro)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
- Vendite nette	1	46.436.597	28.787.101
- Altri ricavi e proventi	2	1.831.087	1.845.123
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>48.267.684</b>	<b>30.632.224</b>
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(2.294.754)	1.481.176
- Consumi di materie prime	3	(21.165.083)	(12.932.999)
- Costo del personale	4	(11.171.320)	(11.237.082)
- Altri costi operativi	5	(12.874.779)	(11.455.479)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.246.011)	(664.216)
<b>- Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>		<b>(484.264)</b>	<b>(4.176.376)</b>
- Ripresa di valore (Svalutazione) partecipazioni	7	(267.000)	1.537.618
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-	-
<b>- Utile/(perdita) operativa</b>		<b>(751.264)</b>	<b>(2.638.759)</b>
- Proventi (Oneri) finanziari	9	54.640	1.216.500
<b>- Utile/(perdita) prima delle imposte</b>		<b>(696.624)</b>	<b>(1.422.258)</b>
- Imposte sul reddito	10	(142.413)	(5.338)
<b>- Utile/(perdita) delle attività in continuità</b>		<b>(839.037)</b>	<b>(1.427.596)</b>
- Utile/(perdita) delle attività discontinue		-	-
<b>- Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>(839.037)</b>	<b>(1.427.596)</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 31.

# FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Conto economico complessivo (\*)

(migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utile /(perdita) dell'esercizio (A)	(839)	(1.428)
Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili /(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(23)	(40)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico	6	9
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>	<b>(17)</b>	<b>(31)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	27	(44)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili a conto economico	(6)	11
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi non riclassificabili successivamente a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>	<b>21</b>	<b>(33)</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)</b>	<b>4</b>	<b>(64)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)</b>	<b>(835)</b>	<b>(1.492)</b>

# FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Situazione patrimoniale e finanziaria (\*)

(euro)	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
- Immobili Impianti e macchinari	11	9.053.761	9.378.478
- Immobilizzazioni immateriali	12	2.333.461	1.750.333
- Partecipazioni	13	11.844.833	12.111.833
- Altri crediti e attività non correnti	14	201.766	667.696
- Attività per imposte anticipate	10	392.194	382.488
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>23.826.015</b>	<b>24.290.828</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
- Rimanenze	15	12.171.300	12.811.751
- Crediti commerciali	16	14.249.733	7.165.575
- Crediti per imposte correnti	17	716.419	205.817
- Altri crediti e attività correnti	17	1.015.554	1.600.356
- Altre attività finanziarie correnti	18	241.210	301.266
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	3.474.578	7.139.753
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>31.868.793</b>	<b>29.224.517</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>55.694.808</b>	<b>53.515.345</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
- Capitale sociale		5.123.000	5.123.000
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.239.693	1.239.693
- Riserva legale		882.831	882.831
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		45.523	45.523
- Riserva straordinaria		309.054	309.054
- Riserva <i>cash flow hedge</i>		(63.125)	(45.813)
- Utili (Perdite) a nuovo		1.400.247	2.827.843
- Azioni proprie		(45.523)	(45.523)
- Riserva utili su cambi non realizzati		(11.139)	8.022
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		(149.717)	(170.407)
- Utile (perdita) dell'esercizio		(839.037)	(1.427.596)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20</b>	<b>7.891.807</b>	<b>8.746.628</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
- Altri debiti e passività non correnti	21	547.432	329.545
- Trattamento di fine rapporto	22	2.189.208	2.292.314
- Passività per imposte differite	10	-	240
- Altre passività finanziarie non correnti	23	88.154	66.422
- Passività finanziarie non correnti	24	8.524.693	11.328.275
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.349.488</b>	<b>13.926.796</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
- Passività finanziarie correnti	24	10.141.182	8.016.105
- Altre passività finanziarie correnti	25	-	-
- Debiti commerciali	26	20.049.270	11.998.457
- Debiti per imposte correnti	27	434.967	548.870
- Altri debiti e passività correnti	27	4.531.379	9.458.654
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.296.716	819.835
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>36.453.513</b>	<b>30.841.922</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>55.694.808</b>	<b>53.515.345</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale e finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 32.

# FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2018

## Rendiconto finanziario (\*)

(migliaia di euro)	2018	2017
<b>A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>6.893</b>	<b>3.833</b>
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa</b>		
- Risultato netto dell'esercizio	(839)	(1.428)
- Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	816	660
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-	-
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	267	(1.538)
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(103)	(38)
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	477	(331)
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(10)	(15)
Variazione netta del capitale di esercizio:		
- crediti	(6.544)	4.737
- rimanenze	640	(692)
- debiti (**)	3.228	3.903
	<b>(2.068)</b>	<b>(5.259)</b>
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento</b>		
- Investimenti in:		
immobilizzazioni materiali	(281)	(1.632)
immobilizzazioni immateriali	(814)	(625)
Partecipazioni	-	-
- Realizzo della vendita di:		
immobilizzazioni materiali	-	17
	<b>(1.095)</b>	<b>(2.240)</b>
<b>D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento</b>		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	82	(456)
- Nuovi finanziamenti	4.485	6.519
- Rimborsi di finanziamenti (***)	(8.195)	(4.935)
- Distribuzione dividendi	-	(1.023)
- Variazione riserve	4	(64)
<b>Totale</b>	<b>(3.624)</b>	<b>41</b>
<b>E) Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	<b>(6.787)</b>	<b>3.060</b>
<b>F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>106</b>	<b>6.893</b>
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti :		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.475	7.140
Conti correnti passivi bancari	(3.369)	(247)
	<b>106</b>	<b>6.893</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario della Fidia S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

(\*\*) di cui imposte pagate 12 migliaia di euro

(\*\*\*) di cui interessi pagati 406 migliaia di euro

# FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva da cash flow hedge	Dividendi	Riserva di utili su cambi non realizzati	Utili(Perdite) a nuovo	Utili(Perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto	Risultato netto	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	5.123	(46)	1.240	775	46	309	(15)	-	8	1.794	(137)	2.165	11.261
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	-	108	-	-	-	1.023	-	1.034	-	(2.165)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.023)	-	-	-	-	(1.023)
Totale Utile/(perdite) complessive	-	-	-	-	-	-	(31)	-	-	-	(33)	(1.428)	(1.492)
Saldo al 31 dicembre 2017	5.123	(46)	1.240	883	46	309	(46)	-	8	2.828	(170)	(1.428)	8.747
Impatto adozione IFRS15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	(19)
Saldo al 1° gennaio 2018	5.123	(46)	1.240	883	46	309	(46)	-	8	2.809	(170)	(1.428)	8.728
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.428)	-	(1.428)	-
Destinazione utile dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdite) complessive	-	-	-	-	-	-	(17)	-	-	-	21	(839)	(835)
Saldo al 31 dicembre 2018	5.123	(46)	1.240	883	46	309	(63)	-	8	1.381	(149)	(839)	7.892

# FIDIA S.p.A.: Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2018	Di cui parti correlate	Esercizio 2017	Di cui parti correlate
- Vendite nette	1	46.437	13.433	28.787	11.465
- Altri ricavi e proventi	2	1.831	277	1.845	243
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>48.268</b>		<b>30.632</b>	
- Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(2.295)		1.481	
- Consumi di materie prime	3	(21.165)	(23)	(12.933)	(25)
- Costo del personale	4	(11.171)	(487)	(11.237)	(523)
- Altri costi operativi	5	(12.875)	(2.086)	(11.455)	(2.064)
- Svalutazioni e ammortamenti	6	(1.246)		(664)	
<b>- Utile/(perdita) della gestione ordinaria</b>				<b>(4.176)</b>	
- Ripresa di valore (Svalutazione) di partecipazioni	7	(267)		1.538	
- Proventi/(oneri) non ricorrenti	8	-		-	
<b>- Utile/(perdita) operativa</b>		<b>(751)</b>		<b>(2.639)</b>	
- Proventi (Oneri) finanziari	9	55	634	1.216	1.452
<b>- Utile/(perdita) prima delle imposte</b>		<b>(697)</b>		<b>(1.422)</b>	
- Imposte sul reddito	10	(142)		(5)	
<b>- Utile/(perdita) delle attività in continuità</b>		<b>(839)</b>		<b>(1.428)</b>	
<b>- Utile/(perdita) delle attività discontinue</b>				<b>-</b>	
<b>- Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>(839)</b>		<b>(1.428)</b>	

# FIDIA S.p.A.: PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO

## AL 31 DICEMBRE 2018

### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	Note	31 dicembre 2018	Di cui parti correlate	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate
<b>ATTIVO</b>					
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
- Impianti e macchinari	11	9.054		9.378	
- Immobilizzazioni immateriali	12	2.333		1.750	
- Partecipazioni	13	11.845		12.112	
- Altri crediti e attività non correnti	14	202		668	
- Attività per imposte anticipate	10	392		382	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>23.826</b>		<b>24.291</b>	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
- Rimanenze	15	12.171		12.812	
- Crediti commerciali	16	14.250	2.167	7.166	1.570
- Crediti per imposte correnti	17	716		206	
- Altri crediti e attività correnti	17	1.016	619	1.600	1.182
- Altre attività finanziarie correnti	18	241	241	301	301
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	3.475		7.140	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>31.869</b>		<b>29.225</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>55.695</b>		<b>53.515</b>	
<b>PASSIVO</b>					
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
- Capitale sociale		5.123		5.123	
- Riserva da sovrapprezzo azioni		1.240		1.240	
- Riserva legale		883		883	
- Riserva per azioni proprie in portafoglio		46		46	
- Riserva straordinaria		309		309	
- Riserva <i>cash flow hedge</i>		(63)		(46)	
- Utili (Perdite) a nuovo		1.400		2.828	
- Azioni proprie		(46)		(46)	
- Riserva utili su cambio non realizzati		(11)		8	
- Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto		(150)		(170)	
- Utile (perdita) dell'esercizio		(839)		(1.428)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20</b>	<b>7.892</b>		<b>8.747</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
- Altri debiti e passività non correnti	21	547		330	
- Trattamento di fine rapporto	22	2.189		2.292	
- Passività per imposte differite	10	0		240	
- Altre passività finanziarie non correnti	23	88		66	
- Passività finanziarie non correnti	24	8.525		11.238	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.349</b>		<b>13.927</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
- Passività finanziarie correnti	24	10.141	1.816	8.016	1.759
- Altre passività finanziarie correnti	25	-		-	
- Debiti commerciali	26	20.049	4.364	11.998	3.330
- Debiti per imposte correnti	27	435		549	
- Altri debiti e passività correnti	27	4.531	964	9.459	821
- Fondi per rischi ed oneri	28	1.297		820	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>36.454</b>		<b>30.842</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>55.695</b>		<b>53.515</b>	

# FIDIA S.p.A.: PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

## RENDICONTO FINANZIARIO

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di euro)	2018	Di cui parti correlate	2017	Di cui parti correlate
<b>A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>6.893</b>		<b>3.833</b>	
<b>B) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività operativa</b>				
- Risultato netto dell'esercizio	(839)		(1.428)	
- Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	816		660	
- Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-		-	
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni	267		(1.538)	
- Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(103)		(38)	
- Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	477		(331)	
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(10)		(15)	
Variazione netta del capitale di esercizio:				
- crediti	(6.544)	(33)	4.737	1.441
- rimanenze	640		(692)	
- debiti (*)	3.228	1.176	3.903	(1.220)
	<b>(2.068)</b>		<b>(5.259)</b>	
<b>C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento</b>				
- Investimenti in:				
immobilizzazioni materiali	(281)		(1.632)	
immobilizzazioni immateriali	(814)		(625)	
Partecipazioni	-		-	
- Realizzo della vendita di:				
immobilizzazioni materiali	-		17	
	<b>(1.095)</b>		<b>(2.240)</b>	
<b>D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento</b>				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	82	(60)	(456)	(301)
- Nuovi finanziamenti	4.485	477	6.519	
- Rimborsi di finanziamenti (**)	(8.195)	(420)	(4.935)	(173)
- Distribuzione dividendi	-		(1.023)	
- Variazione riserve	4		(64)	
	<b>(3.624)</b>		<b>41</b>	
<b>E) Variazione netta delle disponibilità monetarie</b>	<b>(6.787)</b>		<b>3.060</b>	
<b>F) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine esercizio</b>	<b>106</b>		<b>6.893</b>	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.475		7.140	
Conti correnti passivi bancari	(3.369)		(247)	
	<b>106</b>		<b>6.893</b>	

(\*) di cui imposte pagate 12 migliaia di euro

(\*\*) di cui interessi pagati 199 migliaia di euro

**Nota integrativa**

## Nota Integrativa al bilancio d'esercizio

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Fidia S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente le quote di partecipazione al capitale nelle società del Gruppo Fidia.

La Società ha sede in San Mauro Torinese (Torino), Italia.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è composto dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota Integrativa. La sua pubblicazione è stata autorizzata da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 15 marzo 2019.

Il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Fidia S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Fidia al 31 dicembre 2018.

### PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

#### Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio 2018 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Fidia S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda.

#### Schemi di bilancio

La società presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di reporting interno e di gestione del business.

Nel contesto di tale conto economico per natura, all'interno dell'Utile/(perdita) operativa, è stata identificata in modo specifico l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria, separatamente da quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, quali gli oneri di ristrutturazione, le (svalutazioni)/riprese di valore di elementi dell'attivo ed eventuali altri proventi/(oneri) definiti atipici in quanto assimilabili ai precedenti. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando il fatto che si fornisce specifico dettaglio degli oneri e proventi rilevati nella gestione atipica.

La definizione di atipico adottata dalla società differisce pertanto da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la forma di presentazione mista della distinzione tra "non corrente e corrente", secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

## Impianti e macchinari

### Costo

Gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore e non sono rivalutati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Descrizione	Aliquote ammortamento
Fabbricato	5,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti generici e specifici	12,50%
Macchinari	6,67% /15,00%/48,11%
Attrezzatura industriale e commerciale	20,00% /25,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Mobili e arredi d'ufficio	6,67%
Carrelli elevatori/mezzi di trasporto interno	20,00%
Automezzi	25,00%

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita e al netto di eventuali perdite di valore.

Le principali categorie di attività immateriali detenute dalla Società sono rappresentate da spese di sviluppo prodotto internamente, da diritti di utilizzo di *Know How*, da *software* e da licenze.

I *software* e le licenze sono ammortizzate in cinque anni.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare: la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita; l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla; le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri; la disponibilità di risorse per completare l'attività e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività

è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Non sussistono attività immateriali a vita utile indefinita.

## Perdite di valore delle attività

Se esiste un'evidenza di perdita di valore, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

## Strumenti finanziari

### Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese.

Gli Altri crediti e attività non correnti includono i crediti a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### Valutazione

#### Partecipazioni

Le imprese controllate sono le imprese su cui la società esercita il controllo, ovvero quelle per cui la società detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in altre imprese includono le attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

In applicazione del metodo del costo, le partecipazioni vengono assoggettate a test di *impairment* ogni qualvolta vi sia un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione per effetto di uno o più eventi intervenuti dopo l'iscrizione iniziale della stessa che abbiano un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e sui dividendi che la stessa potrà distribuire. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato sulla base del maggiore tra valore in uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Ad ogni periodo, la Società valuta se vi sono obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere più. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, viene ripristinato il valore di costo della stessa.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di rispondeme, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, costituenti attività finanziarie non correnti, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato e il cui *fair value* (valore equo) non può essere misurato attendibilmente, sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

### **Crediti commerciali, altri crediti e attività correnti e non correnti**

I crediti commerciali e gli altri crediti e attività correnti e non correnti, ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevate al *fair value*, che coincide in genere con il costo di acquisto al netto degli oneri accessori. Successivamente tali attività sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ed esposte al netto delle perdite sulle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi svalutazione rettificativi. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

I crediti in valuta estera, originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono adeguati ai cambi correnti di fine periodo ed i relativi utili e perdite su cambi imputati al conto economico.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

### **Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti**

I debiti finanziari (correnti e non correnti), i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al loro *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che le origina), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le eventuali passività finanziarie a tasso fisso coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovuti a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevati a conto economico e sono compensati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società Capogruppo solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*) ed eventualmente di cambio (contratti di vendita a termine per copertura rischio dollaro sulle vendite).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio contabile IFRS 9.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solamente se sono rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. La documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa la sua analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura);
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
  - iv. vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura (cfr. paragrafi B6.4.4-B6.4.6);
  - v. l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico (cfr. paragrafi B6.4.7-B6.4.8);
  - vi. il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura (cfr. paragrafi B6.4.9-B6.4.11).

Le relazioni di copertura ammissibili sono le seguenti:

- copertura di fair value (*fair value hedge*): copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value (valore equo) dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto, o una componente di tale elemento, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o una loro componente (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile (perdita) d'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Per quanto concerne le coperture di cash flow hedge, utilizzate dal Gruppo Fidia, fintanto che risultano soddisfatti i criteri di ammissibilità, la copertura degli strumenti finanziari deve essere contabilizzata come segue (cfr. 6.5.11):

- e. la componente separata di patrimonio netto associata all'elemento coperto (riserva di cash flow hedge) è rettificata al minore importo tra i seguenti importi in valore assoluto: i) utile o perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; ii) variazione cumulata del fair value (valore equo) (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;
- f. la parte di utile o perdita sullo strumento di copertura che risulta essere una copertura efficace (ossia la parte che è compensata dalla variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari calcolata conformemente alla lettera a) deve essere rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- g. eventuali utili o perdite residui sullo strumento di copertura (o gli utili o le perdite necessari a compensare la variazione della riserva di cash flow hedge calcolata conformemente alla lettera a) rappresentano la parte inefficace della copertura che deve essere rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio;
- h. l'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari conformemente alla lettera a) deve essere contabilizzato come segue: i) se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, o un'operazione programmata coperta per un'attività o passività non finanziaria diventa un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value (valore equo), la società deve eliminare detto importo dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari e includerlo direttamente nel costo iniziale, o altro valore contabile, dell'attività o della passività. Non si tratta di una rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) e pertanto non incide sulle altre componenti di conto economico complessivo; ii) per le coperture di flussi finanziari, a eccezione di quelle considerate al punto i), l'importo deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata); iii) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio, come rettifica da riclassificazione (cfr. IAS 1), l'importo che non prevede di recuperare.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nella riserva di cash flow hedge, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati e sospesi nella riserva di cash flow hedge sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione del *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### **Fair value**

Il *fair value* (valore equo), secondo quanto stabilito dall'IFRS 13 è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo dato o ricevuto. Tuttavia, se parte del corrispettivo dato o ricevuto è per qualcosa di diverso dallo strumento finanziario, il *fair value* dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del *fair value* e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione che adotta maggiormente fattori di mercato e si affida il meno possibile a specifici fattori interni.

## **Criteria per la determinazione del *fair value***

Il Gruppo Fidia si avvale di tecniche valutative consolidate nelle prassi di mercato per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato attivo di riferimento.

Nel caso di adozione di metodologie valutative il ricorso a fattori di mercato consente una ragionevole stima del valore di mercato di tali strumenti finanziari.

I fattori di mercato considerati ai fini del computo del *fair value* e rilevati alla data di valutazione del 31 dicembre 2017 sono: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio, il rischio di credito, i tassi di cambio delle valute estere, la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo, i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

La valutazione di strumenti finanziari, attraverso tecniche valutative, è affidata dal Gruppo Fidia a consulenti esterni, dotati di adeguate competenze specialistiche ed in grado di fornire i valori di mercato alle diverse date valutative. Tali valori di mercato sono periodicamente confrontati con i *mark to market* forniti dalle controparti bancarie.

Al fine di fornire indicazioni relative ai metodi e alle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value*, sono state raggruppate le attività e passività finanziarie in due classi, omogenee per natura delle informazioni da fornire e per caratteristiche degli strumenti finanziari.

In particolare le attività e passività finanziarie sono state distinte in:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*.

### **Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella classe in esame rientrano: i crediti e debiti commerciali, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio-lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Tale spread è stato individuato prendendo come riferimento il premio per il rischio di credito applicato all'ultimo finanziamento erogato a favore del Gruppo, da parte di istituti bancari.

### **Attività e passività finanziarie valutate al *fair value***

Nella classe in esame rientrano gli strumenti finanziari di copertura e di negoziazione.

Il *fair value* dei contratti a termine su cambi è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto ed il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto, utilizzando le curve dei tassi relative alle divise oggetto del contratto.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swap* e degli *Interest Rate Cap* viene calcolato sulla base dei dati di mercato esistenti alla data di valutazione, scontando i flussi contrattuali di cassa futuri stimati con le curve dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato.

## Tassi di interesse

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti si basano sulla curva dei tassi a breve e medio/lungo termine rilevati da infoprovider di mercato alle date di bilancio e sono riportati nella tabella seguente:

	Curva Euro	
	2018	2017
1W	-	-
1M	-0,363%	-0,368%
2M	-	-0,340%
3M	-0,309%	-0,329%
6M	-0,237	-0,271%
9 M	-	-0,217%
12M	-0,117%	-0,186%
2 year	-0,175%	-0,150%
3 Year	-0,077%	0,012%
4 year	0,054%	0,169%
5 year	0,198%	0,308%
7 year	0,469%	0,564%
10 year	0,811%	0,887%
15 year	1,170%	1,240%
20 year	1,327%	1,406%
30 year	1,377%	1,498%

## Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

## Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito (*projected unit credit method*), utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora ipotesi futuri di incrementi salariali. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati in una specifica voce di patrimonio netto.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono esposte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli utili e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente come movimenti di patrimonio netto.

## **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

## **Riconoscimento dei ricavi**

La Società contabilizza i ricavi, ai sensi dell'*IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il principio contabile è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (i.e. performance obligation) in esso contenute
3. Determinazione del corrispettivo della transazione
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali
5. Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, i ricavi relativi alla vendita di macchine sono riconosciuti nel momento in cui l'installazione ed il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente, che coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte della Società e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

## **Contributi sulla ricerca**

I contributi statali e comunitari ricevuti a fronte di progetti di ricerca sono rilevati a conto economico nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti, cosa che di norma coincide con l'esercizio in cui avviene la delibera di assegnazione del contributo stesso.

## **Riconoscimento dei costi**

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati seguendo il principio della competenza.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

## **Imposte**

L'onere per imposte sul reddito è determinato in base alle disposizioni del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modifiche (Testo Unico delle Imposte sui Redditi). Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la persistenza di debolezza della crescita economica rende l'andamento futuro caratterizzato da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività materiali e immateriali), il trattamento di fine rapporto, le garanzie prodotti, le imposte anticipate e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### **Valore recuperabile delle attività non correnti**

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente subisce una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, il processo valutativo delle partecipazioni posto in atto dal management (*impairment test*) ha preso in considerazione gli andamenti attesi per il periodo 2019-2021. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del mutato contesto economico-finanziario e di mercato. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

### **Fondo svalutazione dei crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le possibili perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale protrarsi di situazioni congiunturali simili a quelle vissute negli ultimi anni potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto allo scenario preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e di un'analisi critica della movimentazione delle scorte

### **Garanzie prodotto**

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Se la garanzia eccede i 12 mesi, la quota-parte del Ricavo viene riscontata al periodo di competenza, ed il relativo costo non viene conseguentemente accantonato. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora costantemente con l'intento di migliorare la qualità dei propri prodotti al fine di massimizzare la soddisfazione del cliente e minimizzare l'impatto degli oneri derivanti da interventi in garanzia

### **Trattamento di fine rapporto**

Per la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso di inflazione futura. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità, alle dimissioni ed alle richieste di anticipi.

### **Passività potenziali**

La Società è potenzialmente soggetta a controversie legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stanti le incertezze inerenti a tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali potenziali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018**

La Società adotta l'IFRS 15 e l'IFRS 9 per la prima volta. Di seguito sono descritti l'impatto e la natura delle modifiche a seguito dell'adozione di questi nuovi principi contabili. Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2018, ma non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. La società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Ai sensi dello IAS 8 - *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati la natura e l'impatto di ciascuna modifica:

### **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

In particolare:

#### **a) Classificazione e valutazione**

La società non ha identificato impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I crediti commerciali sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di tali strumenti finanziari.

#### **b) Perdita di valore**

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite attese su tutte le attività finanziarie (obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali) avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento ("lifetime expected loss"). La Società ha applicato l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale, senza impatti significativi sul bilancio della società.

#### **c) Hedge accounting**

La società ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Poiché l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non ha avuto impatti significativi sul bilancio della Società.

### **IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituisce tutti i precedenti requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettiva o modificata.

La società ha applicato il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della applicazione modificata. Questo metodo consiste nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione dei dati comparativi.

La società, nei contratti con i clienti prevede generalmente garanzie per riparazioni di carattere generale e fornisce inoltre garanzie estese. Di conseguenza, le garanzie per requisiti di legge saranno considerate nell'applicazione dell'IFRS 15 come garanzie di tipo assicurativo che continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, coerentemente con quanto avviene attualmente. Le garanzie estese, che forniscono al cliente un servizio aggiuntivo alla garanzia di tipo assicurativo, sono da considerarsi, con l'introduzione del nuovo IFRS 15, prestazioni separate alle quali allocare una parte del corrispettivo della transazione.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti dell'adozione del nuovo principio sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018

Valore in migliaia di Euro	Publicato 01/01/2018	Effetti adozione IFRS 15	Riesposto 01/01/2018
Attività non correnti	24.290	7	24.297
Attività correnti	29.225		29.225
<b>Totale Attività</b>	<b>53.515</b>	<b>7</b>	<b>53.522</b>
Patrimonio Netto	8.747	(19)	8.728
Passività non correnti	13.926		13.926
Passività correnti	30.842	26	30.868
<b>Totale Passività</b>	<b>53.515</b>	<b>7</b>	<b>53.522</b>

**Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Queste modifiche non hanno avuto alcuno impatto sul bilancio della Società.

**Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari**

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e sia ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

**IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto**

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per le rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi.

La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio della Società.

**Modifiche all'IFRS 9 Financial Instruments and IFRS 4 Insurance Contracts**

Le modifiche rispondono a talune problematiche che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'overlay approach. Queste modifiche non sono rilevanti per la società.

**Modifiche allo IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice**

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o joint venture che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o joint venture diventa un'entità di investimento; e (c) in

cui la collegata o joint venture che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

#### ***Modifiche all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters***

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Tale modifica non ha alcun impatto sul bilancio della Società.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ**

### ***IFRS16 – Leasing***

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di Gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 *Leases*, IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* and SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., Una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

La società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della applicazione modificata. Questo metodo consiste nella contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del nuovo principio sul patrimonio netto iniziale d'apertura, senza riesposizione dei dati comparativi.

L'applicazione del nuovo principio comporterà la rilevazione al 1 gennaio 2019 di immobilizzazioni immateriali (diritto d'uso) e del relativo debito finanziario per un importo pari a circa Euro 1,4 milioni.

### ***Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and Its Associate or Joint Venture***

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. La società applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

### ***IFRS 17 – Contratti assicurativi***

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore, l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 - Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. Questo principio non si applica alla Società.

### **IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale**

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1 Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. La società applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. La società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio.

### **Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.
- ▶ Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società.

### **Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures**

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione,

rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1 ° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita.

### **Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle (emessi nel Dicembre 2017)**

Questi miglioramenti includono:

- **IFRS 3 Business Combinations**

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive business combinations del Gruppo.

- **IFRS 11 Joint Arrangements**

Una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

- **IAS 12 Income Taxes**

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlopiù alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale della Società è in linea con tali emendamenti, La società non prevede alcun effetto sul proprio bilancio.

- **IAS 23 Borrowing Costs**

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita.

### **Gestione dei rischi**

I rischi cui è soggetta la Fidia S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Oltre a quanto indicato alla nota n. 29, si rimanda a quanto illustrato nella nota sulla gestione dei rischi contenuta nella Nota Integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Fidia.

## CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

### CONTO ECONOMICO

#### 1. VENDITE NETTE

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono aumentati di circa il 61,3% ed ammontano a 46.437 migliaia di euro rispetto ai 28.787 migliaia di euro dell'esercizio 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio per area geografica e per linea di business delle vendite realizzate.

Ricavi per area geografica	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
<b>Migliaia di euro</b>				
Italia	11.219	24,2%	6.509	22,6%
Europa	12.701	27,4%	8.107	28,2%
Asia	14.366	30,9%	9.060	31,5%
Nord e Sud America	8.140	17,5%	5.106	17,7%
Resto del mondo	11	0,0%	4	0,0%
<b>Totale ricavi</b>	<b>46.437</b>	<b>100%</b>	<b>28.787</b>	<b>100%</b>

L'andamento del fatturato per linea di business è mostrato nella seguente tabella:

Ricavi per linea di business	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%
<b>Migliaia di euro</b>				
Controlli numerici, azionamenti e software	2.318	5,0%	2.443	8,5%
Sistemi di fresatura ad alta velocità	37.960	81,7%	20.185	70,1%
Assistenza post-vendita	6.159	13,3%	6.159	21,4%
<b>Totale ricavi</b>	<b>46.437</b>	<b>100%</b>	<b>28.787</b>	<b>100%</b>

#### 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Contributi in conto esercizio	348	292
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	0	6
Proventizzazione fondo garanzia prodotto e altri	29	312
Sopravvenienze attive	69	194
Recupero costi sostenuti	337	308
Rimborsi assicurativi	35	12
Altri ricavi e proventi diversi	1.013	722
<b>Totale</b>	<b>1.831</b>	<b>1.845</b>

I contributi in conto esercizio sono costituiti essenzialmente da contributi per progetti di ricerca, iscritti per competenza nel conto economico al 31 dicembre 2018 ed erogati dall'Unione Europea e dal MIUR. L'attività di ricerca, sia applicata che di base, rappresenta una componente strutturale ed è svolta in modo continuativo da Fidia S.p.A.

Gli altri ricavi e proventi diversi includono principalmente la capitalizzazione di costi di sviluppo prodotto (799 migliaia di euro al 31 dicembre 2018; 629 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

### 3. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Possono essere così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Materiali di produzione	20.402	10.805
Materiali per assistenza tecnica	1.353	950
Materiali di consumo	142	58
Attrezzatura e software	75	54
Imballi	496	173
Altri	97	88
Variazione rimanenze finali materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.399)	805
<b>Totale</b>	<b>21.165</b>	<b>12.933</b>

L'aumento dei costi per consumi di materie prime ed altri materiali riflette l' aumento dei ricavi dell'esercizio e il diverso mix di composizione dei medesimi.

### 4. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta a 11.171 migliaia di euro, in diminuzione (0,59%) rispetto ai 11.237 migliaia di euro dell'esercizio precedente; nel dettaglio risulta così composto:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi	8.276	8.363
Oneri sociali	2.409	2.374
T.F.R.	479	490
Altri costi del personale	8	10
<b>Totale</b>	<b>11.171</b>	<b>11.237</b>

Per effetto del maggior fatturato realizzato, l'incidenza complessiva del costo del lavoro rispetto al valore della produzione è diminuita, passando dal 35% del 2017 al 24,3% del presente esercizio rispetto al valore della produzione.

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio 2017 relativa al numero di dipendenti, suddivisa per categoria.

	31 dicembre 2017	Entrate	Uscite	Var. livello	31 dicembre 2018	Media periodo
Dirigenti	6	0	(2)	2	6	7,5
Quadri e impiegati	139	7	(6)	(2)	138	136
Operai	48	4	(1)	-	51	51,5
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>11</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>195</b>	<b>195</b>

## 5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono così dettagliati:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Lavorazioni di terzi	2.689	2.153
Spese viaggio	558	561
Trasporti e dazi	1.173	641
Affitti passivi	355	399
Consulenze tecniche, legali e amministrative	972	898
Utenze	351	389
Prowigioni	679	899
Noleggio vetture e attrezzature	286	327
Emolumenti sindaci	64	46
Assicurazioni	305	306
Pubblicità, fiere e altri costi commerciali	229	652
Imposte e tasse non sul reddito	275	268
Manutenzioni e pulizia	156	148
Spese per servizi al personale	239	228
Spese gestione automezzi	8	12
Servizi di prima fornitura	1.104	940
Servizi bancari	217	168
Costi di permanenza in Borsa	134	122
Costi per riparazioni e interventi	1.556	1.314
Costi per progetti di ricerca	15	13
Spese rappresentanza	55	112
Costi per brevetti	109	91
Contributi e erogazioni	39	32
Sopraavvenienze passive	122	181
Accantonamento fondo garanzia	443	9
Altri accantonamenti	0	0
Altri	742	546
<b>Totale</b>	<b>12.875</b>	<b>11.455</b>

Gli altri costi operativi sono pari a 12.875 migliaia di euro in aumento di 1.420 migliaia di euro rispetto agli 11.455 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione rispetto all'anno passato è imputabile ai maggiori costi di provvigione, dovute a maggiori vendite, e maggiori costi di trasporto, oltre ai costi legati alle aree produttive e tecnica. Maggiori anche gli accantonamenti al fondo garanzia, dovuto all'aumentato volume di vendita.

## 6. SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	220	201
Ammortamento immobilizzazioni materiali	606	459
Svalutazione crediti commerciali	58	4
Svalutazione ed accantonamenti altri crediti e attivi non correnti	351	-
<b>Totale</b>	<b>1.513</b>	<b>664</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è avvenuto secondo le aliquote già descritte in precedenza.

La svalutazione dei crediti rappresenta la stima di possibili sofferenze sui crediti stessi; Il fondo preesistente è considerato congruo presidio a fronte di possibili insolvenze.

La svalutazione ed accantonamenti di altri crediti racchiude la svalutazione di crediti vantati dalla Fidia S.p.A. verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti per circa 190 migliaia di euro, oltre all'accantonamento di 161 migliaia di euro a fronte delle risultanze di un'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro.

## 7. RIPRESA DI VALORE/(SVALUTAZIONE)/ PARTECIPAZIONI

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Svalutazione partecipazioni	(267)	-
Ripristino di valore di partecipazioni		1.538
<b>Totale</b>	<b>(267)</b>	<b>1.538</b>

L'esito dell'*impairment test* effettuato sulla partecipazione detenuta nella società controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd, ha portato ad una svalutazione di valore di 267 migliaia di euro. La perdita di valore, risultante dagli esiti del test di *impairment*, è correlata al fatto che la società cinese ha registrato negli ultimi esercizi un trend di risultati economici negativi.

## 8. PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso del 2018 non si sono verificati invece eventi di tale natura.

## 9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Proventi finanziari	690	1.454
Oneri finanziari	(553)	(337)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati	1	80
Utile (perdite) da transazioni in valute estere	(83)	19
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>1.217</b>

I proventi finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Dividendi distribuiti da imprese controllate	656	1.451
Interessi attivi verso banche	2	1
Interessi e sconti commerciali	-	1
Altri ricavi finanziari	31	1
<b>Totale</b>	<b>690</b>	<b>1.454</b>

I dividendi distribuiti da imprese controllate sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Beijing Fidia Machinery & Electronics Co Ltd	425	521
Fidia Iberica S.A.	-	430
Fidia Sarl	231	-
Fidia GMBH	-	500
<b>Totale</b>	<b>656</b>	<b>1.451</b>

Gli oneri finanziari sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi passivi su debiti verso banche e soc. di leasing	(321)	(63)
Interessi passivi su debiti verso banche a medio-lungo t.	(125)	(165)
Oneri Finanziari su TFR	(21)	(17)
Altri oneri finanziari	(87)	(91)
<b>Totale</b>	<b>(553)</b>	<b>(337)</b>

I proventi e oneri netti su strumenti finanziari derivati:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Oneri finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>		
adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	-	(5)
adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	-	-
Proventi finanziari su strumenti derivati per adeguamento <i>Fair value</i>		
adeguamento <i>fair value</i> su contratti IRS e IRC	1	2
adeguamento <i>fair value</i> su contratti a termine	-	84
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>80</b>

Gli oneri e i proventi su strumenti derivati includono la valutazione al *fair value* di cinque contratti di interest rate swap stipulati dalla capogruppo Fidia S.p.A. per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su cinque finanziamenti a medio lungo termine.

Gli utili (perdite) da transazioni in valute estere sono rappresentati da:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Utili su cambi realizzati	65	148
Utili su cambi non realizzati	5	172
Perdite su cambi realizzate	(153)	(263)
Perdite su cambi non realizzate	-	(38)
<b>Totale</b>	<b>(83)</b>	<b>19</b>

## 10. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Migliaia di euro	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposte sul reddito:		
IRAP	56	-
IRES	-	-
Assorbimento di imposte differite attive	66	5
Imposte anticipate	(69)	-
Imposte esercizi precedenti	90	-
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>5</b>

La capogruppo Fidia S.p.A. ha consuntivato nel 2018 una perdita fiscale ai fini IRES.

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è il seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate	390	382
Passività per imposte differite	(2)	-
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>382</b>

Complessivamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

Migliaia di euro	Al 31 dicembre 2017	Iscritte a c/economico	Riconosciute a patrimonio netto	Al 31 dicembre 2018
Imposte anticipate a fronte:				
Applicazione IAS 19- Fondo TFR	118	(5)	(6)	107
Applicazione IFRS15	-	8	7	15
Perdite fiscali	250	-	-	250
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	14	-	6	20
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>382</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>392</b>
Imposte differite passive a fronte:				
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A seguito dell'emanazione del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 le perdite fiscali risultano illimitatamente riportabili.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base di piani aggiornati.

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

## 11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso del 2018 e del 2017 le variazioni degli Impianti e macchinari sono dettagliate nello schema seguente:

Migliaia di Euro	Saldo Iniziale 1.1.2018			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2018
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2018	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	
Terreni e Fabbricati	8.765	(216)	8.549	1	-	-	1	-	(370)	8.180
Costruzioni leggere	10	(7)	3	-	-	-	-	-	(1)	2
<b>Totale Immobili</b>	<b>8.775</b>	<b>(223)</b>	<b>8.552</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(371)</b>	<b>8.182</b>
Impianti e macchinari	1.662	(1.460)	202	1	(8)	70	63	8	(45)	228
Attrezzature industriali	2.055	(1.773)	282	210	(1)	-	209	1	(125)	367
Strumenti elettrici	767	(756)	11	13	-	-	12	-	(6)	18
Mobili e arredi	843	(662)	181	20	-	-	19	-	(19)	181
Macchine elettriche	1.315	(1.260)	55	37	(98)	-	(61)	98	(23)	69
Mezzi di trasporto	321	(305)	16	-	-	-	-	-	(11)	5
Altre imm. materiali	28	(19)	9	-	-	-	-	-	(5)	4
Immobiliz. in corso	70	-	70	-	-	(70)	(70)	-	-	-
<b>Totale Immobili, Impianti e macchinari</b>	<b>15.836</b>	<b>(6.458)</b>	<b>9.378</b>	<b>282</b>	<b>(107)</b>	<b>-</b>	<b>175</b>	<b>107</b>	<b>(606)</b>	<b>9.054</b>

Migliaia di Euro	Saldo Iniziale 1.1.2017			Movimenti dell'esercizio						Valore netto contabile 31.12.2017
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2017	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to	Ammort.to dell'esercizio	
Terreni e Fabbricati	8765	(216)	8.549	3	(7)	8.769	8.765	-	(216)	8.549
Costruzioni leggere	10	(7)	3	-	-	-	-	-	-	3
<b>Totale Immobili</b>	<b>10</b>	<b>(7)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>8.765</b>	<b>-</b>	<b>(216)</b>	<b>8.551</b>
Impianti e macchinari	1.686	(1.487)	199	5	(87)	58	(25)	78	(51)	202
Attrezzature industriali	1.967	(1.685)	282	46	(21)	62	87	21	(108)	282
Strumenti elettrici	767	(751)	16	-	-	-	-	-	(5)	11
Mobili e arredi	792	(644)	149	50	-	-	50	-	(18)	181
Macchine elettriche	1.309	(1.235)	73.962	7	-	-	7	-	(25)	55
Mezzi di trasporto	320	(274)	46	1	-	-	1	-	(31)	16
Altre imm. materiali	28	(13)	15	-	-	-	-	-	(6)	9
Immobiliz. in corso	7.439	-	7.439	1.521	-	(8.889)	(7.369)	-	-	70
<b>Totale Immobili, Impianti e macchinari</b>	<b>14.318</b>	<b>(6.096)</b>	<b>8.222</b>	<b>1.632</b>	<b>(115)</b>	<b>-</b>	<b>1.517</b>	<b>98</b>	<b>(459)</b>	<b>9.378</b>

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2018, pari a 282 migliaia di euro, sono costituiti da investimenti fisiologici per il mantenimento della struttura produttiva.

Non vi sono immobilizzazioni gravate da garanzie reali, ma in virtù del contratto di leasing stipulato per l'acquisto del nuovo fabbricato industriale, tale bene risulta intestato alla società di leasing.

Gli ammortamenti delle attività materiali, pari a 606 migliaia di euro, sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazione e ammortamenti" (nota n. 6).

## 12. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali non comprendono attività immateriali a vita utile indefinita. Le tabelle che seguono evidenziano la composizione per categoria e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi:

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2018			Movimenti dell'esercizio					Valore netto contabile 31.12.2018	
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2018	Acquisizioni	Decrementi - Svalutazioni	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to		Ammortamento dell'esercizio
Licenze	132	(95)	37	3	-	-	3	-	(27)	13
Software	320	(236)	84	11	-	-	11	-	(65)	30
Costi di sviluppo	641	(109)	532	-	-	750	750	-	(128)	1.154
Immobilizz. in corso	1.098	-	1.098	799	(11)	(750)	38	-	-	1.136
<b>Totale Immobil.ni Immateriali</b>	<b>2.191</b>	<b>(440)</b>	<b>1.750</b>	<b>813</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>802</b>	<b>-</b>	<b>(220)</b>	<b>2.333</b>

Migliaia di euro	Saldo iniziale 1.1.2017			Movimenti dell'esercizio					Valore netto contabile 31.12.2017	
	Costo di acquisizione	F.di amm.to	Valore netto contabile 1.1.2017	Acquisizioni	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Decremento f.do amm.to		Ammortamento dell'esercizio
Licenze	134	(71)	63	-	-	-	-	-	(26)	37
Software	979	(832)	147	3	-	-	3	-	(66)	84
Costi di sviluppo	252	-	252	-	-	388	389	-	(109)	532
Immobilizz. in corso	864	-	864	623	-	(388)	234	-	-	1.098
<b>Totale Immobil.ni Immateriali</b>	<b>2.229</b>	<b>(903)</b>	<b>1.326</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>626</b>	<b>-</b>	<b>(201)</b>	<b>1.750</b>

Gli incrementi iscritti nella voce "Software" nel corso dell'esercizio sono riferiti principalmente all'introduzione di nuove funzionalità legate all'ERP Navision, entrato in funzione a partire dall'inizio del 2014. Tale implementazione ha peraltro consentito di affinare i processi di R&D e la relativa misurazione dei costi e benefici futuri dei singoli progetti, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 38 in tema di capitalizzabilità.

I costi di sviluppo sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 799 migliaia di euro; essi hanno riguardato sia progetti non ancora oggetto di ammortamento (in quanto non ancora completati) che progetti completati e girocontati a fine esercizio, che pertanto non hanno ancora cominciato a produrre i benefici correlati.

Tutte le spese di ricerca (sia di base, che applicata) vengono invece addebitate a conto economico nell'esercizio del loro sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono prettamente costituite dai progetti di sviluppo che alla data di chiusura non risultano ancora interamente completati ed i cui benefici economici sono previsti per gli esercizi successivi.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono inclusi a conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti" (nota n. 6).

### 13. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 11.832 migliaia di euro e presentano in sintesi la seguente movimentazione:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2018
Partecipazioni in imprese controllate	12.099		-	(267)	-	11.832
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-		-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>12.112</b>		-	<b>(267)</b>	-	<b>11.845</b>

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2017
Partecipazioni in imprese controllate	10.561		-	-	1.538	12.099
Partecipazioni in imprese collegate	2	-	-		-	2
Partecipazioni in altre imprese	11	-	-	-	-	11
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>10.574</b>		-	-	<b>1.538</b>	<b>12.112</b>

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2017	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ Ripristino di valori	Saldo al 31 dicembre 2018
<b>Imprese controllate</b>					
Fidia GmbH	1.208				1.208
costo storico	1.208				1.208
fondo svalutazione	-				-
Fidia Co.	7.078				7.078
costo storico	7.078				7.078
fondo svalutazione	-				-
Fidia Iberica S.A.	171				171
costo storico	171				171
fondo svalutazione	-				-
Fidia Sarl	221				221
costo storico	221				221
fondo svalutazione	-				-
Beijing Fidias M&E Co. Ltd.	1.549				1.549
costo storico	1.549				1.549
fondo svalutazione	-				-
Fidia Do Brasil Ltda	82				82
costo storico	350				350
fondo svalutazione	(268)				(268)
Shenyang Fidias NC & Machine Co. Ltd.	1.790			(267)	1.523
costo storico	2.443				2.443
fondo svalutazione	(653)			(267)	(920)
OOO Fidias	-				-
costo storico	100				100
fondo svalutazione	(100)				(100)
Fidia India Private Ltd.	-				-
costo storico	-				-
fondo svalutazione	-		-		-
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>12.099</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(267)</b>	<b>11.832</b>
costo storico	13.120				13.120
fondo svalutazione	(1.021)			(267)	(1.288)
<b>Imprese collegate</b>					
Consorzio Prometec	2				2
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>2</b>				<b>2</b>
<b>Altre imprese</b>					
Probest Service S.p.A.	11				11
Consorzio C.S.E.A.	-				-
costo storico	6,5				6,5
fondo svalutazione	(6,5)				(6,5)
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>11</b>				<b>11</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>12.112</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(267)</b>	<b>11.845</b>

L'elenco delle partecipazioni con le ulteriori indicazioni richieste dalla CONSOB (comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è riportato in allegato.

Si segnala che non vi sono partecipazioni in altre imprese comportanti l'assunzione di una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime (art. 2361, comma 2, C.C.).

Al 31 dicembre 2017 e 2018 non vi sono partecipazioni date a garanzia di passività finanziarie e passività potenziali.

#### **Impairment test**

L'*impairment test* è stato effettuato sulla partecipazione di controllo nella società Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd. (Cina) per la quale, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata evidenziata la presenza di indicatori di perdita di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il valore d'uso, ovvero attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario delle partecipate avente ad oggetto l'arco temporale 2019–2021. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili.

Al fine di determinare il valore d'uso della partecipata sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei 3 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è stato calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, la struttura di indebitamento e l'attuale situazione congiunturale; in particolare il tasso WACC è stato pari a circa 10,58% per Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd. (Cina).

Il tasso di crescita per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato pari a zero (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), al fine di adottare un approccio prudenziale e adeguato all'attuale congiuntura.

Il risultato dell'*impairment test* è stato approvato in via autonoma e separata rispetto al presente bilancio.

Il confronto tra il valore netto di carico delle partecipazioni in capo alla società controllante Fidia S.p.A. ed il corrispondente valore recuperabile derivante dall'applicazione del metodo di valutazione sopra esposto ha evidenziato la necessità di apportare una svalutazione di valore per la partecipazione in Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd. pari a 267 migliaia di euro.

Si precisa che la differenza tra il costo della partecipazione ripristinato e il patrimonio netto pro-quota della partecipata è riferibile esclusivamente all'andamento del cambio EUR / RMB nel corso del 2018.

In termini di analisi di sensitività si evidenzia che

- variazioni del +/-1,0% sul WACC non determinano significativi impatti in termini di determinazione del valore recuperabile;
- variazioni dell'EBITDA pari a +/- 5% determinerebbero impatti anch'essi non significativi.

Per le partecipazioni restanti si evidenzia una sostanziale congruità;

## **14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON CORRENTI**

Gli altri crediti e attività non correnti includono le seguenti voci:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Depositi cauzionali	27	18
Crediti per IVA estera	9	7
Crediti per contributi UE su ricerca	0	57
Crediti per ritenute su redditi esteri	133	582
Altri crediti	34	4
<b>Totale altri crediti e attività non correnti</b>	<b>202</b>	<b>668</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

Nella voce "Crediti per ritenute su redditi esteri" sono rappresentati crediti verso l'erario relativi a ritenute subite a titolo definitivo su compensi per attività di training tecnico effettuate dalla Capogruppo a favore della controllata Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd. in esercizi precedenti. Tale crediti sono recuperabili attraverso il realizzo di imponibili tali da consentire un'eccedenza di imposta italiana rispetto a quella estera entro un periodo massimo di otto anni.

Nell'esercizio in chiusura si è provveduto a stralciare la parte di tali crediti che risultavano in scadenza a fine 2018 ed ad accantonare la parte in scadenza nel 2019, per un importo totale di Euro 451 migliaia.

## 15. RIMANENZE

La composizione della voce è fornita nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.744	7.369
Fondo svalutazione materie prime	(1.558)	(1.582)
<b>Valore netto materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>7.186</b>	<b>5.787</b>
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	<b>4.198</b>	<b>5.980</b>
Prodotti finiti e merci	611	1.161
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(112)	(149)
<b>Valore netto prodotti finiti e merci</b>	<b>499</b>	<b>1.012</b>
Acconti	288	33
<b>Totale rimanenze</b>	<b>12.171</b>	<b>12.812</b>

Le rimanenze di magazzino mostrano una diminuzione di 641 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione, per un valore totale di 1.670 migliaia di euro (1.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è iscritto per far fronte a fenomeni di lento rigiro di alcuni componenti; tali fenomeni derivano in particolare dalla necessità di assicurare ai clienti la disponibilità di parti di ricambio per assistenza tecnica anche oltre il periodo di ordinaria commerciabilità dei componenti stessi.

## 16. CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 7.166 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 7.166 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e sono dettagliati come segue:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Crediti verso clienti terzi	12.380	5.847
Fondo svalutazione crediti	(296)	(252)
<b>Totale crediti commerciali verso clienti terzi</b>	<b>12.084</b>	<b>5.595</b>
Crediti verso imprese controllate	2.166	1.570
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>14.250</b>	<b>7.166</b>

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi presentano la seguente composizione per scadenza:

Migliaia di euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Non scaduti	2.025	625
Scaduti fino a 1 mese	6.784	2.360
Scaduti da 1 a 3 mesi	1.734	947
Scaduti da 3 mesi a 6 mesi	324	576
Scaduti da 6 mesi ad 1 anno	676	531
Scaduti oltre un anno	837	808
<b>Totale</b>	<b>12.380</b>	<b>5.847</b>

Tutti i crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 296 migliaia di euro (252 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) risulta costituito a fronte del rischio di inesigibilità correlato a crediti in contenzioso e ai crediti scaduti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	
<b>Migliaia di euro</b>	<b>252</b>
Accantonamento dell'esercizio	58
Utilizzi	(14)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>296</b>

I crediti commerciali lordi verso clienti terzi sono così ripartiti per area geografica:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>
Italia	4.374	1.265
Europa	2.004	2.549
Asia	5.908	1.978
Nord e Sud America	-	24
Resto del mondo	94	31
<b>Totale</b>	<b>12.380</b>	<b>5.847</b>

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>
Fidia Co.	38	384
Fidia Sarl	101	262
Fidia Iberica S.A.	530	93
Fidia GmbH	538	60
Fidia do Brasil Ltda	537	402
Beijing Fidra M&E Co. Ltd.	201	142
Shenyang Fidra NC & Machine Co. Ltd.	221	227
<b>Totale crediti</b>	<b>2.166</b>	<b>1.570</b>

I crediti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

<b>Migliaia di euro</b>	<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>
Europa	1.170	415
Nord e Sud America	574	786
Asia	422	369
<b>Totale</b>	<b>2.166</b>	<b>1.570</b>

A fine esercizio non esistono crediti verso società collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

## 17. CREDITI PER IMPOSTE E ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Crediti per imposte correnti:		
Crediti verso Erario per IVA	470	8
Crediti verso Erario per imposte sul reddito e IRAP	9	186
Crediti per IVA estera a breve termine	12	12
Altri crediti tributari	225	0
<b>Totale crediti per imposte correnti</b>	<b>716</b>	<b>206</b>
Contributi per progetti di ricerca	121	-
Ratei e risconti attivi	193	273
Crediti verso dipendenti	12	20
Fornitori per anticipi	72	107
Crediti per dividendi	618	1.179
Altri crediti correnti	-	22
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>1.016</b>	<b>1.600</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*. Si segnala che gli Altri crediti correnti saranno esigibili entro l'esercizio successivo.

## 18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce rappresenta un finanziamento fruttifero della Capogruppo alla filiale Fidia do Brasil, pari a 240 migliaia di euro comprensivo del rateo interessi, con scadenza il 15/05/2019.

## 19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

L'ammontare complessivo della liquidità è pari a 3.475 migliaia di euro (7.140 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale voce è costituita da temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri per 3.473 migliaia di euro e da disponibilità liquide e di cassa per circa 2 migliaia di euro. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

## 20. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 7.892 migliaia di euro e risulta in diminuzione di 855 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è imputabile:

- alla perdita del periodo (-839 migliaia di euro);
- all'effetto positivo della contabilizzazione della variazione attuariale sul TFR al netto dell'effetto fiscale teorico (21 migliaia di euro);
- all'effetto negativo della riserva di *cash flow edge* al netto dell'effetto fiscale teorico (-17 migliaia di euro);
- all'effetto negativo dovuto all'adozione del principio contabile IFRS15 (-19 migliaia di euro)

Seguono le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

## Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a 5.123.000 euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2017. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 5.123.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione dal 31 dicembre 2016 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018:

	Al 31 dicembre 2016	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2017	(Acquisti)/ Vendite azioni proprie; nuove sottoscrizioni	Al 31 dicembre 2018
Azioni ordinarie emesse	5.123.000	-	5.123.000	-	5.123.000
Meno: Azioni proprie	10.000	-	10.000	-	10.000
Az. ordinarie in circolazione	5.113.000	-	5.113.000	-	5.113.000

## Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a 1.240 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017.

## Riserva legale

La Riserva legale, pari a 883 migliaia di euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017.

## Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2018 ammonta a 46 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al passato esercizio.

Tale riserva risulta indisponibile fino a quando permane il possesso di azioni proprie.

## Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2018 ammonta a 309 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017.

## Riserva utili/perdite su cambi non realizzati

Al 31 dicembre 2018 ammonta a 8 migliaia di euro.

## Utili (perdite) a nuovo

Al 31 dicembre 2018 gli utili a nuovo ammontano a 1.381 migliaia di euro e risultano diminuiti di 1.428 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto della destinazione della perdita 2017 come da delibera assembleare del 27 aprile 2018 e di 19 migliaia di euro per effetto della applicazione del principio contabile IFRS15.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono costituite da 10.000 azioni ordinarie emesse da Fidia S.p.A. per un valore di 46 migliaia di euro.

Non si registrano movimenti nel corso dell'esercizio 2018, come si evince dalla tabella sottostante.

	Nr. Azioni	Valore Nominale (€/000)	Quota % capitale sociale	Valore carico (€/000)	Valore Medio Unitario (€)
Situazione al 1 gennaio 2018	10.000	10,00	0,20%	46	4,55
Acquisti	-	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2018	10.000	10,00	0,20%	46	4,55

## Utili (perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 ammontano a -150 migliaia di euro contro -170 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 la variazione è dovuta alla contabilizzazione delle variazioni attuariali sul TFR relativi al 2018, al netto dell'effetto fiscale teorico.

## Riserva Cash Flow Hedge

La riserva di *cash flow hedge* include il *fair value* di alcuni strumenti derivati (*interest rate swap*) stipulati dalla società a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interessi su tre finanziamenti a tasso variabile.

Nel corso dell'esercizio 2018 la riserva di *cash flow hedge* ha subito le seguenti variazioni:

Migliaia di euro Tipologia strumento finanziario	Riserva di Cash Flow Hedge					
	Natura rischio coperto	Esistenze iniziali 1.1.2018	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Riserva CFH rilasciata a CE	Esistenze finali 31.12.18
- <i>Interest rate swap</i>	Rischio di tasso	(46)	(17)	-	-	(63)
- <i>forward</i>	Rischio di cambio	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>(46)</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(63)</b>

Ai sensi dell'art. 2427 n.7 bis del C.C., così come modificato dal D.Lgs. n.6/03, si riporta il seguente prospetto delle voci di Patrimonio netto, precisando gli utilizzi delle riserve:

Migliaia di euro	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Utilizzi effettuati nei 3 precedenti esercizi	
				Per coperture perdite	Per altre ragioni
Capitale:	5.123				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni (1)	1.240	A, B	----	-	-
Riserve di utili:					
Riserva per azioni proprie	46	----	----	-	-
Riserva legale	883	B	----	-	-
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	(63)	----	----	-	-
Utili (Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(150)	----	----	-	-
Riserva straordinaria	309	A, B, C	309	-	-
Utili (Perdite) a nuovo	1.400	A, B, C	1.400	1.428	9
Utili su cambi non realizzati e altre	8	A,B	----	-	-
Applicazione nuovi IFRS	(19)				
<b>Totale quota distribuibile</b>			<b>1.709</b>	<b>1.428</b>	<b>9</b>

(1) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

### Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

## 21. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Acconti per progetti di ricerca	376	330
Risconti passivi pluriennali ed altri debiti	171	-
<b>Totale</b>	<b>547</b>	<b>330</b>

Gli acconti per progetti di ricerca sono rappresentati da anticipazioni ottenute dall'Unione Europea e dal MIUR per contributi deliberati a fronte di progetti finanziati, la cui conclusione è attesa oltre la fine del prossimo esercizio.

## 22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n.296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è illustrata nella tabella che segue:

Migliaia di euro	
<b>Valore al 1 gennaio 2018</b>	<b>2.292</b>
Quota maturata e stanziata nell'esercizio	475
Indennità liquidata nell'esercizio	(97)
Quote trasferite al Fondo Tesoreria e alla previdenza complementare	(467)
Oneri finanziari su TFR	21
Contabilizzazione perdite attuariali	(27)
<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>(8)</b>
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>2.189</b>

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al di fuori del conto economico e portati direttamente in variazione del patrimonio netto (si veda la nota n. 20).

Si precisa, inoltre, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti viene esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari dell'esercizio di 21 migliaia di euro.

Il trattamento di fine rapporto è calcolato sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Tasso di attualizzazione	Curva EUR Composite AA	Curva EUR Composite AA
Tasso di inflazione futuro	1,5%	1,5%
Frequenza relativa alla richiesta dell'anticipo	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento quadri, impiegati, operai e apprendisti	3,0%	3,0%
Frequenza relativa alle dimissioni/licenziamento dirigenti	5,0%	5,0%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dalla curva EUR Composite di rating AA rilevato alla data della valutazione:

Anno	31 dicembre 2018
1	- 0,18%
2	0,00%
3	0,20%
4	0,38%
5	0,55%
6	0,70%
7	0,85%
8	0,98%
9	1,11%
10	1,22%
11	1,30%
12	1,38%
13	1,46%
14	1,54%
15 +	1,61%

Così come previsto dallo IAS19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Analisi di sensitività Defined Benefit Obligation (migliaia di euro)

	31 dicembre 2018
Tasso di inflazione +0,25%	2.216
Tasso di inflazione -0,25%	2.163
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.158
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.222
Tasso di turnover +1%	2.185
Tasso di turnover -1%	2.194

Service cost e durata

Service cost pro futuro	0,00
Durata del piano	8 anni

Erogazioni future del piano (migliaia di euro)

Anni	Erogazioni previste
1	166
2	102
3	102
4	136
5	246

La tabella seguente propone un'analisi di sensitività del Fondo TFR al variare delle ipotesi di base.

In particolare si sono ipotizzate delle variazioni in aumento ed in diminuzione del 10% dei parametri utilizzati per la valutazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2018.

	Ipotesi di Base	Variazioni delle Ipotesi di Base									
		1,40%	1,60%	63,00%	77,00%	2,70%	3,30%	2,70%	3,30%	-10%	+10%
Tasso d'inflazione proiettato	Curva										
Incidenza media dell'anticipo sul TFR maturato inizio anno	70,00%			63,00%	77,00%						
Tasso di richiesta di anticipo: Dirigente	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Quadro	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Impiegato	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Operaio	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di richiesta di anticipo: Apprendista	3,00%					2,70%	3,30%				
Tasso di attualizzazione	Curva								-10%	+10%	
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Dirigente	5,00%									4,50%	5,50%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Quadro	3,00%									2,70%	3,30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Impiegato	3,00%									2,70%	3,30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Operaio	3,00%									2,70%	3,30%
Tasso di uscita per dimissioni e licenziamento: Apprendista	3,00%									2,70%	3,30%
	TFR su base IAS <sup>(*)</sup>	Variazione percentuale del TFR su base IAS rispetto alle Ipotesi di Base									
Società	2.329.916	-0,48%	0,48%	0,04%	-0,04%	0,04%	-0,04%	0,54%	-0,56%	0,09%	-0,08%
Fidia S.p.A.											

(\*) importi in Euro.

## 23. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce accoglie il *fair value* dei contratti di *Interest rate swap* stipulati a copertura (*cash flow hedge*) del rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi di quattro finanziamenti a medio-lungo termine e di un contratto di leasing immobiliare.

Migliaia di euro	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Nozionale	Fair value	Nozionale	Fair value
Cash Flow Hedge				
Rischio di tasso – Interest Rate Swap BNL	1.053	3	1.579	4
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	1.050	2	1.750	4
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	1.784	2	2.482	0
Rischio di tasso – Interest Rate Swap INTESA	3.338	75	3.500	49
Rischio di tasso – Interest Rate Swap Banco Popolare	1.071	5	1.500	9
<b>Totale</b>		<b>88</b>		<b>66</b>

I flussi finanziari delle coperture di *cash flow* incidono sul conto economico della Società coerentemente con le tempistiche di manifestazione dei flussi del finanziamento coperto.

## 24. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie ammontano a 18.666 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella seguente:

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Conti correnti passivi e anticipazioni e breve termine	3.369	247
Ratei passivi finanziari	57	44
Finanziamenti infragruppo	1.816	1.759
Finanziamento BNL "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	-
Finanziamento Banco Popolare (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	-
Finanziamento MPS a breve termine	-	-
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.047	1.741
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.047	1.567
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.777	2.470
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	570	942
Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	375	874
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.074	1.490
Finanziamento MPS a breve termine	-	599
Finanziamento BNL "MINIMUTUO" a breve termine	-	1.124
Autodesk financing n.2	-	11
Leasing Volkswagen Bank	-	-
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	5.348	5.578
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	733	809
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.120	-
Finanziamento MPS a breve termine	333	-
<b>Totale</b>	<b>18.666</b>	<b>19.254</b>

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Entro 1 anno	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Conti correnti passivi ed altre anticipazioni a breve termine	3.426	-	-	3.426
Finanziamenti infragruppo	1.816	-	-	1.816
Finanziamenti bancari a medio lungo	3.593	3.417	-	7.010
Finanziamenti bancari a breve	1.066	-	-	1.066
Autodesk financing	-	-	-	-
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	241	1.387	3.721	5.348
<b>Totale</b>	<b>10.141</b>	<b>4.804</b>	<b>3.721</b>	<b>18.666</b>

I finanziamenti infragruppo sono rappresentati da tre finanziamenti fruttiferi di interessi del valore di 1.816 migliaia di euro (e del relativo rateo interessi) erogati due dalla società controllata Fidia Co. per un totale di 1.313 migliaia di euro e uno dalla società controllata Fidia GmbH per un valore di 503 migliaia di euro. I contratti con Fidia Co hanno rispettivamente durata fino al 18 maggio 2019 e fino al 20 giugno 2019. Il contratto con Fidia GmbH ha durata fino al 22 marzo 2019. Tutti i contratti sono prorogabili.

I finanziamenti bancari hanno invece le seguenti principali caratteristiche:

**Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	3.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.047 migliaia di euro
Data erogazione	20/04/2015
Durata	Scadenza 01/04/2020
Rimborso	20 rate trimestrali (dal 01/07/2015 al 01/04/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 2,0%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

**Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	2.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.047 migliaia di euro
Data Erogazione	28/01/2016
Durata	Scadenza 31/12/2020
Preammortamento	1 rata trimestrale (il 31/03/2016)
Rimborso	19 rate trimestrali (dal 30/06/2016 al 31/12/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi su base 360 + spread 1,35%

Questo finanziamento è garantito al 50% dalla Sace S.p.A.

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

**Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	3.000 migliaia di euro
Importo residuo	1.777 migliaia di euro
Data Erogazione	17/05/2016
Durata	Scadenza 01/04/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali (dal 01/07/2016 al 01/01/2017)
Rimborso	17 rate trimestrali (dal 01/04/2017 al 01/04/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,5%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

**Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	570 migliaia di euro
Data Erogazione	16/05/2016
Durata	Scadenza 31/05/2020
Preammortamento	Non previsto
Rimborso	16 rate trimestrali (dal 31/08/2016 al 31/05/2020)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,35%

**Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	375 migliaia di euro
Data Erogazione	24/08/2016
Durata	Scadenza 30/09/2019
Preammortamento	1 rata mensile al 30/09/2016
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 31/12/2016 al 30/09/2019)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,1%

**Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.074 migliaia di euro
Data Erogazione	27/04/2017
Durata	Scadenza 30/06/2021
Preammortamento	3 rate trimestrali al 30/06/2017, 30/09/2017 e al 31/12/2017
Rimborso	14 rate trimestrali (dal 31/03/2018 al 30/06/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,4%

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap*.

**Finanziamento UNICREDIT "MUTUO PLAFOND SUPERCASH ROTATIVO"**

Plafond originario	810 migliaia di euro
Plafond utilizzato	733 migliaia di euro
Durata	Scadenza 28/01/2019, 19/02/2019, 13/03/2019
Rimborso	Quadrimestrale
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 1,5%

**Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 1**

Importo originario	5.598 migliaia di euro
Maxicanone	1.260 migliaia di euro
Importo residuo	3.775 migliaia di euro
Data erogazione	25/06/2014
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	3,48%
Riscatto previsto	558 migliaia di euro

**Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 2**

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Maxicanone	400 migliaia di euro
Importo residuo	558 migliaia di euro
Data erogazione	28/05/2015
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,42%
Riscatto previsto	100 migliaia di euro

**Leasing Immobiliare Mediocredito Italiano linea 3**

Importo originario	1.802 migliaia di euro
Maxicanone	722 migliaia di euro
Importo residuo	1.015 migliaia di euro
Data erogazione	30/11/2017
Durata	179 canoni mensili (dal 01/12/2017 al 01/10/2032)
Tasso leasing vigente	2,73%
Riscatto previsto	179 migliaia di euro

Al fine di coprire il rischio di tasso è stato stipulato un contratto di copertura di tipo *interest rate swap* su una parzialità (3.500 migliaia di euro) dei tre contratti sopra menzionati.

**Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)**

Importo originario	1.500 migliaia di euro
Importo residuo	1.120 migliaia di euro
Data Erogazione	31/01/2018
Durata	Scadenza 31/01/2021
Rimborso	12 rate trimestrali (dal 30/04/2018 al 31/01/2021)
Tasso di interesse	Euribor 3 mesi base 360 + spread 1,2%

**Finanziamento MPS "1.000" (a breve termine)**

Importo originario	1.000 migliaia di euro
Importo residuo	333 migliaia di euro
Data Erogazione	11/07/2018
Durata	Scadenza 31/01/2019
Preammortamento	4 rate mensili al 31/07/2018, 31/08/2018, 30/09/2019 e al 31/10/2018
Rimborso	3 rate mensili (dal 30/11/2018 al 31/01/2019)
Tasso di interesse	Tasso fisso pari al 0,8%

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nei finanziamenti nel corso dell'esercizio.

Migliaia di euro	Saldo al 1/1/2018	Nuove erogazioni	Rimborsi	Saldo al 31/12/2018
Finanziamenti infragruppo	1.759	477	(420)	1.816
Finanziamento ISP "3.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.741		(694)	1.047
Finanziamento BNL "2.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.567		(520)	1.047
Finanziamento ISP "3.000" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	2.470		(692)	1.777
Finanziamento UNICREDIT (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	942		(372)	570
Finanziamento MPS "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	874		(499)	375
Finanziamento BPM "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	1.490	-	(417)	1.074
Finanziamento MPS a breve termine	599	-	(599)	-
Finanziamento BNL "MINIMUTUO" a breve termine	1.124	-	(1.124)	-
Autodesk financing n.2	11		(11)	-
Leasing immobiliare Mediocredito Italiano	5.578	-	(230)	5.348
Finanziamento UNICREDIT (Plafond Supercash Rotativo)	809	1.526	(1.602)	733
Finanziamento ISP "1.500" (parte a medio-lungo termine e a breve termine)	-	1.485	(365)	1.120
Finanziamento MPS a breve termine	-	998	(664)	333
<b>Totale</b>	<b>18.964</b>	<b>4.486</b>	<b>(8.209)</b>	<b>15.241</b>

Si ritiene che il valore contabile delle passività finanziarie a tasso variabile alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla nota n. 30.

**25. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

Tale voce è rimasta pari a zero nell'esercizio in esame, così come nel 2017.

## 26. DEBITI COMMERCIALI

Migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2018	Saldo al 31 dicembre 2017
Debiti verso fornitori terzi	15.687	8.668
Debiti verso imprese controllate	4.360	3.328
Debiti verso imprese collegate	2	2
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>20.049</b>	<b>11.998</b>

La ripartizione dei debiti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di euro	Scadenza entro 1 mese	Scadenza oltre 1 fino a 3 mesi	Scadenza oltre 3 fino a 12 mesi	Scadenza tra 1 e 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori terzi	9.652	4.706	1.329		15.687
Debiti verso imprese controllate	3.671	689	-		4.360
Debiti verso imprese collegate	2	-	-		2
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>13.325</b>	<b>5.395</b>	<b>1.329</b>		<b>20.049</b>

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori terzi è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Italia	14.061	7.290
Europa	585	280
Asia	1.033	1.092
Nord e Sud America	7	6
Resto del Mondo	1	-
<b>Totale</b>	<b>15.687</b>	<b>8.668</b>

I debiti verso imprese controllate, che si riferiscono a partite commerciali esigibili entro l'esercizio successivo, sono così ripartiti:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Fidia Co.	206	97
Fidia S.a.r.l.	23	-
Fidia Iberica S.A.	43	8
Fidia GmbH	145	75
Beijing Fidial M&E Co. Ltd.	3.765	3.116
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	-	-
Fidia do Brasil Ltda	178	32
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>4.360</b>	<b>3.328</b>

I debiti verso imprese controllate sono così ripartiti per area geografica:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Europa	211	83
Asia	3765	3.116
Nord e Sud America	384	129
<b>Totale</b>	<b>4.360</b>	<b>3.328</b>

La composizione dei debiti verso imprese collegate è la seguente:

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
Consorzio Prometec	2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 27. DEBITI PER IMPOSTE, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2018	Saldo 31 dicembre 2017
<b>Debiti per imposte correnti:</b>		
- ritenute fiscali	330	294
- debiti verso erario per IRES	-	-
- debiti verso erario per IRAP	56	-
- debiti verso erario per IVA	-	255
- Altri debiti tributari	49	-
<b>Totale debiti per imposte correnti</b>	<b>435</b>	<b>549</b>
<b>Altri debiti e passività correnti:</b>		
Debiti verso dipendenti	646	705
Debiti per oneri sociali	695	715
Acconti da clienti	2.867	7.717
Debiti per emolumenti	109	154
Risconti passivi	52	-
Ratei passivi	74	72
Debiti diversi	88	96
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>4.531</b>	<b>9.459</b>

I debiti verso dipendenti sono relativi a indennità maturate alla chiusura dell'esercizio (ratei premi, straordinari, ecc.) nonché alle competenze per ferie maturate e non ancora godute.

I debiti per oneri sociali si riferiscono ai debiti maturati per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti sui salari e stipendi relativi al mese di dicembre e sugli elementi retributivi differiti.

Gli Acconti da clienti accolgono gli anticipi ricevuti dai clienti a fronte di ordini ancora da evadere e gli acconti per le vendite di sistemi di fresatura già consegnati, ma ancora in fase di accettazione che, nel rispetto dello IFRS 15 – *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, non possono ancora essere contabilizzati a ricavo. In tale voce sono compresi anche acconti ricevuti da società controllate per circa 850 migliaia di euro.

Si segnala infine che i Debiti per imposte correnti e gli Altri debiti e passività correnti sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile approssimi il loro *fair value*.

## 28. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 820 migliaia di euro come da relativo prospetto.

Migliaia di euro	Saldo 31 dicembre 2017	Adozione IFRS15	Saldo 1 gennaio 2018	Accantonamento	Proventi /rilascio	Saldo 31 dicembre 2018
Fondo garanzia prodotti	820	(98)	722	443	(29)	1.136
Altri fondi	-	-	-	161	-	161
<b>Totale altri fondi rischi e oneri</b>	<b>820</b>	<b>(98)</b>	<b>722</b>	<b>477</b>	<b>(29)</b>	<b>1.297</b>

Il fondo garanzia prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza della Società ed agli specifici contenuti contrattuali.

La voce Altri fondi riflette la migliore stima del possibile impatto delle risultanze di un'ispezione da parte dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

## 29. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

### Fidejussioni prestate per nostro conto a favore di terzi

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.531 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 984 migliaia di euro rispetto ai 1.975 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. Tale voce è costituita quasi esclusivamente da fidejussioni per operazioni commerciali con clienti esteri a fronte di acconti ricevuti o a copertura delle obbligazioni contrattualmente assunte dalla società nel periodo di garanzia prodotto.

### Passività potenziali

La Società, pur essendo soggetta a rischi di diversa natura (responsabilità prodotti, legale e fiscale), alla data del 31 dicembre 2018 non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

## 30. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione dell'esposizione ai rischi finanziari della Fidia S.p.A. sono coerenti con quanto definito nelle policy di Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischi cui la società è esposta.

### I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato ricomprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di cambio ed il rischio di tasso.

### Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di cambio deriva dalla localizzazione geografica delle unità operative rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti.

In particolare la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito della Società e possono dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività della Società sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera dei prodotti e, all'occorrenza, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari futuri e le poste patrimoniali attive e passive.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita alla controparte estera la società, partendo dai propri obiettivi di margine determinati in euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data dell'ordine maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alla scadenza attesa degli incassi relativi all'operazione. Per transazioni di breve durata (pochi mesi), la società solitamente non effettua operazioni in derivati per bloccare il tasso di cambio (e quindi neutralizzare del tutto le possibili oscillazioni del cambio spot nel breve termine). Per transazioni con tempistiche

attese medio/lunghe, invece, la società effettua operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Quando la Società decide di effettuare delle operazioni in derivati su cambi, attua una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e da impegni contrattuali futuri a copertura dei flussi di cassa, con l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni previste, denominate in valuta, saranno rilevate.

Le principali coperture per l'esposizione al rischio di cambio sono previste tradizionalmente per il dollaro statunitense, che rappresenta la valuta estera maggiormente utilizzata nelle transazioni commerciali diverse dalla valuta locale.

Gli strumenti utilizzati tipicamente sono i *forward*, i *flexible forward* o altre tipologie di contratti a termine in cambi correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2018 non risultano strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.

## Rischio di cambio: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società, come affermato in precedenza, è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

In particolare, dove la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi (e viceversa), la variazione dei tassi di cambio può influenzare il suo risultato operativo.

Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Al 31 dicembre 2018 la principale valuta verso cui è esposto la Società è il dollaro statunitense. Alla stessa data, la Società non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura delle esposizioni in valuta.

Ai fini della sensitivity analysis, sono stati analizzati i potenziali effetti derivanti dalle oscillazioni dei tassi di riferimento degli strumenti finanziari denominati in valute estere.

L'analisi è stata svolta applicando all'esposizione in valuta una variazione ragionevole, positiva e negativa, dell'euro contro le valute estere pari al 5%. Sono state dunque definite ipotesi in cui la valuta locale si rivaluti e svaluti nei confronti della valuta estera.

I risultati della *sensitivity* sul rischio di cambio sono riepilogati nelle tabelle di cui sotto, evidenziando gli impatti di conto economico e di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. La prevalenza di passività finanziarie denominate in valuta rispetto alle attività finanziarie, espongono la società al rischio di effetti economici negativi in caso di aumento del tasso di cambio, ossia in caso rafforzamento del valore dell'euro rispetto alla valuta estera. Gli impatti sul conto economico riportati nelle tabelle sono ante imposte.

<b>ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO CAMBIO</b>				
Migliaia di euro	Rischio di cambio 31 dicembre 2018			
	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>				
Cassa e valori equivalenti	204	(10)	11	
Derivati di copertura	-		-	-
Crediti	732	(35)	39	
<b>Impatto</b>		<b>(45)</b>	<b>-</b>	<b>50</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>				
Derivati di negoziazione	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	1.310	62	(69)	
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	1.009	48	(53)	
<b>Impatto</b>		<b>110</b>	<b>-</b>	<b>(122)</b>
<b>Totale impatti</b>		<b>65</b>	<b>-</b>	<b>(72)</b>

<b>ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO CAMBIO</b>				
Migliaia di euro	Rischio di cambio 31 dicembre 2017			
	Variazione +5%		Variazione -5%	
	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>				
Cassa e valori equivalenti	18	(1)	1	
Derivati di copertura	-		-	-
Crediti	1.017	(44)	58	
<b>Impatto</b>		<b>(45)</b>	<b>-</b>	<b>59</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE IN VALUTA ESTERA</b>				
Derivati di negoziazione	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Finanziamenti passivi (*)	1.251	60	(66)	
Conti correnti passivi				
Debiti commerciali	439	21	(23)	
<b>Impatto</b>		<b>81</b>	<b>-</b>	<b>(89)</b>
<b>Totale impatti</b>		<b>36</b>	<b>-</b>	<b>(30)</b>

(\*) A parziale correzione ed integrazione della tabella di sensitivy analysis esposta nel bilancio al 31 dicembre 2017, sono stati aggiunti i finanziamenti passivi a breve termine erogati dalla controllata statunitense Fidia Co alla capogruppo Fidia Spa per un importo complessivo di 1.500 migliaia di dollari, corrispondenti a 1.251 migliaia di euro.

I dati quantitativi sopra riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

## Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti e leasing a tasso variabile, riferibili all'area euro, cui l'azienda ricorre per finanziare le proprie attività operative.

Le variazioni nella struttura dei tassi di interesse di mercato si riflettono sul capitale della Società e sul suo valore economico, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti e sui margini.

La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse ed a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti mediando quindi le fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

La strategia adottata è mantenere non più del 30% della esposizione totale a tasso variabile.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Le esposizioni al rischio di tasso di interesse sono coperte mediante l'utilizzo di *Interest Rate Swap*.

Gli *Interest Rate Swap* sono utilizzati con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sulle varie forme di finanziamento al fine di garantire stabilità ai flussi di cassa.

Le controparti di tali strumenti finanziari sono istituti di credito di primario standing.

## Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società ricorre a finanziamenti con lo scopo di finanziare le attività operative proprie e delle controllate. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società.

Per fronteggiare tali rischi la Società utilizza strumenti derivati su tassi, principalmente *Interest Rate*.

Al 31 dicembre 2018 la Società controllante ha in essere cinque *Interest Rate Swap* di copertura del rischio tasso aventi fair value negativo pari a 88 migliaia di euro.

Gli *Interest Rate Swap* sono stati stipulati dalla Società con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi dei sottostanti finanziamenti e leasing oggetto di copertura, trasformandoli, attraverso la stipula dei contratti derivati, in finanziamenti e leasing a tasso fisso.

La metodologia usata dal Gruppo nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, richiede un'analisi distinta per gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali l'impatto della variazione dei tassi riguarda eventualmente il fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali l'impatto si determina in termini di flussi di cassa) espressi nelle diverse divise verso le quali il Gruppo ha un'esposizione significativa, come indicato nella sezione relativa al rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2018 risultano in essere alcuni strumenti finanziari a tasso fisso, ma non sono valutati al fair value, bensì al costo ammortizzato.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2018, includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti bancari ed i leasing, e sono tutti denominati in euro.

La *sensitivity analysis* è stata condotta al fine di presentare gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2018, ipotizzando che in detta data si sia prodotta una variazione ragionevolmente possibile della variabile rilevante di rischio e che detta variazione sia stata applicata alle esposizioni al rischio in essere a quella data. Nella *sensitivity analysis* sono inclusi anche gli strumenti finanziari derivati.

Al 31 dicembre 2018 è stata ipotizzata:

- una variazione in aumento dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 10 bps;
- una variazione in diminuzione dei tassi di interesse per tutti gli strumenti finanziari (finanziamenti e derivati) a tasso variabile pari a 5 bps;

La decisione di simulare, al 31 dicembre 2018, delle variazioni in diminuzione di 5 bps ed in aumento di 10 bps è dipesa da uno scenario di mercato attuale caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e da una politica di invarianza dei tassi di riferimento da parte delle autorità monetarie. Tali variazioni sono state ipotizzate tenendo costanti le altre variabili. Gli impatti ante imposte che tali variazioni avrebbero determinato sono riportati nella tabella di cui sotto.

<b>ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO DI TASSO</b>					
Migliaia di euro		Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2018			
		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
Finanziamenti a tasso variabile	7.010	(7)	-	4	-
Finanziamenti a tasso fisso	2.876	-	-	-	-
Leasing Finanziari a tasso variabile	5.348	(5)	-	3	-
Derivati IRS di copertura	88	8	30	(4)	(15)
<b>Totale impatto</b>		<b>(4)</b>	<b>30</b>	<b>3</b>	<b>(15)</b>

<b>ANALISI DI SENSIVITA' RISCHIO DI TASSO</b>					
Migliaia di euro		Rischio Tasso di Interesse 31 dicembre 2017			
		Variazione +10 bps		Variazione -5 bps	
	Valore di bilancio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio	P&L	Altre Variazioni sul patrimonio
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>					
Finanziamenti a tasso variabile	10.207	(10)	-	5	-
Finanziamenti a tasso fisso	3.170	-	-	-	-
Leasing Finanziari a tasso variabile	5.594	(6)	-	3	-
Derivati IRS di copertura	66	11-	38	(5)	(19)
<b>Totale impatto</b>		<b>(5)</b>	<b>38-</b>	<b>3</b>	<b>(19)</b>

Nota: la tabella relativa al 2017 è stata rettificata rispetto all'esercizio precedente per accogliere una più accurata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e finanziamenti a tasso variabile. Inoltre, negli impatti di P&L sono stati aggiunti gli importi di sensitivity relativi ai derivati di copertura, per una miglior comprensione degli effetti di compensazione con gli impatti di sensitivity (di segno inverso) calcolati sulle passività finanziarie a tasso variabile.

## Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati dal management della Società con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- pluralità di soggetti finanziatori e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale.

## Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Le politiche attuate al fine di ridurre il rischio di liquidità, si sostanziano al 31 dicembre 2018 nel:

- ricorso a diversi istituti di credito e società di leasing per il reperimento delle risorse finanziarie, evitando l'eccessiva concentrazione su uno o pochi istituti;
- ottenimento di diverse linee di credito (prevalentemente di tipo revolving e stand-by), in prevalenza rinnovate automaticamente e utilizzate a discrezione della Società in funzione delle necessità.

Il management ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si riporta un'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7.

### MATURITY ANALYSIS

Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2018	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>							
Finanziamenti da banche	8.076	8.228	1.075	954	2.737	3.462	-
Altri finanziamenti	1.810	1.831	-	505	1.326	-	-
Leasing finanziari	5.348	7.281	39	78	349	1.862	4.953
Conti correnti passivi e anticipi a breve t. (*)	3.369	3.369	3.369	-	-	-	-
Debiti commerciali	20.049	20.049	13.326	5.395	1.329	-	-
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE</b>							
Interest rate swap	88	83	5	9	40	94	(65)
<b>TOTALE</b>	<b>38.741</b>	<b>40.841</b>	<b>17.813</b>	<b>6.939</b>	<b>5.782</b>	<b>5.419</b>	<b>4.888</b>

(\*) L'importo è inclusivo di anticipazioni di tipo autoliquidante a breve termine (es anticipi fatture, effetti sbf, anticipi export) per c.a. 3.270 migliaia di € e per prudenza è stato interamente allocato alla fascia di scadenza più breve

### MATURITY ANALYSIS

Migliaia di euro	Valore contabile al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari contrattuali	entro un mese	tra 1 e 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>							
Finanziamenti da banche	11.615	11.903	568	1.817	3.502	6.016	-
Altri finanziamenti	1.762	1.779	424	510	845	-	-
Leasing finanziari	5.594	7.746	39	78	349	1.862	5.418
Conti correnti passivi	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	12.020	12.020	7.180	3.745	1.095	-	-
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE DERIVATE</b>							
Interest rate swap	66	59	6	10	42	86	(85)
<b>TOTALE</b>	<b>31.058</b>	<b>33.506</b>	<b>8.216</b>	<b>6.159</b>	<b>5.833</b>	<b>7.964</b>	<b>5.333</b>

## Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di sistemi di fresatura ad alta velocità, controlli numerici e relativa assistenza tecnica;
- sottoscrizione di contratti derivati;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La Società presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei diversi mercati di riferimento. Tale esposizione creditoria è mitigata dal fatto che è suddivisa su un largo numero di controparti clienti.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nei mercati dell'Unione Europea, del Nord America e in quello cinese. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

La Società controlla e gestisce la qualità del credito incluso il rischio di controparte: infatti, le stesse operazioni di impiego della liquidità e quelle di copertura attraverso strumenti derivati sono concluse con primarie istituzioni bancarie nazionali e internazionali e riviste regolarmente anche in termini di concentrazione e di rating delle controparti.

## Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella nota n. 29.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per scadenza di posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie della Società riguardano in larga misura crediti di natura commerciale; il rischio di credito derivante da tali operazioni è mitigato attraverso l'uso dei seguenti strumenti:

- lettere di credito;
- polizze assicurative.

La Società inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

## Hedge Accounting

Al 31 dicembre 2018 la società ha in essere operazioni di copertura relative al solo rischio di tasso di interesse (*cash flow hedge*).

I finanziamenti passivi a tasso variabile espongono la società al rischio di fluttuazione dei flussi di interesse connessi alle variazioni dei tassi di mercato ai quali gli stessi sono parametrati.

La società ha deciso di coprire 4 finanziamenti ed un contratto di leasing attraverso la stipula di 5 Interest Rate Swaps che hanno l'obiettivo di neutralizzare la variabilità della porzione di flussi di interesse passivi corrispondente al parametro base a cui sono legati (tasso euribor), escludendo perciò la componente di spread creditizio insita negli interessi addebitati dalle controparti.

Sussiste una relazione economica tra gli elementi coperti (finanziamenti passivi e contratto di leasing a tasso variabile) e gli strumenti di copertura (IRS). Ci si attende una variazione sistematica di segno opposto tra la variazione di valore degli elementi coperti e degli strumenti di copertura al variare dei tassi di interesse di mercato.

Le operazioni di copertura sono state costruite con l'obiettivo di coprire la totalità oppure una elevata porzione dell'esposizione dei singoli finanziamenti e contratti di leasing sottostanti. Con tali operazioni derivate, le passività finanziarie a tasso variabile vengono trasformate in passività finanziarie a tasso fisso (per la porzione di capitale nozionale coperta).

Dal 1 gennaio 2018 viene applicato il principio contabile IFRS 9 in sostituzione del precedente IAS 39. Tutti gli *Interest Rate Swap* in essere a tale data continuano a qualificarsi come di copertura anche in base al nuovo principio contabile e, suppur modificandone opportunamente la documentazione descrittiva, le relazioni di copertura proseguono in continuità con l'esercizio precedente,

Nella tabella seguente viene fornita una rappresentazione dell'intera esposizione al rischio di tasso di interesse della capogruppo Fidia Spa, dell'esposizione relativa alle 5 passività finanziarie oggetto di copertura e dell'importo totale coperto (pari alla somma dei nozionali dei 5 IRS) alla data di bilancio e per gli anni successivi. La tabella evidenzia inoltre il tasso di interesse medio relativo alle 5 passività coperte e come lo stesso viene trasformato in tasso fisso a seguito della copertura attraverso gli IRS.

<b>COPERTURE DI TASSO DI INTERESSE (migliaia di euro)</b>	
<b>2018</b>	
<b>Esposizioni a tasso variabile</b>	
Finanziamenti passivi a tasso variabile	7.010
Leasing a tasso variabile	5.348
Esposizione totale al rischio di tasso interesse	12.358

	2018	2019	2020	2021	2022 e oltre
<b>Esposizioni coperte</b>					
Esposizioni oggetto di copertura (capitale residuo)	8.720	6.523	4.286	3.488	3.261
Tasso di interesse medio (variabile)	euribor + 2,53%				
Importo totale coperto (nozionale residuo derivati)	8.296	5.766	3.571	2.815	2.629
Tasso di interesse medio fisso di (pay leg derivati)	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Tasso medio effettivo finale delle esposizioni coperte	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

Le principal cause di potenziale inefficacia delle relazioni di copertura in oggetto sono state identificate in:

- eventuale disallineamento, durante la vita della relazione di copertura, tra l'importo nozionale e le caratteristiche contrattuali dei derivati di copertura e quelle delle sottostanti passività (dovuto ad esempio a rimborsi parziali anticipati o rinegoziazioni delle passività, ad un unwinding parziale del derivato o altro)
- variazione del merito creditizio della controparte dello strumento di copertura (misurata sulla base delle informazioni pubbliche disponibili) ovvero variazioni del rischio di credito dell'elemento coperto, di entità tali da prevalere sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica oggetto di copertura e dovuta alla dinamica dei tassi di interesse di mercato (effetto dominante del rischio di credito).

Alla data di designazione delle relazioni di copertura e successivamente, con frequenza trimestrale (in occasione delle scadenze delle relazioni infrannuali e del bilancio d'esercizio) è prevista la verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacia delle relazioni di copertura.

Ai fini della verifica quantitativa dell'efficacia della relazione di hedging, viene utilizzato il metodo del derivato ipotetico di perfetta copertura.

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti gli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018 (IRS), ossia: il valore nozionale, il valore di bilancio (fair value), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione del fair value dei derivati, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia.

#### Hedge accounting - Gli strumenti di copertura

	Nozionale strumenti di copertura	Valore di bilancio dei derivati di copertura		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia
		Attività	Passività		
<b>Cash flow hedges (migliaia di euro)</b>					
<b>Rischio di tasso di interesse</b>					
Interest Rate Swaps	8.296	-	88	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
Interest Rate Caps	-	-	-	altre attività finanziarie - altre passività finanziarie	-
<b>Totale</b>	<b>8.296</b>	<b>-</b>	<b>88</b>		<b>-</b>

La tabella seguente riporta le informazioni aggregate riguardanti le passività finanziarie oggetto di copertura al 31 dicembre 2018, ossia: il valore di bilancio (costo ammortizzato), la voce di stato patrimoniale utilizzata per l'iscrizione delle passività in oggetto, e l'eventuale componente di variazione di fair value riconducibile alla componente di inefficacia, l'importo cumulato nella riserva di cash flow hedge (ossia la componente efficace della copertura).

#### Hedge accounting - Gli elementi coperti

	Valore di bilancio degli elementi coperti		voce di Stato Patrimoniale utilizzata per i derivati	Variazione di fair value utilizzata per calcolare l'inefficacia	Riserva di cash flow hedge (*)
	Attività	Passività			
<b>Cash flow hedges (migliaia di euro)</b>					
<b>Rischio di tasso di interesse</b>					
Finanziamenti passivi a tasso variabile	-	4.945	Passività finanziarie	-	12
Leasing a tasso variabile	-	3.775	Passività finanziarie	-	71
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>8.720</b>		<b>-</b>	<b>83</b>

(\*) L'importo della riserva di cash flow hedge è espresso al lordo degli effetti fiscali

Infine, nella tabella seguente si riportano le informazioni riepilogative degli effetti derivanti dall'applicazione dell'hedge accounting.

#### Hedge accounting - riepilogo effetti

	Variazione di fair value dei derivati di copertura tra le altre componenti di conto economico complessivo	Inefficacia rilevata a conto economico (*)	Voce del conto economico (che include l'inefficacia)	Importo riclassificato da Riserva di Cash flow hedge a conto economico	Voce del conto economico impattata dalla riclassifica
<b>Cash flow hedges (migliaia di euro)</b>					
<b>Rischio di tasso di interesse</b>					
IRS BNL	1.232	-	oneri e proventi finanziari	1.232	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 1	1.828	492	oneri e proventi finanziari	1.828	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 2	(2.677)	334	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS INTESA 3	(26.465)	221	oneri e proventi finanziari	-	oneri e proventi finanziari
IRS BPM	3.303	-	oneri e proventi finanziari	3.303	oneri e proventi finanziari
<b>Totale</b>	<b>(22.779)</b>	<b>1.047</b>		<b>6.363</b>	

(\*) Comprende anche la componente accrued dei differenziali maturati al 31 dicembre 2018 degli IRS di copertura inclusi nel fair value dei derivati ed esclusi dal calcolo dell'efficacia della copertura

### 31. LIVELLI DI GERARCHIA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli: Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene in bilancio passività finanziarie valutate al *fair value* rappresentate dagli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso, per un importo pari a circa 88 migliaia di euro classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

## 32. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per la Fidia S.p.A. i rapporti infragruppo e con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente controllate. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci ed i loro familiari.

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2018, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale e finanziaria, oltre che nel commento a ciascuna voce è riepilogato nelle seguenti tabelle:

### Dati annuali 2018

Controparte Migliaia di euro	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri Finanziar i	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	12	247	-	10	2.380	48	-
Fidia Sarl	-	22	-	-	277	6	231
Fidia Iberica S.A.	1	61	-	-	1.971	8	-
Fidia Co.	5	160	-	21	6.244	155	-
Fidia do Brasil Ltda	-	146	-	-	838	6	9
Beijing Fidia Machinery & E. Co. Ltd.	1	1.304	-	-	779	54	426
Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	1	5	-	-	944	-	-
OOO Fidia	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>20</b>	<b>1.945</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	<b>13.433</b>	<b>277</b>	<b>666</b>
Altre parti correlate (imprese collegate)							
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	3	75	75	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	412	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	66	-	-	-	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>3</b>	<b>141</b>	<b>487</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>23</b>	<b>2.086</b>	<b>487</b>	<b>31</b>	<b>13.433</b>	<b>277</b>	<b>666</b>
Totale voce di bilancio	21.165	12.875	11.171	553	46.437	1.831	691
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,1%	16%	4%	6%	29%	15%	96%

Dati annuali 2017

Controparte Migliaia di euro	Consumi di materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Costo del personale	Oneri Finanziar i	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari
Fidia GmbH	-	181	-	10	1.579	26	500
Fidia Sarl	-	16	-	-	1.749	12	-
Fidia Iberica S.A.	10	188	-	-	1.174	13	430
Fidia Co.	-	202	-	26	4.037	148	-
Fidia do Brasil Ltda	-	115	-	-	94	13	1
Beijing Fidya Machinery & E. Co. Ltd.	1	1.228	-	-	1.597	31	521
Shenyang Fidya NC&M Co. Ltd.	12	-	-	-	1.236	-	-
OOO Fidya	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>23</b>	<b>1.930</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>11.466</b>	<b>243</b>	<b>1.452</b>
Altre parti correlate (imprese collegate)							
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	1	88	71	-	-	-	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	-	-	451	-	-	-	-
Emolumenti Collegio Sindacale	-	46	-	-	-	-	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>1</b>	<b>134</b>	<b>522</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>24</b>	<b>2.064</b>	<b>522</b>	<b>36</b>	<b>14.466</b>	<b>243</b>	<b>1.452</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>12.933</b>	<b>11.455</b>	<b>11.237</b>	<b>643</b>	<b>28.787</b>	<b>1.845</b>	<b>3.077</b>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>0,2%</b>	<b>18%</b>	<b>5%</b>	<b>6%</b>	<b>40%</b>	<b>13%</b>	<b>47%</b>

31 dicembre 2018

Controparte Migliaia di euro	Altre attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	finanziarie correnti
Fidia GmbH	538	-	-	145	450	503
Fidia Sarl	101	-	-	23	200	-
Fidia Iberica S.A.	531	-	-	43	200	-
Fidia Co.	38	-	-	207	-	1.313
Fidia do Brasil Ltda	537	-	241	178	-	-
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	201	618	-	3.766	-	-
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	221	-	-	-	-	-
OOO Fidial	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>2.167</b>	<b>618</b>	<b>241</b>	<b>4.632</b>	<b>850</b>	<b>1.816</b>
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	1	-	-	5	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	45	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	64	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>114</b>	<b>-</b>
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>2.167</b>	<b>619</b>	<b>241</b>	<b>4.634</b>	<b>964</b>	<b>1.816</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>14.250</b>	<b>1.016</b>	<b>241</b>	<b>20.049</b>	<b>4.531</b>	<b>10.141</b>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>15%</b>	<b>61%</b>	<b>100%</b>	<b>22%</b>	<b>21%</b>	<b>18%</b>

31 dicembre 2017

Controparte Migliaia di euro	Altre attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	finanziarie correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	finanziarie correnti
Fidia GmbH	59	500	-	75	450	503
Fidia Srl	262	-	-	-	-	-
Fidia Iberica S.A.	93	430	-	8	-	-
Fidia Co.	385	-	-	97	-	1.256
Fidia do Brasil Ltda	402	-	301	32	215	-
Beijing Fidial Machinery & E. Co. Ltd.	142	249	-	3.115	-	-
Shenyang Fidial NC&M Co. Ltd.	227	-	-	-	-	-
OOO Fidial	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>1.570</b>	<b>1.179</b>	<b>301</b>	<b>3.327</b>	<b>665</b>	<b>1.759</b>
Altre parti correlate (imprese collegate)	-	-	-	2	-	-
Altre parti correlate (Giuseppe e Luca Morfino)	-	3	-	-	1	-
Altre parti correlate (Debiti vs componenti CdA Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	108	-
Altre parti correlate (Debiti vs collegio sindacale Fidial S.p.A.)	-	-	-	-	46	-
<b>Totale altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>301</b>	<b>2</b>	<b>155</b>	<b>-</b>
<b>Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate</b>	<b>1.570</b>	<b>1.182</b>	<b>301</b>	<b>3.329</b>	<b>820</b>	<b>1.759</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>7.166</b>	<b>1.600</b>	<b>301</b>	<b>11.998</b>	<b>9.459</b>	<b>8.016</b>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>22%</b>	<b>73,8%</b>	<b>100%</b>	<b>28%</b>	<b>9%</b>	<b>22%</b>

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio tra la Fidial S.p.A. e le imprese del Gruppo sono stati di natura essenzialmente commerciale. Le controllate estere di Fidial svolgono prevalentemente attività di vendita ed assistenza tecnica dei prodotti del Gruppo nei rispettivi mercati e, a tal fine, li acquistano dalla Capogruppo.

La controllata Shenyang Fidial NC & M Co. Ltd., produce e commercializza, su progetto Fidial, controlli numerici e sistemi di fresatura per il mercato cinese acquistando, a normali condizioni di mercato, i componenti strategici in prevalenza dalla Capogruppo e le restanti parti da fornitori locali.

Nel corso dell'esercizio 2018 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione finanziaria, che nel corso dell'esercizio ha comportato:

- distribuzione di dividendi da parte di società partecipate (vedasi nota n. 9);
- rapporti di finanziamento fruttiferi (vedasi nota n. 24 e nota n.18).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, non rappresentate da società controllate dirette hanno riguardato:

- compensi per prestazioni di lavoro dipendente del dott. Luca Morfino;
- compensi al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

### 33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A Cassa	2	2
B Depositi bancari	3.473	7.138
C Altre disponibilità liquide	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>3.475</b>	<b>7.140</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>241</b>	<b>301</b>
F Debiti bancari correnti	4.732	2.822
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.593	3.435
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Altri debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	1.816	1.759
<b>J Indebitamento finanziario corrente (F+G+H+I)</b>	<b>10.141</b>	<b>8.016</b>
<b>K Indebitamento finanziario corrente netto (J-E-D)</b>	<b>6.425</b>	<b>575</b>
L Debiti bancari non correnti	8.525	11.238
M Obbligazioni emesse	-	-
N Altri debiti non correnti	88	66
<b>O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>8.613</b>	<b>11.304</b>
<b>P Indebitamento finanziario netto (K+O)</b>	<b>15.038</b>	<b>11.879</b>

### 34. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.

### 35. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2018 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 36. FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si riporta nel seguito il dettaglio del fair value per le diverse categorie di attività e passività finanziarie ed i relativi effetti economici.

#### FAIR VALUE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2018

Valori in migliaia di euro	Valore di bilancio al 31 dicembre 2018	Costo Ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IFRS 9	Fair Value al 31 dicembre 2018
<b>ATTIVITA'</b>						
Disponibilità liquide	3.475	-	-	-	-	3.475
<b>Totale</b>	<b>3.475</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.475</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Passività al costo ammortizzato	13.425	13.425	-	-	-	13.425
Derivati di copertura	88	-	89	(1)	-	88
<b>Totale</b>	<b>13.513</b>	<b>13.425</b>	<b>89</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>13.513</b>

#### UTILI E PERDITE NETTE PER CATEGORIA – IFRS 9 – 31 dicembre 2018

Valori in migliaia di euro	Utili e perdite nette	di cui da Interessi
<b>ATTIVITA'</b>		
Disponibilità liquide	2	2
Derivati di copertura	1	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
Passività al costo ammortizzato	(422)	(422)
<b>Totale</b>	<b>(422)</b>	<b>(422)</b>

### 37. RICONCILIAZIONE DELL'ALIQUOTA FISCALE

Si riporta nel seguito il dettaglio della riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

Valori in migliaia di euro	Imponibile	Imposte	Aliquota %
Risultato ante-imposte	(697)		
Imposta teorica		-	24%
<b>Variazioni in aumento di natura permanente</b>	<b>1.768</b>	<b>(424)</b>	<b>61%</b>
Variazioni in diminuzione di natura permanente	(1.966)	472	-68%
Variazioni temporanee su cui non sono iscritte imposte anticipate	500	(120)	-17%
Scomputo perdite fiscali e utilizzo ACE	(317)	76	-11%
<b>Imposta effettiva IRES</b>	<b>(712)</b>	<b>4</b>	<b>-1%</b>
	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	-	(55)	(55)
Imposte anticipate	4	-	4
Imposte differite	-	-	-
Imposte anni precedenti	(90)	-	(90)
<b>Totale</b>	<b>(86)</b>	<b>(55)</b>	<b>(141)</b>

### **38. INFORMATIVA SULLA TRASPARENZA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE**

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

### **39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento agli eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" contenuto all'interno della Relazione sulla Gestione.

## 40. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Vi sottoponiamo inoltre la proposta di coprire interamente la perdita dell'esercizio, pari a euro 839.037,04 mediante l'utilizzo della riserva utili portati a nuovo.

### ALLEGATI

Gli allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob (comunicazione n DEM/6064293 del 28 luglio 2006);
- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate (art. 2429 C.C.) al 31 dicembre 2017;
- informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob

San Mauro Torinese, 15 marzo 2019  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Ing. Giuseppe Morfino

**Allegati**

FIDIA S.p.A.  
**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**  
 Elenco delle partecipazioni con le  
 informazioni integrative richieste dalla  
 Consob (comunicazione n. DEM/6064293 del  
 28 luglio 2006)  
 (in Euro)

	Capitale sociale	Patrimonio netto contabile	Utile (perdita) al 31.12.2018	Utile (perdita) al 31.12.2017	% di possesso	Quota di patrimonio netto contabile di competenza	Valore netto di bilancio	Differenza tra P.N. di competenza e valore di bilancio
<b>SOcIETA' CONTROLLATE</b>								
<b>Fidia GmbH – Germania</b> Robert-Bosch-Strasse, 18 - 63303 Dreieich (Germania)	520.000	1.656.469	209.003	185.425	100,00%	1.656.469	1.207.754	448.715
<b>Fidia Co. (*) - Stati Uniti</b> 3098 Reserch Drive - 48309 Rochester Hills (Michigan - Stati Uniti d'America)	349.345	6.656.518	(99.423)	292.738	100,00%	6.656.518	7.077.645	(421.127)
<b>Fidia Iberica S.A. – Spagna</b> Parque Tecnológico de Zamudio - Edificio 208 - 48170 Zamudio (Bilbao)	180.300	471.361	5.381	122.287	99,993%	471.328	171.440	299.888
<b>Fidia S.a.r.l. – Francia</b> 47 bis, Avenue de l'Europe - 77184 Emerainville (Francia)	300.000	374.552	(35.526)	16.233	93,19%	349.045	221.434	127.611
<b>Beijing Fidia Machinery &amp; Electronics Co. Ltd. (*) - Cina</b> Room 106, Building C, No. 18 South Xihuan Road - Beijing Development Area - 100176 Pechino (R.P.C)	1.627.215	4.684.996	403.154	603.118	96,00%	4.497.596	1.548.610	2.948.986
<b>Fidia Do Brasil Ltda (*) – Brasile</b> Av. Salim Farah Maluf, 4236 - 3° andar Mooca - Sao Paulo - CEP 03194-010 (Brasile)	89.974	(55.074)	(81.309)	(70.040)	99,75% -	54.936	82.485	(137.422)
<b>Shenyang Fidia NC &amp; Machine Company Limited (*) - Cina</b> n.1, 17A, Kaifa Road - Shenyang Economic & Technological Development Zone - 110142 Shenyang (R.P.C.)	5.398.998	2.412.843	(518.799)	(114.997)	51,00%	1.230.550	1.522.592	(292.042)
<b>OOO Fidia (*) - Russia</b> ul. Prospekt Mira 52, building 3, 129110 Mosca (Russia - Federazione Russa)	45.158	16	-	-	100,00%	16	-	16
<b>SOcIETA' COLLEGATE</b>								
<b>Consorzio Prometec – Italia</b> Via Al Castello n. 18/A - Rivoli (Torino)	10.329	10.329	-	-	20,00%	2.066	2.066	-

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'  
CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.)

(segue)

Società controllate	Fidia GmbH	Fidia Co.	Fidia S.a.r.l.	Fidia Iberica S.A.	Fidia do Brasil Ltda
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31/12/18	31/12/18	31/12/18	31/12/18	31/12/18
Inserimento nell'area di consolidamento (linea per linea)	SI	SI	SI	SI	SI
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
- Immobili, impianti e macchinari	656.443	1.546.434	2.719	302.639	58.043
- Immobilizzazioni immateriali	1.500	5.186	-	1.408	3.266
- Partecipazioni	22.867	-	-	3.366	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	8.964	254.900	22.265	173	103.850
- Altri crediti e attività non correnti	-	73.276	7.068	1.000	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>689.774</b>	<b>1.879.797</b>	<b>32.051</b>	<b>308.586</b>	<b>165.159</b>
<b>Attività correnti</b>					
- Rimanenze	549.219	2.447.307	281.668	380.562	2.557.059
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	1.741.637	3.546.332	462.316	866.435	3.314.909
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	223.859	1.268.381	166.510	402.444	347.226
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.514.716</b>	<b>7.262.020</b>	<b>910.494</b>	<b>1.649.441</b>	<b>6.219.194</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.204.490</b>	<b>9.141.817</b>	<b>942.545</b>	<b>1.958.027</b>	<b>6.384.353</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
- Capitale sociale	520.000	400.000	300.000	180.300	399.843
- Altre riserve	927.466	7.339.132	110.078	285.680	(294.272)
- Utile (Perdita) del periodo	209.003	(117.419)	(35.526)	5.381	(350.320)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.656.469</b>	<b>7.621.713</b>	<b>374.552</b>	<b>471.361</b>	<b>(244.749)</b>
<b>Passività non correnti</b>					
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	77.056	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	9.953	-	-	34.141	-
- Altre passività finanziarie non correnti	-	15.542	-	2.872	-
- Passività finanziarie non correnti	501.057	-	-	14.389	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>511.010</b>	<b>15.542</b>	<b>77.056</b>	<b>51.402</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>					
- Passività finanziarie correnti	57.576	-	-	17.938	2.855.049
- Debiti commerciali e altri Debiti correnti	934.963	951.784	490.937	1.375.145	3.712.796
- Fondi a breve termine	44.471	552.779	-	42.180	61.257
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.037.011</b>	<b>1.504.563</b>	<b>490.937</b>	<b>1.435.264</b>	<b>6.629.102</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.204.490</b>	<b>9.141.817</b>	<b>942.545</b>	<b>1.958.027</b>	<b>6.384.353</b>

<b>Società controllate</b>	<b>Fidia GmbH</b>	<b>Fidia Co.</b>	<b>Fidia S.a.r.l.</b>	<b>Fidia Iberica S.A.</b>	<b>Fidia do Brasil Ltda</b>
Valuta di conto	EURO	USD	EURO	EURO	REAIS
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
- Vendite nette	5.029.535	12.513.913	876.580	2.860.731	8.919.063
- Altri ricavi operativi	331.468	204.309	54	198.273	30.292
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.361.003</b>	<b>12.718.222</b>	<b>876.634</b>	<b>3.059.004</b>	<b>8.949.355</b>
- Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(43.301)	134.775	(9.019)	(11.689)	2.001.546
- Consumi di materie prime e di consumo	2.440.640	7.766.192	224.681	1.925.082	6.970.838
- Costo del personale	1.667.029	1.942.156	390.163	619.248	1.103.508
- Altri costi operativi	785.942	2.832.579	273.902	413.377	2.849.116
- Svalutazioni e ammortamenti	143.130	182.881	12.641	81.858	19.314
<b>Risultato operativo della gestione ordinaria</b>	<b>280.962</b>	<b>129.188</b>	<b>(33.771)</b>	<b>7.749</b>	<b>8.126</b>
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	-	(321.253)	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>280.962</b>	<b>(192.065)</b>	<b>(33.771)</b>	<b>7.749</b>	<b>8.126</b>
-Proventi (Oneri) finanziari	12.243	24.200	-	(432)	(220.750)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>293.204</b>	<b>(167.865)</b>	<b>(33.771)</b>	<b>7.318</b>	<b>(212.624)</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(84.201)</b>	<b>50.446</b>	<b>(1.755)</b>	<b>(1.937)</b>	<b>(137.696)</b>
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>209.003</b>	<b>(117.419)</b>	<b>(35.526)</b>	<b>5.381</b>	<b>(350.320)</b>

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'  
CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2429 C.C.)

<b>Società controllate</b>	<b>Beijing Fidia M.&amp;E.</b>	<b>Shenyang Fidia NC&amp;M</b>	<b>OOO Fidia</b>	<b>Prometec</b>
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
- Immobili, impianti e macchinari	162.642	118.780	-	-
- Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
- Partecipazioni	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- Attività per imposte anticipate	1.349.320	109.875	-	-
- Altri crediti e attività non correnti	-	-	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.511.962</b>	<b>228.655</b>	-	-
<b>Attività correnti</b>				
- Rimanenze	9.855.770	17.321.874	-	-
- Crediti commerciali e altri crediti correnti	44.161.297	4.233.192	1.263	12.487
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.168.069	2.555.531	44	2.187
<b>Totale attività correnti</b>	<b>60.185.135</b>	<b>24.110.597</b>	<b>1.307</b>	<b>14.674</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>61.697.098</b>	<b>24.339.253</b>	<b>1.307</b>	<b>14.674</b>
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
- Capitale sociale	12.814.480	42.517.648	3.599.790	10.329
- Altre riserve	20.932.471	(19.465.432)	(3.598.483)	-
- Utile (Perdita) del periodo	3.147.863	(4.050.837)	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>36.894.813</b>	<b>19.001.379</b>	<b>1.307</b>	<b>10.329</b>
<b>Passività non correnti</b>				
- Altri debiti e passività non correnti	-	-	-	-
- Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-
- Passività per imposte differite	21.359	-	-	-
- Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
- Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>21.359</b>	-	-	-
<b>Passività correnti</b>				
- Passività finanziarie correnti	-	-	-	-
- Debiti commerciali e altri Debiti correnti	24.780.925	5.337.873	-	4.345
- Fondi a breve termine	-	-	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>24.780.925</b>	<b>5.337.873</b>	-	<b>4.345</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>61.697.098</b>	<b>24.339.253</b>	<b>1.307</b>	<b>14.674</b>

<b>Società controllate</b>	<b>Beijing Fidia M.&amp;E. Co. Ltd.</b>	<b>Shenyang Fidia NC&amp;M Company Ltd</b>	<b>OOO Fidia</b>	<b>Prometec</b>
Valuta di conto	RMB	RMB	RUR	EURO
Periodo di riferimento delle informazioni di bilancio	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
- Vendite nette	41.829.179	13.243.310	-	965
- Altri ricavi operativi	313.234	139.825	-	163
<b>Totale ricavi</b>	<b>42.142.412</b>	<b>13.383.134</b>	-	<b>1.128</b>
- Variaz. delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso d	3.674.138	2.069.499	-	-
- Consumi di materie prime e di consumo	18.272.304	10.813.033	-	-
- Costo del personale	10.203.658	4.676.126	-	-
- Altri costi operativi	13.103.043	3.878.691	-	1.128
- Svalutazioni e ammortamenti	311.875	97.230	-	-
<b>Risultato operativo della gestione ordinaria</b>	<b>3.925.669</b>	<b>(4.012.446)</b>	-	-
- Proventi/(Oneri) non ricorrenti	-	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.925.669</b>	<b>(4.012.446)</b>	-	-
-Proventi (Oneri) finanziari	411.929	(33.728)	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.337.598</b>	<b>(4.046.173)</b>	-	-
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(1.189.735)</b>	<b>(4.663)</b>	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>3.147.863</b>	<b>(4.050.837)</b>	-	-

## FIDIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2018

### Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dal Revisore principale, da entità appartenenti alla sua rete e da altre società di revisione

	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018</b> (in migliaia di euro)
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Fidia S.p.A.	77
	Rete EY	Società controllate	71
	Mazars Beijing	Società controllata: Shenyang Fidia NC&M Co. Ltd.	9
Servizi di attestazione			3
Altri servizi			-
<b>Totale</b>			<b>160</b>

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter  
R.E.Consob

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giuseppe Morfino in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Carlos Maidagan, in qualità di Vice Presidente e Massimiliano Pagnone in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fidia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b. l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

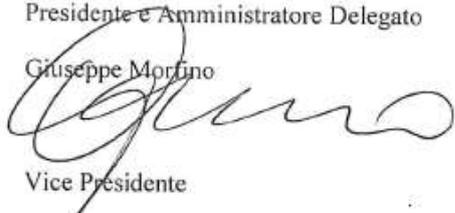
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

15 marzo 2019

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Morfino



Vice Presidente

Carlos Maidagan



Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimiliano Pagnone



**Relazione del collegio sindacale**

**FIDIA S.P.A.**

**Sede legale: Corso Lombardia 11, San Mauro Torinese (To)**  
**Capitale sociale: Euro 5.123.000 i.v.**  
**Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 05787820017**

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE  
DEL BILANCIO AL 31/12/2018  
(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58)**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

La presente relazione è redatta ai sensi dall'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), il quale prevede che il Collegio Sindacale sia chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, oltreché – se del caso - a formulare proposte in ordine al bilancio, alla approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2018, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio nel corso della riunione del 15 marzo 2019.

Il bilancio di esercizio della Società capogruppo Fidia S.p.A., preceduto dalla relazione sulla gestione riportante anche tutti gli elementi relativi al Bilancio Consolidato, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 839.037.

Si precisa che il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, riunitosi per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016. Il mandato scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019.

L'organo di controllo ha proceduto, con esito positivo, alla verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, con riferimento all'art. 148, comma 3, del T.U.F. e a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione della Società.

Premesso quanto sopra, nel seguito vengono fornite le specifiche informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, secondo l'ordine espositivo ivi indicato.

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio 2018, delle quali è venuto tempestivamente a conoscenza partecipando ai Consigli di Amministrazione e all'Assemblea dei soci, ritenendo le stesse conformi alla legge e all'atto costitutivo. Tra le principali operazioni che hanno interessato la Società, si evidenzia quanto segue.

#### *Applicazione dell'impairment test*

L'organo amministrativo della Società, nell'ambito del processo di formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018, ha proceduto a effettuare l'impairment test sulla partecipazione di controllo nella società Shenyang Fidia NC & Machine Co. Ltd (Cina) per la quale, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata evidenziata la presenza di indicatori di perdita di valore.

Dalla valutazione effettuata, confrontando il valore di carico della partecipazione con il corrispondente valore recuperabile derivante dalla valutazione in base ai flussi di cassa futuri generabili dalla società partecipata, è emersa la necessità di apportare una svalutazione di valore pari a Euro 267 migliaia.

#### *Piani di stock option*

Il Collegio attesta che alla data odierna non è in corso alcun piano di *stock option* destinato agli Amministratori e ai dipendenti della Società e del Gruppo.

#### *Azioni proprie*

Il Collegio rileva che al 31.12.2018 (così come al 31.12.2017) la Società ha in portafoglio n. 10.000 azioni proprie iscritte in bilancio a 46 migliaia di Euro; tale valore non è superiore al valore calcolato in base alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre dell'esercizio.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, nella sezione dedicata all'illustrazione dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, evidenzia che non si sono verificati eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2018, operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per quanto di competenza, gli Amministratori hanno fornito l'informativa circa le operazioni ordinarie infragrupo o poste in essere con parte correlate. Tali operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio di esercizio.

4. Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione E&Y s.p.a. le Relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, emesse in data 29 marzo 2019 in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2018, nelle quali la Società di Revisione ha formulato un giudizio positivo, senza rilievi né richiami di informativa, evidenziando gli aspetti chiave della revisione contabile. Le predette relazioni attestano altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, emessa in data 29 marzo 2019, nella quale, tra l'altro, la stessa ha confermato la propria indipendenza.

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per limiti dimensionali (il numero di dipendenti durante l'esercizio è risultato inferiore a cinquecento) e non ha altresì aderito su base volontaria.

5. Nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data odierna non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

7. Nel corso dell'esercizio 2018, come attestato da E&Y s.p.a., la Società di Revisione non ha ricevuto incarichi ulteriori rispetto a quelli di revisione legale.

8. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla E&Y s.p.a. da rapporti continuativi.

Tenuto conto della richiamata attestazione sulla propria indipendenza che E&Y s.p.a. ha rilasciato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e considerata, altresì, l'assenza di incarichi ulteriori rispetto a quello di revisione legale, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri di legge o attestazioni.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché la permanenza dei requisiti di indipendenza dei sindaci in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

10. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 8 volte; il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, il Comitato per il Controllo e Rischi, anche in veste di Comitato per le operazioni con Parti correlate, 4 volte. Nel corso del medesimo anno il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte ed ha partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio. Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente ovvero di un Sindaco Effettivo, ha inoltre partecipato a 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguata conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o comunque in

contrasto con l'interesse della Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

**12.** Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata rispetto alle esigenze di FIDIA S.P.A. Il Collegio, peraltro, ha evidenziato al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di coordinare maggiormente le diverse aree aziendali, al fine di una migliore pianificazione delle attività.

**13.** Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società e sull'attività svolta dalla funzione di Internal Audit, anche interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio:

- la funzione di Internal Audit per il triennio 2016-2018 è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione alla dott.ssa Alessandra Riorda in conformità con le indicazioni espresse dal Comitato Controllo e Rischi; il Collegio Sindacale ha avuto periodici aggiornamenti dalla dott.ssa Riorda sull'andamento del Piano di Internal Audit;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 si è riunito 2 volte nel corso dell'esercizio; è stato garantito nel continuo il raccordo informativo tra Collegio e Organismo di Vigilanza grazie alla presenza del Presidente del Collegio all'interno dell'Organismo;
- nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha periodicamente incontrato la Società di Revisione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta secondo le modalità sopra sintetizzate, come anche accertato nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, per quanto di propria competenza, ritiene che il sistema di controllo interno sia nel suo complesso adeguato rispetto alle esigenze di FIDIA S.P.A.; ha peraltro

---

suggerito alla Società di avviare una più ampia mappatura dei rischi d'impresa a livello di Gruppo e di rafforzare, se del caso, il sistema dei presidi aziendali.

**14.** Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente preposto e dai responsabili delle funzioni aziendali nonché attraverso l'esame della documentazione aziendale ricevuta e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare, il Collegio riferisce che nel corso del 2018 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha reso le proprie attestazioni di cui all'art. 154-bis T.U.F, confermando in particolare che i bilanci di esercizio e consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Collegio, alla luce delle informazioni acquisite durante l'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e non ha osservazioni da svolgere al riguardo.

**15.** Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. .

**16.** Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di uno scambio reciproco di informazioni, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F. e dà atto che non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile e/o anomalie.

**17.** La Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. .

Il sistema di governance adottato dalla Società risulta descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2018 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15.03.2019.

**18.** Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio consolidato e d'esercizio non si è derogato a norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il giorno 15 marzo 2019, e concorda in merito alla proposta di coprire interamente la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo della riserva formata con utili portati a nuovo.

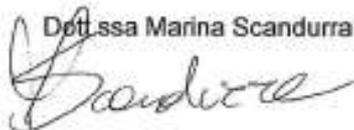
San Mauro Torinese, 29 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Maurizio Ferrero – Presidente



Dott.ssa Marina Scandurra – Sindaco Effettivo



Dott. Marcello Rabbia – Sindaco Effettivo



**Relazione della società di revisione**



## **Fidia S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.  
Via Meucci, 5  
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE)  
n. 537/2014**

Agli Azionisti della  
Fidia S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. (la Società), costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma  
Capitale Sociale (Euro) 2.525.000.000,00  
Iscritto al R.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00124000504 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 02819231002  
Iscritto al Registro Revisioni Legali al n. 70945. Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/01/1998  
Iscritto all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 dell'elenco 10001 del 16/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Riconoscimento dei ricavi per la vendita di macchine</b></p> <p>I ricavi della Società realizzati nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 46 milioni, dei quali Euro 38 milioni relativi alla vendita di macchine, riconosciuti al momento in cui l'installazione e il collaudo vengono formalmente accettati dall'acquirente.</p> <p>La peculiarità delle condizioni contrattuali per questa tipologia di transazioni rende il processo di riconoscimento dei ricavi articolato in relazione alle diverse modalità di accettazione da parte del cliente e, pertanto, il riconoscimento dei ricavi è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione.</p> <p>La Società fornisce l'informativa relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" del bilancio d'esercizio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo adottato dalla Società per il riconoscimento dei ricavi;</li> <li>• l'analisi delle procedure e dei controlli chiave posti in essere dalla Società sul riconoscimento dei ricavi;</li> <li>• l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, inclusi quelli relativi all'applicazione degli accordi contrattuali;</li> <li>• l'esecuzione di procedure di validità con riferimento ai ricavi contabilizzati in prossimità della data di bilancio, tra cui l'esame della documentazione attestante i requisiti per il riconoscimento dei ricavi nel conto economico o per il differimento del ricavo e del relativo margine, laddove di competenza dell'esercizio successivo.</li> </ul> <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi.</p>
<p><b>Valutazione delle immobilizzazioni immateriali</b></p> <p>Le immobilizzazioni immateriali includono attività di sviluppo per Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2018.</p> <p>La Direzione valuta la presenza di indicatori di perdite di valore di tali attività almeno annualmente e, qualora si manifestino, assoggetta le medesime alla verifica di recuperabilità del valore, inteso come il maggiore fra il <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità del valore delle attività di sviluppo sono basate su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare con riferimento alle previsioni dei flussi di cassa futuri, coerentemente con le previsioni del business plan della Società.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società ai fini della rilevazione e valutazione delle attività di sviluppo;</li> <li>• l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di validità sulle capitalizzazioni dei costi relativi alle attività di sviluppo;</li> <li>• l'esame delle assunzioni chiave alla base delle previsioni dei flussi di cassa contenute nel business plan della Società utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità.</li> </ul> <p>Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.</p>

#### Aspetti chiave

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei flussi di cassa contenute nel business plan della Società, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

La Società fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio d'esercizio e nella Nota 12.

#### Recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 390 migliaia ed altre attività fiscali per Euro 134 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono riferite alle differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali di attività e passività di bilancio e alle perdite fiscali riportabili indefinitamente. Le altre attività fiscali sono principalmente riferite a crediti per ritenute subite su redditi prodotti all'estero.

La recuperabilità del valore contabile di tali attività è soggetta a valutazione da parte della Direzione sulla base delle previsioni degli imponibili fiscali attesi negli esercizi in cui è previsto il loro utilizzo.

I processi e le modalità di valutazione della recuperabilità di tali attività sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, con particolare riferimento alla coerenza delle previsioni dei redditi imponibili futuri attesi dalla Società con quelle del business plan.

In considerazione del giudizio richiesto nel definire le assunzioni chiave alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

#### Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri e della loro riconciliazione con le previsioni desumibili dal business plan della Società per il periodo 2019-2021;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica dei calcoli dei modelli utilizzati dalla Direzione.

Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla recuperabilità delle attività per imposte anticipate e delle altre attività fiscali.

#### Aspetti chiave

La Società fornisce l'informativa relativa al criterio di rilevazione e valutazione di tali attività nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Imposte" del bilancio d'esercizio e nella Nota 10.

#### Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad Euro 11,8 milioni al 31 dicembre 2018.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di perdita di valore di ciascuna partecipazione, ovvero il venir meno delle condizioni che avevano comportato precedenti svalutazioni e, qualora si manifestino, assoggetta le partecipazioni alla verifica di recuperabilità del valore, inteso come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Nell'esercizio è stata rilevata una svalutazione del valore di una partecipazione per Euro 267 migliaia.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione. In particolare, tali assunzioni riguardano le previsioni dei flussi di cassa futuri delle controllate, la determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e la determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.

La Società fornisce l'informativa di bilancio relativa alle Partecipazioni in imprese controllate nella sezione "Principi contabili significativi" al paragrafo "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio e nella Nota 13.

#### Risposte di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito all'identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni.

Nel caso delle partecipazioni sottoposte a verifica di recuperabilità del valore, esse hanno inoltre incluso, tra l'altro:

- l'analisi delle assunzioni effettuate dalla Direzione per la stima dei flussi di cassa futuri delle società partecipate, e della loro coerenza con la strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e con le previsioni dei flussi di cassa futuri desumibili dal business plan di Gruppo per il periodo 2019-2021;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, in particolare per quanto riguarda l'analisi del modello utilizzato e le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di valutare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Fidia S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

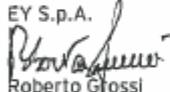
Gli amministratori della Fidia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fidia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 marzo 2019

EY S.p.A.  
  
Roberto Gfossi  
(Socio)